



**Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del socio unico SANPAOLO IMI S.p.A. ed appartenente
al Gruppo Bancario SANPAOLO IMI**

**BILANCIO
2003**

I N D I C E

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	pag.	1
QUADRO ECONOMICO ED ASPETTI DI POLITICA MONETARIA	pag.	4
- L'ambiente macroeconomico	pag.	5
- Mercati finanziari e creditizi	pag.	9
L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ	pag.	11
- Il modello distributivo per segmenti di clientela	pag.	12
- Le iniziative commerciali e i principali risultati	pag.	15
LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE	pag.	17
LE PARTECIPAZIONI	pag.	21
IL PATRIMONIO IMMOBILIARE	pag.	22
INFORMAZIONI QUALITATIVE SUI RISCHI DI CREDITO	pag.	23
DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI	pag.	26
DATI DI SINTESI E PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI	pag.	27
- Dati di sintesi	pag.	28
- Conto economico riclassificato	pag.	29
- Evoluzione trimestrale del conto economico	pag.	29
- Stato patrimoniale riclassificato	pag.	30
- Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale	pag.	31
I RISULTATI DELL'ESERCIZIO	pag.	32
- Sintesi dei risultati	pag.	32
- Il margine d'interesse	pag.	33
- Le attività finanziarie della clientela	pag.	36
- Le commissioni nette e gli altri proventi netti da intermediazione	pag.	37
- I profitti da operazioni finanziarie ed i dividendi	pag.	38
- I costi	pag.	39
- Gli altri proventi netti	pag.	39
- Gli accantonamenti e le rettifiche di valore	pag.	41
- I crediti problematici	pag.	42
- I proventi e oneri straordinari e le imposte	pag.	42
- Fondo rischi bancari generali	pag.	43
FATTI RILEVANTI E DATI AZIENDALI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	pag.	44
ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO SAN PAOLO IMI	pag.	45
PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ	pag.	46
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO	pag.	47
CONCLUSIONI	pag.	48
 BILANCIO D'ESERCIZIO 2003	pag.	49
PARTE A – Criteri di valutazione	pag.	54
Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione	pag.	54
Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	pag.	61
PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale	pag.	62
Sezione 1 – I crediti	pag.	62
Sezione 2 – I titoli	pag.	67
Sezione 3 – Le partecipazioni	pag.	70
Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali	pag.	75
Sezione 5 – Altre voci dell'attivo	pag.	78
Sezione 6 – I debiti	pag.	80
Sezione 7 – I fondi	pag.	82
Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate	pag.	91
Sezione 9 – Altre voci del passivo	pag.	93
Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni	pag.	95
Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e passività	pag.	101

Sezione 12– Gestione e intermediazione per conto terzi	pag.	106
<i>PARTE C – Informazioni sul conto economico</i>	pag.	108
Sezione 1 – Gli interessi	pag.	108
Sezione 2 – Le commissioni	pag.	110
Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	pag.	112
Sezione 4 – Le spese amministrative	pag.	113
Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	pag.	115
Sezione 6 – Altre voci del conto economico	pag.	118
Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico	pag.	121
<i>PARTE D – Altre informazioni</i>	pag.	122
Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci	pag.	122
Sezione 2 – Impresa capogruppo o banca comunitaria controllante	pag.	122
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	pag.	123
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	136
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	pag.	

***RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE***

Signor Azionista,

Il 2003 è stato anno di transizione per l'economia in generale e per la nostra Banca.

Con riguardo al contesto generale, negli ultimi mesi dell'anno passato sono trapelati segnali che i più hanno interpretato come anticipatori di un'inversione di ciclo economico che, peraltro, ancora oggi stenta a prendere consistenza.

Abbiamo accennato al 2003 come anno di transizione anche per la nostra Banca: nel corso dell'anno, infatti, è proseguito per Carisbo il processo di riorganizzazione ed integrazione nel Gruppo Sanpaolo IMI, avvenuto con l'ausilio della subholding Cardine Finanziaria che, dopo aver "traghettato" le Banche ex Cardine verso il nuovo assetto di Gruppo, è stata assorbita da Sanpaolo IMI dal 31 dicembre 2003.

**Conseguentemente da tale data azionista unico di Carisbo è la medesima
Sanpaolo IMI S.p.A.**

A Padova resta un presidio decentrato a supporto delle Banche Rete operanti nelle tre Venezie ed in Emilia, denominato Direzione Territoriale Nord Est (DTNE).

Detta struttura ha la responsabilità, nell'ambito delle linee di indirizzo della Direzione Centrale di Gruppo, di sovraintendere e coordinare le attività commerciali e creditizie delle banche rete operanti sul territorio di riferimento, raccordandone l'operatività con quella delle filiali Sanpaolo insediate nel medesimo ambito geografico.

Ricordiamo che il processo di integrazione in corso tende principalmente a:

- realizzare economie di scala e di scopo con il graduale trasferimento verso strutture centrali di Gruppo delle attività non direttamente connesse al presidio del business;
- salvaguardare il vantaggio competitivo di riferimento preservando l'operatività delle banche rete sotto forma di società autonome;
- massimizzare l'efficacia commerciale attraverso il comune supporto delle fabbriche di prodotto di Gruppo ed il coordinamento commerciale unitario.

Sempre con riferimento alla citata integrazione, è proseguita l'attività di allineamento "normativo" dell'operatività di Carisbo con quella del Gruppo di appartenenza, che si è realizzata con l'adozione di nuove direttive fra le quali segnaliamo quelle in materia di rischio giuridico di gruppo, di crediti, di revisione interna, di partecipazioni, di corporate governance nonché del cd. "Codice Etico" approvato da Sanpaolo IMI. Detto documento rappresenta il quadro di riferimento generale dei principi e dei valori etici nonché l'insieme dei criteri di comportamento cui Amministratori, Dipendenti e Collaboratori sono tenuti a conformarsi in ogni contesto operativo di riferimento; in esso sono precisati i principi di onestà, correttezza, buona fede, lealtà e rispetto della legge e dei legittimi interessi di ogni soggetto o ente con cui Carisbo si trovi o si troverà ad operare.

In conformità al disegno progettuale di Gruppo nel novembre del 2003 Carisbo ha cessato le attività che ancora svolgeva nell'interesse della Banca Popolare dell'Adriatico, di cui si fece cenno lo scorso anno.

L'ultimo appuntamento del processo di integrazione in atto per l'ingresso a pieno titolo nel nuovo Gruppo e la conseguente armonizzazione anche in fatto di procedure informatiche è costituito dall'ormai prossima migrazione al sistema informativo della Capogruppo – il cd. "big bang" – programmata per il prossimo 26 aprile.

Le attività propedeutiche o comunque connesse alla richiamata "migrazione" del sistema informativo hanno richiesto – e continueranno a farlo per altro tempo – un massiccio impegno di risorse e capacità da parte di tutti.

Notevole, nell'anno, è stato l'appoggio finanziario di Carisbo a favore delle attività culturali, sociali e sportive.

L'attaccamento al territorio, ed in particolare alla realtà cittadina bolognese, è sottolineato, una volta di più, nell'operazione di salvataggio della storica società sportiva Virtus Pallacanestro.

Verso la fine dell'anno abbiamo adottato il nuovo logo, di rinnovato impatto comunicazionale. In esso è manifesta la riconducibilità, il legame di Carisbo con il Gruppo Sanpaolo IMI ma, al tempo stesso, ne viene preservata ed, anzi, rimarcata l'autonomia.

Anche le altre banche del Gruppo hanno adeguato in tal senso i loro segni distintivi.

Per Carisbo il 2003 è stato sicuramente un buon anno, nel corso del quale abbiamo registrato significativi miglioramenti per la gran parte dei principali aggregati.

In tutti i segmenti abbiamo conseguito risultati in linea con gli obiettivi di crescita indicati dalla Capogruppo; tali performance sono state possibili anche grazie alla realizzazione di mirate campagne commerciali e con il progressivo ampliamento dell'offerta commerciale, realizzato con l'adozione di nuovi prodotti e servizi di Gruppo.

L'esercizio 2003 si è chiuso con utile di euro 49.312.334.

Il patrimonio di Carisbo, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea della distribuzione dell'utile nella misura proposta, salirà a euro 580.222.475.

Di sicuro anche il 2004 sarà, per Carisbo, un anno alquanto impegnativo, denso di importanti appuntamenti. Su tutti, come in precedenza evidenziato, la migrazione al sistema informativo di Gruppo. Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 della riforma del diritto societario, occorrerà procedere, entro il 30 settembre 2004, alla revisione dello statuto sociale per il suo adeguamento alla nuova normativa.

Peraltro una prima modifica dello statuto si rende immediatamente necessaria, per il recepimento di direttiva della Capogruppo in materia di composizione degli organi sociali, recepimento che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea in sede straordinaria.

In chiusura desideriamo sottolineare che Carisbo continuerà ad operare con la forza del suo marchio presidiando in modo ancor più capillare e dinamico l'intero territorio regionale: in questo modo contiamo di poterci presentare – cosa che del resto già avviene – come sicuro interlocutore primario per il mondo delle imprese, degli enti e delle famiglie della regione, pur senza rinunciare a priori a lavorare con operatori non rientranti nel nostro territorio di riferimento.

QUADRO ECONOMICO ED ASPETTI DI POLITICA MONETARIA

L'AMBIENTE MACROECONOMICO

Il contesto internazionale

Lo scenario economico internazionale sviluppatosi nel corso del 2003 è stato caratterizzato dalla debolezza del dollaro, accentuatasi nella seconda parte dell'anno, e dal superamento del punto di svolta inferiore del ciclo economico negli Stati Uniti, in Europa e, sia pure con minore evidenza, anche in Giappone.

Dopo i condizionamenti indotti dalla diffusione della Sars, la ripresa economica è proseguita con slancio sui mercati asiatici mentre è continuata la situazione di criticità nei paesi dell'America Latina.

Il Pil mondiale, in base ai più recenti dati parzialmente stimati da Prometeia, dovrebbe essere cresciuto su base annua del 3,2% nel corso 2003, cioè più di mezzo punto in più rispetto al risultato conseguito nel 2002.

Il commercio internazionale ha accelerato il proprio passo di marcia passando dal 2,3% del 2002 al 4% del 2003: si tratta di un risultato positivo ma che si colloca su livelli decisamente inferiori rispetto al tonico andamento registrato nel corso degli ultimi anni.

Tale circostanza si spiega anche con la riduzione dell'elasticità degli scambi alle variazioni del Pil mondiale; ciò implica un indebolimento del meccanismo di propagazione della crescita tra i diversi paesi che potrà condizionare anche le prospettive di crescita futura.

La domanda interna statunitense è risultata in netta ripresa nella parte finale del 2003, stimolata dagli eccezionali impulsi provenienti dalla politica economica, ed in particolare dagli sgravi fiscali. Il Pil, trainato soprattutto dalla domanda interna, ha registrato una crescita del 3% nel 2003 contro il 2,2% del 2002.

Il Pil del Giappone dovrebbe essere cresciuto del 2,2% nel 2003, ma tale risultato è dovuto in parte alla recente revisione dei dati di contabilità nazionale che ha ridimensionato la crescita dell'ultimo biennio. Il debole andamento della domanda non offre stimoli alla crescita dell'attività economica, mentre la difficile situazione finanziaria dello Stato e delle imprese rende ancora più incerte le prospettive, specie in un contesto deflazionistico.

Il recupero dell'attività economica a livello mondiale ha alimentato la crescita dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali. Le quotazioni in dollari delle principali voci di scambio, sostanzialmente stabili nel corso del 2002, hanno registrato nel 2003 una variazione annua pari al 14,9% per le materie prime non petrolifere, al 13,2% per il petrolio e al 10,1% per i prodotti manufatti.

Il recupero delle quotazioni delle materie prime industriali è riconducibile ad una maggiore domanda proveniente dall'Asia, ed in particolare dalla Cina che è diventata il maggior consumatore mondiale di acciaio, rame e gomma naturale; stimoli sono giunti anche dai numerosi acquisti effettuati dagli investitori finanziari, attratti dalle opportunità di trading sui mercati delle commodity e sui relativi mercati dei derivati.

Il forte recupero della moneta europea sui mercati valutari internazionali ha consentito di evitare che l'aumento dei prezzi in dollari si traslasse parallelamente su quelli in euro. Nel periodo compreso tra il febbraio del 2002 - quando il tasso di cambio del dollaro nei confronti dell'euro toccò il suo punto di minimo nelle medie mensili (0,87 dollari per euro) - e la fine 2003, la valuta americana si è deprezzata di circa il 35% nei confronti dell'euro. Tale andamento, peraltro, presenta anche dei riflessi negativi: esso, infatti, ha frenato la crescita delle esportazioni dell'area dell'euro che, nel Nord America, trovano uno dei principali mercati di sbocco.

L'area euro e l'Italia

Il miglioramento del quadro internazionale ha impresso nuovi e confortanti impulsi all'economia dell'area euro nella seconda parte del 2003. Nel terzo trimestre, infatti, ultimo dato ufficiale disponibile, il Pil è cresciuto dello 0,3% in termini congiunturali, con un contributo delle esportazioni reali nette pari all'1%.

A questo risultato hanno contribuito congiuntamente il positivo andamento delle vendite all'estero, nonostante l'apprezzamento dell'euro, e il contenimento delle importazioni, frenato dalla debolezza della domanda interna.

Il recupero dell'attività economica dei paesi dell'area euro, però, non è stato sufficiente a ridare particolare slancio all'evoluzione complessiva del Pil, cresciuto su base annua, in base alle stime Eurostat, dello 0,4% nel 2003, che si confronta con un altrettanto poco confortante aumento dello 0,9% nel 2002.

Il clima di fiducia delle imprese e delle famiglie ha continuato a progredire gradualmente nel corso dell'anno mentre i principali indicatori congiunturali confermano la ripresa dell'attività economica e le buone prospettive di accelerazione per la prima parte del 2004.

In base ai più recenti dati disponibili, riferiti al mese di ottobre del 2003, il tasso di disoccupazione nell'UEM è rimasto stabile all'8,8%, confermando le difficoltà del mercato del lavoro europeo, meno efficiente e flessibile rispetto agli standard statunitensi, di coniugare crescita economica con correlati aumenti dell'occupazione.

Sia pure per ragioni diverse, il fenomeno della cosiddetta jobless recovery si è manifestato, con modalità e toni specifici, soprattutto sul mercato americano.

Nonostante il rafforzamento dell'euro, il tasso di inflazione non ha messo in luce particolari segnali di rallentamento evidenziando, ad ottobre del 2003, un tasso annuo di crescita del 2%, in linea con il target definito dalle autorità monetarie europee.

Dopo un primo semestre caratterizzato da un profilo recessivo, l'attività produttiva dell'economia italiana ha registrato sensibili segnali di ripresa, superiori a quelli attesi dalla maggiore parte degli operatori e degli analisti. In base ai dati sui conti economici trimestrali diffusi dall'Istat, il Pil ha messo in luce un aumento dello 0,5% nel terzo trimestre del 2003, con riferimento sia al periodo precedente che allo stesso trimestre del 2002. Alla luce di queste tendenze, la crescita annua del Pil nel complesso del 2003 dovrebbe essersi attestata, secondo le stime dell'Istat, sullo 0,4%, così come nel 2002.

Il recupero, sia pure contenuto, nella dinamica dell'attività economica è dovuto alla tenuta dei consumi delle famiglie che, al contrario di quanto si è verificato negli altri principali paesi europei, hanno evidenziato una significativa vivacità. In base ai più recenti dati diffusi dall'Istat, riferiti al terzo trimestre del 2003, i consumi delle famiglie sono cresciuti dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2002.

Note poco confortanti, invece, sono giunte dall'andamento degli investimenti, risultati in caduta con riferimento ai principali settori. Più precisamente, le rilevazioni dell'Istat hanno evidenziato una flessione del 4,1% degli investimenti fissi lordi nel terzo trimestre del 2003 rispetto allo stesso periodo del 2002; al loro interno gli investimenti in macchine e attrezzature sono calati del 7,7%, quelli in mezzi di trasporto del 10,1% mentre gli investimenti in costruzioni sono aumentati dell'1,4%, ma sono diminuiti rispetto alla prima parte dell'anno.

Per il terzo anno consecutivo, anche nel 2003 si è confermata la tendenza riflessiva del commercio mondiale di manufatti espresso in euro, circostanza che ha accentuato le difficoltà delle imprese italiane a mantenere le proprie posizioni sui mercati esteri.

Dal punto di vista merceologico, i settori più vulnerabili sono risultati il sistema casa ed il sistema moda sottoposti ad un'aggressiva concorrenza da parte dei competitori asiatici, ed in particolare della Cina; l'erosione delle quote, peraltro, appare comprensibile se si considerano le elevate quote raggiunte negli anni precedenti in alcuni comparti, come ad esempio i mobili e gli elettrodomestici (22% nel periodo 1995-00).

In base ai più recenti dati diffusi dall'Istat, le esportazioni complessive (UE ed extra-UE) sono diminuite del 3,1 % nel periodo gennaio-ottobre 2003 rispetto allo stesso arco temporale del 2002, mentre le importazioni sono rimaste sostanzialmente stabili.

Nei primi undici mesi del 2003 le esportazioni italiane hanno registrato incrementi significativi nei confronti dell'area scandinava e dei paesi candidati all'Unione Europea, mentre l'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro è tra le cause della flessione delle esportazioni (-13,9%) verso gli Stati Uniti.

Le indagini sulle forze di lavoro condotte dall'Istat hanno messo in luce, con riferimento al mese di ottobre, un aumento degli occupati dello 0,9%; il tasso di disoccupazione si è attestato sull'8,5%, due decimi in meno rispetto all'anno precedente in base ai dati destagionalizzati.

L'inflazione, nonostante l'apprezzamento dell'euro, non ha evidenziato segnali di rallentamento: a dicembre 2003, trainata dalle tensioni sui prezzi alimentari e dalla relativa rigidità dei costi dei servizi e dall'aumento delle tariffe, il tasso di inflazione annua si è attestato sul 2,7%.

L'area del Nord Est e del Centro Adriatico

Il profilo dell'economia internazionale che si è delineato nel corso del 2003 ha presentato rischi ed opportunità per il tessuto produttivo del Nord Est e del Centro Adriatico, il cui passo di marcia dipende dall'evoluzione dell'interscambio commerciale con le principali aree economiche.

La proiezione internazionale delle imprese è stata favorita, nella seconda parte dell'anno, dalla più diffusa e consolidata ripresa dell'attività economica negli Stati Uniti, in Europa e, soprattutto, in Asia, ma il forte apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro e l'aggressiva concorrenza esercitata dai competitors dei paesi emergenti ha minato le possibilità di dare slancio, come in passato, alla crescita delle esportazioni.

Nei primi nove mesi del 2003, anzi, le esportazioni hanno subito una flessione in tutte le principali regioni di operatività delle Banche Rete e la domanda interna non è stata sufficiente a controbilanciarne gli effetti negativi.

In sintesi, i segnali che provengono dalla congiuntura dell'industria manifatturiera che caratterizza il prevalente tessuto produttivo in cui operano le Banche Rete, possono essere così riassunti:

- nel Friuli Venezia Giulia, l'attività produttiva ha registrato un progressivo rallentamento nella prima parte del 2003, mentre nel terzo trimestre si è registrata una flessione dell'1,2%; gli ordini dall'estero hanno subito una brusca frenata e quelli provenienti dal mercato interno sono cresciuti in misura insufficiente a controbilanciarne l'impatto negativo. Le esportazioni, nei primi nove mesi del 2003, sono calate del 6,1%, a causa delle minori vendite del settore metalmeccanico e degli altri prodotti dell'industria manifatturiera;
- nel Veneto la dinamica dell'attività produttiva, dopo essere stata sostanzialmente stazionaria nel corso della prima parte dell'anno, ha registrato una flessione dello 0,9% nel terzo trimestre e dello 0,2% nella parte finale dell'anno. Segnali di miglioramento o di un più tonico andamento della produzione hanno manifestato il settore alimentare, quello della calzatura, la chimica ed il settore della gomma e plastica. Le esportazioni nei primi nove mesi del 2003, in base alle rilevazioni dell'Istat, hanno subito un calo dell'8,6%, quattro punti in più rispetto alla media nazionale. Il calo è attribuibile ai prodotti metalmeccanici, ai prodotti tessili e a quelli dell'abbigliamento, al cuoio e ai prodotti in cuoio;
- nell'Emilia Romagna, il Pil dovrebbe registrare, secondo le stime di Unioncamere, una variazione annua dello 0,8%, superiore al dato nazionale (0,5%); analogamente a quanto avvenuto a livello nazionale, alla crescita dei consumi delle famiglie si è contrapposto il calo degli investimenti, anche se l'effetto netto dovrebbe essersi tradotto in un aumento dell'1,4% della domanda interna complessiva; le esportazioni, in base ai dati dell'Istat, sono diminuite del 3% nei primi nove mesi del 2003, un risultato che si colloca al di sopra della media nazionale (-4,6%) e che risulta meno accentuato rispetto alla altra area del nord Est;

- l'attività produttiva nelle Marche, dopo una flessione di 1,2 punti nei primi mesi del 2003 ha recuperato progressivamente terreno facendo registrare, in base alla indagine condotte presso gli operatori dell'industria manifatturiera, un incremento su base annua dello 0,7% nel terzo trimestre del 2003; gli ordini provenienti dal mercato esterno sono risultati sostanzialmente stazionari mentre la domanda interna, in linea con quanto si è verificato nelle altre aree più dinamiche, ha registrato una significativa accelerazione;
- l'attività produttiva dell'Abruzzo si è attestata, per buona parte del 2003, su livelli più dinamici rispetto alle altre del Nord Est e del centro Adriatico; il tasso di disoccupazione non ha registrato significativi miglioramenti ed è rimasto stabile al 5,5%, un livello inferiore di tre punti alla media nazionale. Nei primi nove mesi del 2003, secondo i dati dell'Istat, le esportazioni sono aumentate dell'1,3%.

MERCATI FINANZIARI E CREDITIZI

L'intermediazione creditizia

Gli impieghi erogati dalle banche alle imprese e alle famiglie residenti hanno progressivamente accelerato la propria dinamica nel corso del 2003, sostenuti dalle migliorate prospettive dell'attività produttiva che ha caratterizzato le principali aree internazionali e dalla tonica domanda di credito proveniente dagli operatori privati, finalizzata sia all'acquisto dell'abitazione (mutui) che di beni durevoli e servizi (credito al consumo).

Il tasso di crescita annuo degli impieghi è salito dal 6,3% del dicembre 2002 al 6,7% del dicembre del 2003 (in rallentamento rispetto ai mesi precedenti).

La crescita è stata stimolata quasi esclusivamente dalla componente a medio e lungo termine che, a dicembre 2003, incideva per circa il 57% del totale degli impieghi al netto delle sofferenze.

I finanziamenti a medio lungo termine, considerati al netto delle sofferenze, sono aumentati su base annua del 13,3% a dicembre del 2003 (era stato l'11,7% nello stesso periodo del 2002) mentre quelli a breve termine sono risultati in flessione.

L'allungamento delle scadenze dei finanziamenti ha interessato, come risulta dalle indagini condotte dalla Banca d'Italia, tutti i settori produttivi e tutte le classi dimensionali degli operatori economici.

Il ricorso alle forme tecniche con scadenza prolungata nel tempo è più diffuso presso le imprese individuali e le società con meno di 20 addetti rispetto alle altre imprese: l'incidenza dei prestiti oltre il breve termine sul totale dei finanziamenti, infatti, è pari rispettivamente al 58% e al 47%, in base alle evidenze riferite alla fine del terzo trimestre del 2003.

L'andamento degli impieghi sul mercato italiano è risultato superiore a quello medio dell'area euro con riferimento sia alle imprese che alle famiglie, le quali, anche nel corso del 2003, hanno evidenziato una significativa tendenza a ridurre il divario rispetto agli standard europei per quanto concerne la propensione all'indebitamento e all'utilizzo di formule innovative di finanziamento.

Il progressivo spostamento verso le operazioni a lungo termine è stato agevolato anche dalla graduale riduzione dei tassi di interesse bancari, agevolata da una politica monetaria espansiva adottata dalla Banca centrale Europea.

Nel corso del 2003, infatti, quest'ultima ha portato progressivamente il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali dal 2,75% al 2% di fine anno, per effetto delle riduzioni apportate il 6 marzo (un quarto di punto) ed il 5 giugno (mezzo punto percentuale).

In tale contesto, i tassi in vigore sulle consistenze in essere delle operazioni di prestito a medio e lungo termine erogati alle famiglie sono progressivamente diminuiti dal 5,46% di gennaio al 4,68% di dicembre del 2003, mentre per le imprese i tassi, nello stesso arco di tempo, sono scesi dal 4,87% al 4,05%.

Con riferimento alle nuove erogazioni riferite a prestiti per l'acquisto di abitazioni, invece, i tassi applicati sul comparto in esame sono scesi, sempre nello stesso arco di tempo, dal 4,65% al 3,80%.

Per quanto concerne le nuove operazioni di prestito alle imprese, i tassi sono scesi dal 4,87% di gennaio al 4,10% di dicembre 2003 per gli importi inferiori ad un milione di euro, e dal 3,76% al 3,17%, sempre nello stesso arco di tempo, per i prestiti di importo superiore al milione di euro.

La raccolta bancaria ha evidenziato un progressivo rallentamento dei tassi di crescita, indotto anche dalle migliorate performance dei mercati azionari che hanno attenuato la forte preferenza per la liquidità manifestata dagli operatori.

La variazione annua dei depositi è scesa dal 6,7% di dicembre 2002 al 2,2% dello stesso mese del 2003; al loro interno i conti correnti, la cui dinamica è stata superiore all'8% per gran parte dell'anno, hanno registrato un tasso di crescita su base annua del 5,9% a dicembre del 2003. In forte calo, durante quasi tutto il 2003, sono risultate le operazioni di pronti contro termine con clientela.

Le banche hanno rallentato il ritmo di emissione di nuove obbligazioni, soprattutto per effetto di quelle riferite all'euromercato; il tasso annuo di crescita, infatti, è sceso dal 10,3% di dicembre 2002 all'8,6% di dicembre del 2003.

Sul fronte dei rendimenti, il tasso medio sulle consistenze è sceso, nello stesso arco di tempo, dal 3,90% al 3,30%, mentre per le emissioni a tasso fisso è calato dal 3,38% al 3,19%.

Per quanto concerne i rendimenti degli altri aggregati della raccolta bancaria, il tasso medio sui depositi in conto corrente è sceso dall'1,30% di dicembre 2002 allo 0,80% dello stesso mese del 2003; i proventi conseguibili, quindi, si collocano ben al di sotto dell'aumento dei prezzi al consumo che, a dicembre 2003, è stato del 2,7% su base annua.

Il risparmio gestito

Il consolidamento della ripresa dell'economia internazionale, in un contesto di tassi di interesse reali attestati su livelli storicamente molto contenuti, hanno favorito una significativa ripresa dei mercati azionari, indotta dalle aspettative di crescita degli utili delle società quotate.

Lo scenario è risultato, dunque, molto più favorevole, rispetto al recente passato, per l'evoluzione del mercato del risparmio gestito, verso il quale le famiglie hanno indirizzato maggiori flussi, generati, in parte, dalla riduzione della liquidità.

Le sottoscrizioni di fondi comuni, in base alle rilevazioni di Assogestioni, sono ammontate, nel corso del 2003, ad oltre 306 miliardi di euro, di cui circa 149 riferiti a fondi obbligazionari, 84 miliardi attribuibili ai cosiddetti fondi "liquidità" e 57 miliardi alla categoria degli "azionari".

I risultati degli ultimi mesi dell'anno, peraltro, mettono in luce una più evidente ricollocazione, da parte della clientela, dai fondi obbligazionari a quelli azionari, sulla scia delle performance registrate dalle Borse dei principali paesi industrializzati.

Il mercato delle assicurazioni vita ha continuato a mettere in luce un tonico andamento della raccolta dei premi, stimolata dalla domanda di prodotti tradizionali oltre che dalle più innovative formule del ramo vita III, in cui prevalgono le polizze unit e index linked.

Secondo le stime elaborate da Prometeia, il mercato complessivo del risparmio gestito (fondi, GPM e assicurazioni) dovrebbe essere cresciuto nel 2003 dell'11,6%, mentre era rimasto sostanzialmente stazionario nel 2002.

All'interno di questo mercato, anche le gestioni patrimoniali hanno messo in luce un recupero del 7,6% su base annua, un risultato significativo che si confronta con una flessione del 2,1% registrata nel corso del 2002.

L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

Nel corso del 2003 la **politica commerciale** ha fissato come priorità assoluta la redditività con azioni tese a migliorare gli spread e a incrementare il ritorno delle commissioni, ma cercando di salvaguardare le quote di mercato.

Questo duplice obiettivo, non facilmente conciliabile, ci ha messo a un duro confronto con una **concorrenza** – quella del nostro territorio di insediamento principale – particolarmente agguerrita, confronto reso più serrato anche dallo stallo nel settore del risparmio e dalla necessità di sostituire le commissioni previste dalla negoziazione e gestione del risparmio con altre fonti di reddito.

Operativamente questa politica commerciale ha seguito alcune principali **linee guida**:

- ridurre il costo della provvista rinnovando le obbligazioni classate su istituzionali verso clientela privata
- sul fronte degli impieghi ridurre e remunerare adeguatamente il rischio, obiettivo da perseguire allargando il contenuto della negoziazione degli interventi di *lending* con operazioni *free risk* e con il frazionamento degli importi, attuato privilegiando i mutui a privati.
- infine, in relazione alla mancata ripresa dei mercati - prevista dagli analisti – la banca ha ritoccato la strategia di sviluppo puntando ancor più sull'incremento dei servizi alle imprese.

Un accenno all'obiettivo della **quota di mercato** in Emilia Romagna: la strategia si è sviluppata coerentemente con quanto già accennato sul privilegio della redditività e in maniera diversa nei mercati nuovi rispetto a quelli consolidati.

In particolare nelle zone di nuovo insediamento (ad esempio nord e nord est di Bologna) la quota impieghi è uguale o superiore alla quota sportelli, mentre la quota raccolta è molto frequentemente inferiore.

Ciò è spiegato dalle strategie di entrata nei nuovi mercati, dove siamo cresciuti velocemente con l'apertura di nuovi sportelli e con impieghi su clienti di medie dimensioni.

In queste aree nel 2002/2003 è apprezzabile la conquista di rapporti di privati e di aziende medio-piccole e quindi un radicamento che porta progressivamente maggiore stabilità alle filiali; soddisfacente, inoltre, è lo sviluppo della raccolta, solitamente successiva rispetto agli impieghi.

Nei territori di insediamento storico, provincia di Bologna, frequentemente la quota raccolta è superiore alla quota sportelli; è stata adottata una strategia di sviluppo affiancata da un'azione continua di *retention*. Questi sono i territori nei quali la banca deve difendersi dall'aggressione della concorrenza, anche se, soprattutto nel 2003, si sono avuti buoni risultati sull'incremento della quota di mercato della raccolta.

Abbiamo ceduto a CariGorizia gli sportelli di Monfalcone (a fine 2002) e di Trieste (a inizio 2003); sono stati peraltro aperti due sportelli in piazze che, all'interno del territorio di competenza, presentano un elevato potenziale di raccolta e di sviluppo imprenditoriale: in totale la rete sportelli Carisbo a fine 2003 contava **184** unità, oltre a 1 sportello di Tesoreria a Castel di Casio.

IL MODELLO DISTRIBUTIVO PER SEGMENTI DI CLIENTELA

Durante l'esercizio 2003 le relazioni con la clientela, le attività commerciali e di erogazione dei servizi, sono state svolte secondo il modello distributivo che Carisbo si è data nel corso del 2002, finalizzato a migliorare il nostro livello di servizio alla clientela e aumentare la creazione di valore attraverso:

- la massimizzazione dell'efficacia commerciale con l'applicazione di un omogeneo modello di Gruppo focalizzato per segmento di clientela caratterizzato da una specializzazione dell'offerta di prodotto e dall'impiego modulare dei canali distributivi; questo ha consentito di migliorare le relazioni con il cliente;
- la riduzione dei costi di produzione, dimensionando la costruzione dei prodotti e il processo di vendita alle caratteristiche dei segmenti di clientela;
- il miglioramento professionale del personale, che svolge un'attività con conoscenze più specializzate.

La politica commerciale dei cinque segmenti

Private: ricordiamo che in Carisbo il segmento raccoglie i privati, e il loro nucleo familiare, con disponibilità finanziarie superiori ai 500.000 €.

Il 2003 ha confermato la validità del modello distributivo scelto dalla banca, per la sua utilità nel consolidamento dei rapporti con la clientela di alto standing che ha apprezzato la figura del gestore private come consulente globale unico punto di riferimento nei rapporti con la banca.

I dati dimostrano infatti l'incremento nella redditività delle relazioni, l'allargamento della base clienti che è avvenuto prevalentemente col meccanismo della referenza attiva totale o "passaparola". I clienti hanno apprezzato la qualità della relazione e del servizio e lo dimostra l'indice di *customer retention* sul segmento private che è il più alto della banca e supera di gran lunga la media del sistema con il 99%.

Il segmento private è cresciuto più che proporzionalmente, in relazione al totale clientela Banca, in diversi comparti: nella raccolta diretta, nella gestita e pure nel collocamento di obbligazioni Carisbo. La crescita nei volumi non ha sacrificato gli spread, nei tassi passivi, infatti, il calo dei tassi del segmento private è stato in termini di b.p. identico a quello del totale rete Carisbo.

Corporate: in Carisbo il segmento è composto da aziende con fatturato oltre i 5 milioni di euro o impieghi a sistema superiori a 2.5 milioni di euro.

La linea di sviluppo su questo segmento ha avuto come principale obiettivo l'estensione della consulenza e la fornitura di servizi oltre che un importante incremento degli impieghi realizzato mantenendo un alto presidio della rischiosità.

L'obiettivo di crescere nel margine da servizi è stato perseguito attraverso l'investimento continuo sulla professionalità dei gestori corporate che hanno colto le esigenze delle aziende proponendo loro servizi ad alto valore aggiunto tra cui:

- project financing : conclusi importanti interventi con Enti della Regione (Coop. Costruzione Alloggi Universitari, ...) supportati da Banca OPI;
- concluse numerose operazioni in pool in qualità di Banca capofila;
- supporto all'internazionalizzazione per diverse aziende della regione, attraverso le associazioni di categoria o direttamente in virtù della relazione esistente con il gestore, intensificata anche l'attività a supporto dell'estero commerciale con l'attivazione del clearing Sanpaolo;
- remote banking : sviluppata sia l'attività tradizionale per l'efficientamento delle operazioni di incasso e pagamento, attivati servizi di gestione attiva della tesoreria aziendale, contemporaneamente al lavoro per la migrazione su Links Sanpaolo;
- l'attività sui derivati, principalmente su tassi, è il servizio che ha contribuito in misura prevalente all'incremento del margine da servizi con un apporto di oltre 5 Mil. di €

Affluent: ricordiamo che in Carisbo sono i clienti privati con disponibilità finanziarie presso la Banca comprese tra i 100.000 e i 500.000 €. Questo segmento in Carisbo è molto importante: lo conferma la percentuale sul totale clienti che è la più alta all'interno dell'aggregato delle Banche del gruppo ex Cardine

L'attività del segmento nell'anno 2003 ha sviluppato le linee guida anticipate a inizio anno e in particolare si è concentrata su:

- consolidamento del modello distributivo con progressiva focalizzazione sulla clientela assegnata;
- intensificazione della consulenza e conseguente incremento della redditività dei portafogli;
- intensa e continua attività di formazione ha coinvolto i gestori affluent, una delle iniziative in corso è stata la preparazione all'esame di promotore finanziario (ad oggi il 50% dei gestori nel 2003 ha ottenuto il patentino)

Small Business: ricordiamo che in Carisbo sono le aziende con fidi compresi tra i 100.000€ e i 2,5 milioni di euro.

Il 2003 è stato sostanzialmente il primo anno di attività interamente condotta secondo le logiche e le strategie individuate per questo specifico segmento di aziende.

Il lavoro dell'anno ha riconfigurato la posizione di Carisbo sia nel confronto con il territorio di appartenenza e competitors, sia rispetto al benchmark delle altre Banche del Gruppo.

E' stata data grande incisività allo sviluppo delle relazioni in essere e alle potenziali nuove relazioni, in particolare nel mondo delle PMI che rappresentano il tessuto economico prevalente nel territorio dell'Emilia Romagna.

Grazie a queste iniziative il segmento Small Business di Carisbo misura infatti un alto tasso di sviluppo, con un tasso di acquisizione pari al 6,3% (tra nuovi clienti e relazioni già in essere che sono cresciute), e un tasso di sviluppo netto del 2,5%.

A livello regionale sono state perfezionate convenzioni in tutte le province e si sono intensificate le collaborazioni con le Associazioni di Categoria e i Consorzi Fidi.

Questo ha permesso alla banca di assumere una posizione di preminenza nell'attribuzione di quote di lavoro diventando primo vero e proprio punto di riferimento, in particolare per quanto attiene la provincia di Bologna.

Le attività con i clienti del segmento sono state sviluppate nel comparto del lavoro con l'estero, e nelle operazioni di copertura di rischio tasso senza mai includere operazioni di natura speculativa.

Mass Market: ricordiamo che in Carisbo questo segmento è composto dalle famiglie con disponibilità finanziarie al di sotto dei 100.000 € e dalle imprese base con fidi a sistema inferiori a 100.000€ : il segmento rappresenta circa l'80% dei clienti.

La filiera Mass Market ha lavorato nel 2003 per conseguire miglioramenti sulle sue principali aree di responsabilità: fidelizzazione, retention e cross-selling. A tal fine ha sviluppato diverse iniziative, consolidando la metodologia di campagna tipica del segmento, che consente di mirare le proposte commerciali rispetto a target definiti di clientela.

Per quanto riguarda in particolare la fidelizzazione, la filiera ha conseguito risultati importanti sui mutui casa, il prodotto più significativo per costruire una relazione di lungo periodo con la clientela. Altrettanto importante il risultato conseguito sui Piani di Accumulo, altro prodotto fidelizzante, in grado di canalizzare il risparmio verso i mercati finanziari in modo graduale ed equilibrato. Durante l'anno la quantità di Pac sul segmento è stata quasi raddoppiata.

Altre campagne sono state condotte su vari prodotti di raccolta, conti a pacchetto per privati e imprese-base, carte di credito, servizi di pagamento, ecc. Le campagne sono state sostanzialmente centrate e come risultato è sensibilmente aumentato l'indice di cross-selling (numero di prodotti per cliente), che a settembre aveva superato il valore di 4 per il sottosegmento mass privati. Certamente i risultati ottenuti sono stati il frutto della crescita professionale di tutti i componenti della front-line, progressivamente sempre di più coinvolti nell'azione propositiva.

In sintesi si può concludere che in Carisbo il NMD (Nuovo Modello Distributivo) ha rappresentato un **punto di forza** per il raggiungimento degli obiettivi in piano: consentendo di individuare e soddisfare più precisamente le esigenze della clientela, con particolare attenzione a quella più redditizia, adottando per ciascun segmento un **modello di offerta differenziato**.

Il modello adottato ha consentito di sviluppare una gestione differenziata per segmenti senza separare i business, senza creare attriti all'interno della rete distributiva, né disagi per la clientela.

Anche da questo tipo di evoluzione contiamo derivi una maggiore **soddisfazione dei clienti**, obiettivo primario di lungo periodo, che impatterà positivamente su tutti gli obiettivi di bilancio - sia in termini di volumi e quote di mercato sia in termini di redditività della relazione.

LE INIZIATIVE COMMERCIALI E I PRINCIPALI RISULTATI

Rileveremo ora l'**andamento commerciale** dei principali prodotti e servizi con un commento delle iniziative svolte durante l'anno a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di produzione commerciale

- **Conti correnti**. Gli sforzi per ridurre le cause d'abbandono e migliorare la retention hanno prodotto un netto miglioramento rispetto al 2002. Tuttavia, pur dimezzando le perdite rispetto all'anno precedente, il numero dei conti correnti si è ridotto nell'anno di circa 2.000 unità al netto dei conti tecnici di appoggio sulle gestioni patrimoniali. Questo dato con segno negativo impone una sempre maggiore attenzione ad azioni strutturate rivolte a presidiare il livello di soddisfazione della clientela e prevenire gli abbandoni. Da segnalare che – nell'ambito dello stock conti correnti – è proseguita con successo l'azione volta a trasformare conti tradizionali in conti a pacchetto, con azioni specifiche svolte nel 2003 sui segmenti pensionati e imprese-base.
- **Monetica**: la Banca ha ulteriormente incrementato lo stock di carte di credito e di debito. Al risultato hanno contribuito campagne diversificate per prodotto (Cartasi Base, Oro, Platinum, Visa Business) condotte dalle varie filiere di segmento. Il transato POS è passato da 345,5 mln di € nel 2002 a 391,2 mln di € nel 2003 registrando quindi un +13,3%.
- **Mutui**: la nostra rete ha efficacemente interpretato la priorità strategica rivolta ai mutui casa al segmento privati, ottenendo in questo settore un risultato eccellente. Nel 2003 sono stati erogati mutui casa per circa 326 milioni di euro, con un incremento di circa il 50% rispetto alle erogazioni dell'anno precedente.
- **Esteri commerciale**: nell'anno trascorso Carisbo ha proposto i servizi disponibili grazie all'appartenenza al gruppo Sanpaolo, recuperando una forte credibilità presso il mercato dove sta assumendo un ruolo di rilievo come banca di riferimento per il commercio con l'estero. Gli accordi per incassi e pagamenti e per la canalizzazione delle lettere di credito dall'estero – grazie all'appartenenza al gruppo Sanpaolo – si sono moltiplicati. I volumi Ott. 03 su Ott. 02 sono cresciuti del 30%.
- **Derivati cambi/tassi**: nel corso del 2003 Carisbo ha concluso contratti di derivati, su tassi e cambi, conseguendo un utile complessivo di € 7,3 mil. Carisbo ha conseguito tale risultato cogliendo l'esigenza del cliente pur senza mai portarlo su posizioni che esprimessero un livello di rischio non adeguato. Questa politica ha contraddistinto l'offerta di Carisbo rispetto ad altri competitors premiandola nel medio periodo.
- **Smobilizzo portafoglio commerciale**: in questo contesto la determinazione di crescere nei servizi alle imprese si è concretizzata, tramite lo sviluppo di nuovi rapporti e l'intensificazione di rapporti esistenti con iniziative volte a portare l'utilizzo al 100% dell'accordato. La Banca continua a crescere segnando nel 2003 un +8,35% rispetto al 2002, malgrado il trasferimento alla capogruppo di Finemiro che svolgeva un lavoro di entità rilevante.
- **Canali innovativi**: Carisbo crede nella diffusione di canali alternativi per facilitare e incrementare l'accesso ai servizi, di internet banking e phone banking, da parte dei clienti privati e imprese. A fine 2003 nel segmento dei privati i contratti attivi sono stati 30.250 (+19%). Nel settore imprese Carisbo dalla seconda metà dell'anno si è impegnata per convertire i contratti in essere nel nuovo e ampio prodotto di gruppo "Links Sanpaolo", i contratti a fine 2003 sono stati 13.300 (+18%), nel 50% dei quali Carisbo è Banca attiva. Il numero delle transazioni è cresciuto del +27.5% nell'arco del 2003, le operazioni hanno totalizzato un volume di circa € 7.000 Mil. (+ 33,5%).
- **Leasing**: è un comparto sul quale Carisbo lavora da qualche anno con successo, proponendo i prodotti tempo per tempo offerti dalle società del gruppo operative nel settore. Il primo semestre 2003 ha risentito del ristagno del sistema nel suo complesso mentre nel secondo semestre l'attività è stata intensa e ha portato lo stipulato nell'anno trascorso a 187 mln di €.

In conclusione, come si desume da quanto esposto, la rete ha lavorato in maniera mirata su iniziative pianificate per la maggior parte delle quali era stato indicato un preciso obiettivo da raggiungere, obiettivi parametrizzati in relazione alle specifiche potenzialità di ciascun segmento e del territorio di riferimento.

LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE

Gestione delle Risorse

La politica delle **risorse umane** realizzata in Carisbo nel corso del 2003 è stata prioritariamente volta a supportare, in modo coerente ed efficace, il raggiungimento degli obiettivi individuati, attraverso le seguenti fondamentali azioni gestionali:

- l'accurato monitoraggio del dimensionamento degli organici, sia qualitativo che quantitativo;
- il costante appoggio ai piani commerciali della Banca;
- l'attivazione di importanti progetti formativi (in particolare Manageriale, Finanza, Fidi), nonché la prosecuzione delle attività di supporto formativo connesse all'attivazione ed al consolidamento del Nuovo Modello Distributivo delle Banche appartenenti al "perimetro Cardine";
- il monitoraggio ed il costante sviluppo di un sistema integrato ed omogeneo di gestione delle risorse umane, teso a valorizzare il merito ed i risultati professionali.

Dal punto di vista operativo, le principali attività svolte hanno incluso:

- il proseguimento del piano di incentivazione all'esodo delle risorse con adeguata anzianità di servizio (fino a giugno secondo le regole economiche da tempo in uso in Carisbo e successivamente applicando le nuove modalità definite dalla Capogruppo Sanpaolo IMI), con n.63 esodi incentivati (oltre a n.8 uscite "autonome" per pensionamento) ed alla definizione di n.29 ulteriori uscite incentivate che si concretizzeranno nel 2004;
- l'attivazione anche in Carisbo del Fondo di Solidarietà (c.d. "Fondo esuberanti"), in analogia a quanto attivato nel Gruppo, che si è già concretizzata con l'uscita di n.1 risorsa;
- la selezione ed assunzione di giovani con motivazione ed attitudini a ruoli commerciali per potenziare le reti di vendita;
- la ricerca mirata di alcuni profili professionali di particolare specializzazione, prevalentemente per garantire il rimpiazzo di dimissionari di analogo profilo, in un quadro di notevole turbolenza creatasi sul mercato del lavoro, in particolare per figure professionali di forte impatto commerciale;
- la gestione operativa del turn-over ha registrato complessivamente nel 2003 n.131 assunzioni (di cui n.37 per il personale a tempo indeterminato e n.94 per il personale a tempo determinato, oltre a n.42 trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato) e n.407 cessazioni (di cui n.345 per il personale a tempo indeterminato – delle quali n.226 risorse trasferite a Cardine nell'ambito del processo di integrazione - e n.62 per il personale a tempo determinato, oltre alle citate n.42 trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato).

L'organico del personale bancario di Carisbo, includendo anche i contratti a tempo determinato, è passato da n.2.216 unità al 31/12/2002 (di cui n.53 a tempo determinato) a n.1.940 unità al 31/12/2003 (di cui n.43 a tempo determinato), con una diminuzione del 12,45% circa; oltre, come negli esercizi precedenti, a n.9 dipendenti con contratti non "bancari" (n.4 Collezioni d'Arte S.Giorgio in Poggiale, n.4 Cierrebiclub, n.1 portierato).

Circa la ripartizione degli organici per area organizzativa, la quota di risorse operanti nella rete commerciale (filiali, aree territoriali, gestori private e corporate) al 31/12/2003 si attestava intorno al 75,2% (66,3% al 31/12/2002), contro un 24,8% operante nelle strutture centrali (33,7% al 31/12/2002); comprendendo fra queste anche il personale distaccato presso altre società e le risorse indisponibili/in addestramento, che incidono rispettivamente per quote pari a circa il 2,8% ed al 3,3% (contro il 14,8% ed il 2,3% al 31/12/2002) dell'organico complessivo.

Nel corso del 2003 **la formazione**, oltre a confermarsi uno strumento essenziale per lo sviluppo delle competenze tecniche, comportamentali e manageriali, ha giocato un ruolo strategico quale supporto agli importanti cambiamenti organizzativi ed operativi che hanno interessato Carisbo con particolare impatto sulle strutture commerciali.

Le iniziative di addestramento e formazione che hanno caratterizzato il primo semestre hanno riguardato in particolare:

- L'attuazione dei corsi connessi all'attivazione ed al consolidamento in Carisbo, in analogia alle altre Banche appartenenti al "perimetro Cardine", del Nuovo Modello Distributivo; corsi differenziati e dedicati alle varie figure professionali previste dal modello stesso;
- Lo sviluppo dell'offerta formativa, reso possibile anche dall'ampiezza del catalogo corsi di Cardine, nell'ambito dei corsi tecnici di livello base, intermedio e avanzato, al fine di supportare l'inserimento, la rotazione e lo sviluppo delle risorse nei vari ruoli;
- L'affiancamento alle consolidate iniziative formative in area manageriale per i ruoli di responsabilità, anche di nuove esperienze formative rivolte al rafforzamento delle competenze relazionali, in particolare, per i ruoli di front office;
- La prosecuzione delle attività, con le competenti strutture di Cardine Finanziaria, relative al "pacchetto formativo 18 + 8" per formazione a distanza, onde corrispondere alle previsioni del CCNL;
- L'impostazione ed i primi passi attuativi del consistente piano di attività formative connesse alla migrazione al nuovo Sistema Informativo SanpaoloImi.

Dal punto di vista dello sviluppo ed omogeneizzazione degli strumenti di gestione, il 2003 ha visto l'ulteriore consolidamento gestionale, funzionale ed informatico del sistema di valutazione delle prestazioni professionali introdotto nel 1998, nonché la conferma, di fatto recepita anche dalle linee guida emanate in merito da Cardine Finanziaria, dei meccanismi e delle metodologie di attribuzione dei riconoscimenti individuali (promozioni e bonus economici).

Circa i riconoscimenti individuali, si è provveduto a definire le risorse meritevoli di promozioni o bonus economici, focalizzandosi sugli effettivi risultati professionali conseguiti e sulle potenzialità di ulteriore crescita professionale.

In tal modo, si è ulteriormente proseguito nella direzione di una cultura aziendale basata sull'oggettiva valutazione delle performance di gruppo ed individuali, sulla valorizzazione delle risorse meritevoli e quindi sull'equità nella gestione complessiva del personale.

Il livello del turnover peraltro decisamente ridotto rispetto ai "picchi" dell'anno 2001 - ed anche al già "ridotto" 2002 - e, soprattutto, la residua forte mobilità di risorse connessa all'attivazione ed al consolidamento del Nuovo Modello Distributivo, hanno in particolare riguardato figure professionali di forte impatto commerciale (direttori e vicedirettori di filiale, gestori di portafogli di clientela), consentendo numerose opportunità per collaboratori in crescita e la gestione di una quota flessibile di retribuzione, collegata oggettivamente ai risultati conseguiti.

Nell'ambito dell'**Amministrazione e Relazioni Sindacali**, la copiosa legislazione emanata in materia di mercato del lavoro ha occupato le risorse in un continuo aggiornamento ai fini di una corretta applicazione delle norme. In particolare per quanto attiene:

- alla riforma organica della disciplina dell'orario di lavoro", in tutte le sue manifestazioni, con novità su lavoro ordinario, straordinario, ferie, ecc.;
- alle modificazioni e integrazioni al Testo Unico sulla maternità e paternità sul tema dei "congedi parentali";
- alla nuova disciplina delle collaborazioni coordinate e continuative;
- alle "assunzioni e dimissioni", dove la riforma del collocamento ha implicato una nuova disciplina delle comunicazioni ai servizi competenti.

Relativamente alle responsabilità in capo alla banca quale sostituto d'imposta, la riforma fiscale avviata con la legge finanziaria per il 2003 ha altresì comportato un considerevole impegno anche sotto il profilo tecnico procedurale.

Di estremo rilievo è stata la realizzazione della prima fase del progetto di integrazione con San Paolo IMI per quanto attiene alle procedure del "personale", sotto il profilo informatico, formativo e di assistenza a tutta la banca. Tale impegno si preannuncia ancora piuttosto pesante per i prossimi mesi per un definitivo assestamento delle procedure e delle competenze.

Sotto il profilo meramente sindacale, significativa è stata la gestione dei vari tavoli negoziali per:

- l'introduzione di un nuovo sistema di valutazione e incentivazione;

- i nuovi inquadramenti derivanti dall'attuazione del "Nuovo Modello Distributivo";
- il rientro dal distacco dei dipendenti da Gerico;
- il riconoscimento per prestazioni eccedenti nei confronti dei Quadri Direttivi di 1° e 2° livello, la banca delle ore nonché la gestione – in genere - di problematiche in applicazione del contratto collettivo aziendale e nazionale (mensa, comparto, ecc.).

Rilevante è stato altresì l'impegno profuso nelle trattative per l'attivazione del "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale del Credito" (c.d. "Fondo esuberanti"), che, prendendo le mosse dai numerosi accordi raggiunti al tavolo della Capogruppo – il primo dei quali è stato l'Accordo Quadro del 10 giugno 2003 -, hanno trovato una sintesi nell'accordo aziendale del 9 dicembre 2003.

Da ultimo, relativamente al contenzioso del lavoro si è registrata – in sede giudiziale e/o extragiudiziale - la definizione di diverse situazioni particolarmente delicate e relativamente alla gestione della sicurezza di cui al D. Lgs. 626/94, si è dato corso all'attuazione del programma previsto in proposito, con particolare riguardo a sorveglianza sanitaria e specifica formazione dei dipendenti.

Dal punto di vista **Organizzativo**, nel corso del 2003, si sono consolidate sulla Rete Commerciale della Banca le logiche di specializzazione per segmento di clientela alla base del Modello Distributivo introdotto nel 2002; in senso generale, è proseguita l'opera di valorizzazione delle capacità di relazione e di servizio alla clientela, di specializzazione delle professionalità delle unità produttive, distributive e di servizio e di responsabilizzazione sui risultati.

Al 31/12/2003, Carisbo può contare su 40 Gestori Corporate, 36 Gestori Private e, escludendo i Direttori con "portafoglio Affluent e/o Small Business", 24 Addetti Small Business e 102 Addetti Affluent.

Con riferimento alla Rete delle Filiali, a fronte della citata cessione alla Cassa di Risparmio di Gorizia (ora Friulcassa) della Filiale di Trieste, rispondente ad una più razionale distribuzione territoriale degli sportelli nell'ambito delle Banche Rete del Gruppo Sanpaolo (di seguito Banche Rete), è stata realizzata l'apertura delle nuove Filiali di Piacenza – S. Antonio, di Finale Emilia e di Via D'Azeglio a Bologna, portando quindi il totale del numero degli sportelli bancari Carisbo a 184 oltre allo sportello di tesoreria a Castel di Casio.

E' stata, inoltre, realizzata ad inizio anno la trasformazione degli Sportelli Leggeri, che ha comportato la loro separazione dal punto di vista procedurale rispetto alla Filiale di riferimento (c.d. "Filiale Madre") e, contestualmente, per 11 di questi, anche l'acquisizione, a tutti gli effetti, del connotato di Filiale autonoma.

Nel corso del 2003 sono proseguite le attività propedeutiche all'integrazione informatica con Sanpaolo IMI, che hanno preso avvio nel settembre 2002. Tali attività hanno impegnato e impegneranno per i prossimi mesi le risorse organizzative e tecniche della Capogruppo e condurranno alla progressiva migrazione delle Banche Rete sul nuovo S.I., in modalità "Big-Bang", nel periodo Marzo – Luglio 2004 (per Carisbo la migrazione è pianificata per il mese di aprile 2004). Il Sistema Informativo sarà una copia (clone) di quello adottato nel Gruppo Sanpaolo e sarà allineato per considerare le specificità più rilevanti delle singole Banche Rete.

Inoltre, dal mese di Luglio, ha preso avvio il progetto complessivo organizzativo di "Integrazione Sanpaolo – Banche Rete Cardine", che ha come obiettivi fondamentali:

- l'adozione, da parte delle banche, della struttura organizzativa e del modello distributivo Sanpaolo, nonché dei relativi processi di lavoro;
- la formazione, l'addestramento e l'affiancamento delle risorse coinvolte in modo da minimizzare gli impatti operativi sulla Rete e sulla Clientela al momento della migrazione;
- l'unificazione del catalogo prodotti, che sarà quello del Gruppo Sanpaolo opportunamente implementato con alcuni prodotti delle Banche Rete; peraltro sarà garantita anche la continuità operativa dei prodotti che non faranno parte di tale catalogo e che non saranno sostituiti, consentendo la gestione degli "stock" esistente alla data di migrazione.

LE PARTECIPAZIONI

Alla data del 31.12.2003 il portafoglio di partecipazioni detenuto dalla banca ammonta nel complesso a 7.733,4 migliaia di €, con una riduzione di 1.690,5 migliaia di € rispetto alla fine del precedente esercizio e con la composizione di seguito evidenziata:

(in migliaia di euro)

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Partecipazioni	3.663	4.227	-13,34%
Partecipazioni in imprese del gruppo	4.070	5.197	-21,69%
Totale	7.733	9.424	-17,94%

Tale andamento è imputabile ad alcune rettifiche di valore nonché ad operazioni che hanno interessato le seguenti società:

Operazioni su imprese del Gruppo

In tale comparto non sono stati realizzati investimenti o dismissioni.

Operazioni su altre partecipazioni

- Evoluzione '94 S.p.A.: le attività svolte nel periodo dalla Società, sorta per la realizzazione del piano di risanamento del Gruppo Tripovich, hanno consentito di liquidare una parte del patrimonio sociale in ragione dell'esuberanza dei mezzi propri rispetto alle esigenze aziendali. Tale operazione ha comportato per Carisbo un introito di 214,6 migliaia di €.
- Idroenergia S.cons. a r.l.: è stata assunta in giugno una quota di partecipazione nel Consorzio con sede ad Aosta, unitamente alle altre banche reti dell'ex Gruppo Cardine, nell'ambito di un piano generale di revisione dei contratti in essere per la fornitura di energia elettrica, finalizzato alla razionalizzazione dei servizi ed al contenimento dei costi. L'acquisizione di tale quota, pari allo 0,07 % del capitale sociale, ha comportato un esborso complessivo di 0,8 migliaia di €.
- Consorzio Patti Chiari: è stata assunta in dicembre una quota di partecipazione al fondo consortile di € 5.000, pari allo 0,56% del fondo stesso; si tratta di un consorzio di banche, costituito nel settembre 2003, fra le 13 banche coinvolte in sede ABI nel progetto *Banche e Società*, avviato per una "riscrittura" su basi di maggiore correttezza, trasparenza e comprensibilità del sistema dei rapporti tra le banche e le grandi componenti della società civile.

Rettifiche di valore

Hanno riguardato le seguenti società:

- B. Group S.p.A.: si è apportata una rettifica in diminuzione di 291,5 migliaia di € per allineare il valore contabile della partecipazione alla corrispondente frazione di patrimonio netto, a fronte della perdita d'esercizio evidenziata dal bilancio 2002 di 5,6 milioni di euro;
- Immobiliare Nettuno S.p.A.: si è apportata una rettifica in diminuzione di 1.126,7 migliaia di € a motivo della riduzione del valore patrimoniale della Società conseguente alla distribuzione a Carisbo di un dividendo straordinario pari a 1.200 migliaia di €, siccome deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci dell'11 aprile 2003;
- C.A.A.B. S.c.p.A. - Centro Agro Alimentare di Bologna: si è apportata una rettifica in diminuzione di 30,7 migliaia di € per allineare il valore contabile della partecipazione alla corrispondente frazione di patrimonio netto, dopo la chiusura dell'esercizio 2002 con una perdita di 4,6 milioni di euro, in attesa dei futuri risultati connessi all'operazione di rilancio dell'attività della Società;
- Evoluzione 94 S.p.A.: si è apportata una rettifica di valore in diminuzione di 32,6 migliaia di € sempre per allineare il valore contabile della partecipata alla corrispondente quota di patrimonio netto.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel corso del 2003 è stato approvato il progetto riguardante la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo. L'iniziativa prevede la cessione di immobili non strumentali alla propria attività al fine di liberare capitale e patrimonio di vigilanza, riducendo i costi di gestione degli immobili stessi. Il progetto si realizzerà mediante cessione di tali immobili ad una società veicolo controllata da Sanpaolo IMI. Nel 2003 sono inoltre proseguite le attività propedeutiche all'ipotesi di alienazione dell'Area di Via Carracci ex Mercato Ortofrutticolo, di porzione di Palazzo Vignoli e di dismissione, tramite permuta col Comune di Bologna, del complesso del Buon Pastore.

Nella prospettiva di alienare già nel 2004 e comunque nell'immediato futuro i beni in questione è risultato conveniente avvalersi della possibilità di rivalutare gli immobili esistenti nel bilancio al 31.12.2002, consentita dall'art. 2, commi 25 e 27, della Legge 24 dicembre 2003 n. 350 (Finanziaria 2004), che ha riaperto i termini previsti dagli artt. 10-16 della originaria Legge 342/2000.

Nei precedenti esercizi tale possibilità era rimasta preclusa a Carisbo, in quanto Società di nuova costituzione e conferitaria del ramo di azienda bancaria nell'anno 2001, mentre la Legge 342/2000 e successive proroghe consentivano unicamente la rivalutazione di beni esistenti nel bilancio al 31.12.1999.

La convenienza alla rivalutazione è stata verificata raffrontando l'ammontare della imposta sostitutiva prevista dalla normativa in questione sui plusvalori dei beni appartenenti alle diverse categorie omogenee con l'ammontare delle imposte sulle plusvalenze nette realizzabili a fronte delle previste vendite. E' stata pertanto individuata la convenienza a rivalutare gli immobili appartenenti alla categoria "strumentali per natura" e a quella dei "non strumentali". Non si è proceduto invece alla rivalutazione degli "immobili strumentali per destinazione" per mancanza dei presupposti.

La rivalutazione è stata effettuata, per ogni singolo cespite, nei limiti posti dall'art. 6 D.M. 13 aprile 2001, n. 162, che prevede che "il valore netto del bene risultante dal bilancio nel quale la rivalutazione è eseguita, aumentato dalla maggiore quota di ammortamento derivante dal valore rivalutato, non può essere superiore al valore realizzabile o fondatamente attribuito". Come criterio per determinare il limite massimo del valore di rivalutazione è stato scelto quello del "valore di mercato", stabilito da perizie recentemente eseguite (con applicazione, per le cosiddette "cessioni a pacchetto", di una riduzione del valore del 17,5%) ed anche tenendo conto, in via prudenziale, del minor valore di realizzo di immobili per i quali vi sono offerte di acquisto.

La rivalutazione ha comportato le variazioni nelle consistenze patrimoniali, come indicato nella Parte B Sezione 4 della nota integrativa.

INFORMAZIONI QUALITATIVE SUI RISCHI DI CREDITO

A fine esercizio 2003 le consistenze degli impieghi a clientela esclusi i crediti a sofferenza si sono attestate a 8,608 miliardi di euro in aumento del 6,2% rispetto a fine dicembre 2002. Tale variazione è il risultato della vivace dinamica dei crediti a medio lungo termine in crescita su base annua dell'8,9%, sulla quale ha influito il già citato ottimo riscontro dei mutui a famiglie.

Di fronte ad uno scenario economico connotato da elevato grado di incertezza, la Banca ha acuito la propria sensibilità al controllo del credito ed alla gestione e presidio del cosiddetto credito problematico, ma ha anche adottato rigorosi criteri di selettività delle operazioni nella fase di istruttoria ed erogazione.

Il portafoglio crediti è infatti sostanzialmente ripartito in tre categorie (crediti "in bonis", "in osservazione" ed "anomali").

L'allocazione nelle singole categorie è determinata dalla capacità e puntualità con cui la clientela riesce a fronteggiare gli impegni e le scadenze insite nei contratti di finanziamento e nelle "regole" della gestione delle singole forme tecniche di erogazione del credito.

I crediti "in bonis" sono a loro volta classificati in 7 classi di merito, definite mensilmente dalla procedura MARA M, in funzione della quantità e tipologia di anomalie verificate, mese per mese, sia sui rapporti in essere presso la Banca che sulla Centrale Rischi.

In complesso si può senz'altro affermare che rispetto all'anno precedente, sia in termini di numerosità che di esposizione complessiva, tutte le classi hanno avuto un miglioramento percentuale.

Il controllo dei rischi creditizi è effettuato da una specifica unità in staff alla Direzione Generale che effettua sia controlli di linea su fenomeni tipici della gestione del credito (sconfinamenti, movimentazione, etc) e della erogazione del credito (esercizio delle deleghe deliberative, completezza degli iter istruttori, etc) e sia controlli sulla corretta classificazione delle singole posizioni e sul pricing applicato alle esposizioni relative. L'esercizio dell'attività di controllo sul portafoglio crediti produce quotidianamente evidenze ai singoli gestori, che risultano propedeutiche ad una corretta e aggiornata classificazione dell'intero portafoglio crediti.

Per quanto attiene al credito problematico, nell'aprile 2003 ha preso avvio una nuova Unità Operativa, separata dall'Area Commerciale e da quella di Concessione del Credito, che gerarchicamente risponde direttamente al Direttore Generale, per la gestione personalizzata di tutte le posizioni che vengono evidenziate come problematiche dall'Unità di Controllo; questa struttura oltre a consentire superiori evidenze alla Direzione, consente un maggior affiancamento alla clientela con il supporto tecnico/specialistico adeguato.

Rilevante è stato il risultato di questa riorganizzazione che non solo ha fortemente contribuito a ridurre le sofferenze ma ha anche supportato numerosi clienti conducendoli verso il rientro in bonis.

In chiusura di esercizio è stata perfezionata la cessione pro-soluto, ai sensi dell'art. 58 D.Lgs 1/9/1993 n. 385, di n. 398 posizioni di crediti in sofferenza relativi a mutui ipotecari per un'esposizione lorda di capitale ed interessi di € 56,771 milioni e per un'esposizione netta di € 35,561 milioni, tenuto conto delle svalutazioni analitiche e delle rettifiche di valore per attualizzazione dei flussi finanziari attesi.

L'operazione è stata effettuata con la West-LB - A.G. London Branch per il corrispettivo di cessione di € 35,303 milioni e ha consentito un consistente smobilizzo di crediti dubbi, ha migliorato la qualità dell'attivo e conseguito la liberazione di capitale, di fatto senza effetti sul conto economico dell'esercizio.

I crediti "in osservazione" al 31.12.2003 ammontavano ad Euro 173.427.460 ed erano rappresentati da n° 1.258 posizioni che per palesi anomalie gestionali delle linee di credito erano soggette ad un attento monitoraggio della relazione nelle more o di verificare una completa regolarizzazione o di prevedere un'allocazione più severa ed orientata all'esclusivo recupero del credito.

I crediti "anomali" al 31/12/2003, erano costituiti da:

- Sofferenze : n° 3.892 posizioni per un importo, al lordo degli accantonamenti, di Euro 244.265.000 (€ 315.907.596 al 31/12/2002)
- crediti incagliati: n° 1.757 posizioni per un importo di Euro 127.077.480;
- crediti ristrutturati : n° 5 posizioni per un importo di Euro 40.639.022;
- crediti in corso di ristrutturazione : non era presente alcuna posizione con questa classificazione;

Particolarmente rilevante è stata la diminuzione delle posizioni ristrutturate che sono passate dalle 17 del marzo 2003 per € 113.616.257 alle 5 di fine anno per € 40.639.022.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI

Nell'ambito della normativa prevista dalla legge 675/1996 in tema di tutela della privacy, la Banca ha predisposto il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 318/1999. E' in corso l'aggiornamento dello stesso ai sensi dell'art. 34 c. 1 del D.Lgs. 196/2003 e delle regole 19 e 26 del relativo disciplinare tecnico.

**DATI DI SINTESI E PROSPETTI DI BILANCIO
RICLASSIFICATI**

DATI DI SINTESI

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Var. % es.2003/ es. 2002
(Euro/1000)			
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	235.707	239.794	-1,7
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	117.550	114.621	2,6
Spese amministrative	-213.213	-222.561	-4,2
Risultato di gestione	180.809	179.449	0,8
Accantonamenti e rettif. nette su crediti ed immobilizz. finanz.	-83.329	-111.350	-25,2
Utile netto	49.312	22.458	119,6
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	9.819.009	9.707.784	1,1
Crediti verso clientela (escluso crediti in sofferenza)	8.608.378	8.108.677	6,2
Titoli	14.690	11.114	32,2
Partecipazioni	7.733	9.424	-17,9
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	6.907.317	7.170.708	-3,7
Passività subordinate	208.708	208.708	0,0
Patrimonio netto	627.023	590.171	6,2
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Attività finanziarie totali	15.620.223	15.280.372	2,2
- Raccolta diretta	6.907.317	7.170.708	-3,7
- Raccolta indiretta	8.712.906	8.109.664	7,4
Risparmio amministrato	3.902.044	3.769.066	3,5
Risparmio gestito	4.810.862	4.340.598	10,8
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Roe (1)	8,1	3,7	
Cost / income ratio (2)	52,3	53,2	
Commissioni nette / spese amministrative	55,1	51,5	
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,2	1,7	
Crediti netti in incaglio e ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,6	1,8	
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	1.940	2.216	
Filiali bancarie in Italia	184	183	
Promotori finanziari	4	4	

(1) Utile netto / Patrimonio netto medio

(2) (Spese per il personale + Altre spese amministrative, escluse imposte indirette e tasse + rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione + Altri proventi netti)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Euro/1000)	Esercizio		Var. % es.2003/ es. 2002
	2003	2002	
MARGINE DI INTERESSE	235.707	239.794	-1,7
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	117.550	114.621	2,6
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	9.743	594	1540,2
Dividendi su partecipazioni	5.954	6.359	-6,4
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	368.954	361.368	2,1
Spese amministrative	-213.213	-222.561	-4,2
- spese per il personale	-124.950	-130.521	-4,3
- altre spese amministrative	-73.869	-77.954	-5,2
- imposte indirette e tasse	-14.393	-14.086	2,2
Altri proventi netti	40.056	52.357	-23,5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-14.987	-11.716	27,9
RISULTATO DI GESTIONE	180.809	179.449	0,8
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-83.329	-111.350	-25,2
UTILE ORDINARIO	97.480	68.099	43,1
Proventi/oneri straordinari netti	-17.826	-2.198	711,0
UTILE LORDO	79.654	65.901	20,9
Imposte sul reddito del periodo	-40.440	-36.443	11,0
Variatione fondo rischi bancari generali	10.099	-7.000	n.s.
UTILE NETTO	49.312	22.458	119,6

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO

(Euro/1000)	Esercizio 2003					Esercizio 2002				
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.03	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.02
MARGINE DI INTERESSE	61.259	58.618	57.263	58.567	58.927	60.007	60.034	59.073	60.680	59.949
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	34.207	29.708	27.211	26.424	29.387	32.492	27.382	28.387	26.360	28.655
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	2.819	2.063	2.473	2.388	2.436	-3.470	1.197	1.990	877	149
Dividendi su partecipazioni	-83	0	6.037	0	1.489	0	1.846	4.513	0	1.590
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	98.202	90.389	92.984	87.379	92.238	89.029	90.459	93.963	87.917	90.342
Spese amministrative	-49.900	-53.010	-56.723	-53.580	-53.303	-55.689	-55.690	-54.623	-56.559	-55.640
- spese per il personale	-26.339	-32.308	-34.554	-31.749	-31.238	-31.945	-31.799	-34.672	-32.105	-32.630
- altre spese amministrative	-20.013	-16.914	-18.518	-18.424	-18.467	-19.396	-21.022	-15.027	-22.508	-19.488
- imposte indirette e tasse	-3.547	-3.788	-3.651	-3.407	-3.598	-4.348	-2.868	-4.924	-1.946	-3.522
Altri proventi netti	7.233	10.898	10.547	11.378	10.014	16.268	12.075	12.253	11.761	13.089
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-4.692	-4.911	-2.728	-2.656	-3.747	-3.460	-3.266	-1.919	-3.071	-2.929
RISULTATO DI GESTIONE	50.842	43.366	44.080	42.521	45.202	46.149	43.578	49.673	40.049	44.862
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-49.031	-7.702	-10.475	-16.121	-20.832	-44.654	-10.493	-48.972	-7.231	-27.838
UTILE ORDINARIO	1.811	35.664	33.605	26.400	24.370	1.495	33.085	701	32.818	17.025
Proventi/oneri straordinari netti	-20.293	-5.853	-1.059	9.379	-4.457	-1.039	2	-958	-203	-550
UTILE LORDO	-18.482	29.811	32.546	35.779	19.913	456	33.087	-257	32.615	16.475
Imposte sul reddito del periodo	1.860	-13.276	-14.161	-14.863	-10.110	-5.181	-14.846	-1.612	-14.804	-9.111
Variatione fondo rischi bancari generali	4.099	6.000	0	0	2.525	-4.750	-750	-1.500	0	-1.750
UTILE NETTO	-12.524	22.535	18.385	20.916	12.328	-9.475	17.491	-3.369	17.811	5.614

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(Euro/1000)	31/12/03	31/12/02	Var.% 31/12/03 31/12/02
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	57.554	60.590	-5,0
Crediti	9.203.183	9.115.623	1,0
- crediti verso banche	492.253	863.431	-43,0
- crediti verso clientela	8.710.930	8.252.192	5,6
Titoli non immobilizzati	14.690	11.114	32,2
Immobilizzazioni	192.043	180.016	6,7
- partecipazioni	7.733	9.424	-17,9
- immobilizzazioni immateriali	5.335	5.587	-4,5
- immobilizzazioni materiali	178.975	165.005	8,5
Altre voci dell'attivo	351.539	340.441	3,3
Totale attivo	9.819.009	9.707.784	1,1
PASSIVO			
Debiti	8.269.875	8.241.669	0,3
- debiti verso banche	1.362.558	1.070.961	27,2
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	6.907.317	7.170.708	-3,7
Fondi	254.061	265.163	-4,2
- fondo imposte e tasse	55.882	63.880	-12,5
- fondo trattamento di fine rapporto	37.026	45.136	-18,0
- fondo rischi e oneri diversi	48.890	40.709	20,1
- fondo di quiescenza	112.263	115.438	-2,8
Altre voci del passivo	459.342	402.073	14,2
Passività subordinate	208.708	208.708	0,0
Patrimonio netto	627.023	590.171	6,2
Totale passivo	9.819.009	9.707.784	1,1

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE

	Esercizio 2003				Esercizio 2002			
	31/12	30/9	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
(Euro/1000)								
ATTIVO								
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	57.554	39.492	43.353	46.552	60.590	44.182	61.651	77.072
Crediti	9.203.183	9.153.781	9.108.688	8.942.722	9.115.623	8.649.475	8.616.888	8.609.518
- crediti verso banche	492.253	615.294	582.377	605.537	863.431	636.025	624.248	509.033
- crediti verso clientela	8.710.930	8.538.487	8.526.311	8.337.185	8.252.192	8.013.450	7.992.640	8.100.485
Titoli non immobilizzati	14.690	14.920	13.014	17.160	11.114	11.102	15.712	26.472
Immobilizzazioni	192.043	171.028	174.636	177.897	180.016	180.197	184.038	185.938
- partecipazioni	7.733	7.761	7.975	9.424	9.424	9.724	12.993	13.979
- immobilizzazioni immateriali	5.335	5.234	5.103	5.032	5.587	4.344	4.717	5.098
- immobilizzazioni materiali	178.975	158.033	161.558	163.441	165.005	166.129	166.328	166.861
Altre voci dell'attivo	351.539	387.824	423.581	355.456	340.441	368.343	442.457	463.305
Totale attivo	9.819.009	9.767.045	9.763.272	9.539.787	9.707.784	9.253.299	9.320.746	9.362.305
PASSIVO								
Debiti	8.269.875	8.193.628	8.063.927	8.074.430	8.241.669	7.814.219	7.784.911	7.514.888
- debiti verso banche	1.362.558	1.192.416	980.246	1.104.420	1.070.961	561.022	650.118	484.272
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	6.907.317	7.001.212	7.083.681	6.970.010	7.170.708	7.253.197	7.134.793	7.030.616
Fondi	254.061	240.147	223.397	276.322	265.163	245.569	226.649	267.306
- fondo imposte e tasse	55.882	42.966	28.441	77.476	63.880	47.700	31.927	56.694
- fondo trattamento di fine rapporto	37.026	45.486	45.106	45.584	45.136	45.982	46.226	67.971
- fondo rischi e oneri diversi	48.890	35.042	34.156	37.114	40.709	37.742	34.639	30.149
- fondo di quiescenza	112.263	116.653	115.694	116.148	115.438	114.145	113.857	112.492
Altre voci del passivo	459.342	499.705	658.918	369.240	402.073	389.006	522.923	727.788
Passività subordinate	208.708	208.708	208.708	208.708	208.708	208.708	208.708	224.349
Patrimonio netto	627.023	624.857	608.322	611.087	590.171	595.797	577.555	627.974
Totale passivo	9.819.009	9.767.045	9.763.272	9.539.787	9.707.784	9.253.299	9.320.746	9.362.305

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Sintesi dei risultati

A fronte di uno scenario caratterizzato dal persistere della debolezza del contesto economico nel 1° semestre e dai primi segnali di ripresa nel 2° semestre, la Banca registra a fine dicembre 2003 i seguenti risultati economici:

- ❖ il **Margine d'interesse** si è attestato a € 235,7 milioni con un calo del -1,7% rispetto allo stesso periodo del 2002 (€ 239,8 milioni);
- ❖ il **Margine d'intermediazione** è stato pari a € 369,0 milioni registrando un aumento del +2,1% rispetto al fine anno del 2002 (€ 361,4 milioni);
- ❖ il **Risultato di Gestione** si è attestato € 180,8 milioni con un aumento di +0,8% rispetto al corrispondente risultato dell'esercizio precedente (€ 179,4 milioni);
- ❖ l'**Utile ordinario** ha avuto un incremento di +43,1%, portandosi a € 97,5 milioni contro € 68,1 milioni del 31/12/02.

E' stato utilizzato il Fondo rischi bancari generali pari a € 10,099 milioni, di cui verrà data in seguito una descrizione più approfondita.

- ❖ l'**Utile netto** si è attestato a € 49,3 milioni contro € 22,5 milioni rispetto allo stesso periodo del 2002 con un incremento del 119,6%.

Il Margine di interesse

Il **Margine d'interesse** realizzato a fine dicembre 2003 è stato pari a € 235,7 milioni contro € 239,8 milioni di fine 2002, registrando un calo del -1,7%.

Su questo risultato ha pesato per € 2,49 milioni la rinegoziazione al 12,61% dei tassi relativi ai mutui all'edilizia agevolata stabilita da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 31 Marzo 2003. Peraltro a fronte di tale onere si registra l'opposto effetto sui fondi costituiti negli esercizi precedenti a copertura di tale rischio, in ipotesi di tasso pari al 12,17%, il che ha generato proventi straordinari come verrà di seguito illustrato.

Per quanto riguarda l'effetto sul margine d'interesse collegato ai volumi intermediati nel corso del 2003 con clientela ordinaria, a fronte di un incremento degli impieghi medi del +5,2%, le giacenze medie della raccolta a breve hanno raggiunto un +7,5%, mentre dal lato della raccolta obbligazionaria, la variazione complessiva è stata pari al -6,2% quale risultante del calo delle giacenze medie delle obbligazioni presso *Institutionals* cui si è contrapposta la vivace crescita delle giacenze medie della raccolta obbligazionaria sulla rete della Banca.

L'**indebitamento interbancario netto** ha segnato un consistente incremento con un dato medio 2003 pari a -€ 1.094,03 milioni contro un saldo di -€ 610,99 milioni del corrispondente periodo del 2002 (registrando un incremento pari a +79,1 %).

Per quanto riguarda i **tassi di mercato** dell'area euro a fine del 2003, a fronte di una lieve flessione dei tassi a breve, si è registrato un livello dei tassi a medio/lungo termine in linea con la fine 2002. Dal confronto emerge che l'Euribor a tre mesi è sceso al 2,21% rispetto al 2,87% di fine 2002, risultando di 66 basis point inferiore; i tassi swap a 5 e 10 anni risultano al 31 dicembre 2003 rispettivamente pari a 3,68% e 4,4%. Analizzando la media dei tassi nel corso del 2003 si registra una diminuzione rispetto alla media del 2002: l'Euribor a 3 mesi si è ridotto del -29,8 % (al 2,33% dal 3,32% del 2002), il tasso swap a 5 anni è calato del -23,0% (al 3,48% dal 4,51% del 2002), e il tasso swap a 10 anni è diminuito del -15,8% (al 4,24% dal 5,03% del 2002).

Parallelamente ai descritti andamenti dei tassi di mercato e dei volumi intermediati il **rendimento del totale delle attività fruttifere** della Banca si è attestato al 4,77%, 77 b.p. in meno rispetto a quello del 2002 (5,54%) mentre il **costo delle passività onerose** ha presentato una riduzione di -70 b.p., passando dal 3,23% al 2,53%. Nell'operatività con la clientela si è registrato un calo di -82 b.p. del tasso medio sugli impieghi (attestatosi al 4,91% al 31/12/03 contro il 5,73% riferito all'analogo periodo del 2002), a fronte di una riduzione di -52 b.p. del costo della raccolta a breve (1,10% contro 1,62% a fine 2002). La flessione più contenuta del costo della raccolta a breve è da collegarsi alla politica di aumento delle quote di mercato cui, peraltro, si è associata una riduzione di -59 b.p. del costo della raccolta obbligazionaria (sceso al 3,96% dal 4,55% a fine dicembre 2002), infatti le scadenze sugli *institutionals* sono state rimpiazzate da collocamenti significativamente meno onerosi sul retail. Il **costo dell'indebitamento interbancario** ha segnato infine una flessione di -67 b.p. (dal 2,86% al 31/12/02 il tasso si è ridotto al 2,19% relativo all'analogo periodo del 2003).

Lo **spread totale della Banca** si è ridotto rispetto a quello registrato a fine 2002 (2,30% contro 2,24% a dicembre 2003); anche lo **spread clientela** ha registrato una flessione dal 2,47% al 31/12/02 al 2,32% relativo al 31/12/03.

Per quanto riguarda i livelli raggiunti a fine **2003 gli impieghi netti verso la clientela** (comprensivi di sofferenze nette) ammontano a € 8.710,9 milioni contro € 8.252,2 milioni del 31/12/2003 con un incremento del +5,6%, mentre al netto delle stesse l'incremento è stato del 6,2%.

Quanto alla composizione del portafoglio impieghi, il segmento a **breve termine**, con € 3.422,3 milioni rispetto a € 3.346,6 milioni di fine 2002, ha determinato una crescita di +2,3%.

Ben più rilevante il risultato raggiunto dal segmento a **medio e lungo termine** che è stato pari a € 5.186,1 milioni contro € 4.762,1 milioni del 31/12/2002 con un incremento del +8,9%.

Le **sofferenze nette** hanno registrato una contrazione del -28,5% passando da € 143,5 milioni di fine 2002 a € 102,6 milioni di fine 2003.

Impieghi a clientela

	31/12/03		31/12/02		Var. %
	(Euro/1000)				31/12/03
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/02
Impieghi a breve termine	3.422.253	39,3	3.346.569	40,6	2,3
Impieghi a medio e lungo termine	5.186.125	59,5	4.762.108	57,7	8,9
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza	8.608.378	98,8	8.108.677	98,3	6,2
Impieghi in sofferenza	102.552	1,2	143.515	1,7	-28,5
Impieghi a clientela	8.710.930	100,0	8.252.192	100,0	5,6

Impieghi a clientela per forma tecnica

	31/12/03		31/12/02		Var. %
	(Euro/1000)				31/12/03
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/02
Conti correnti	2.443.086	28,0	2.290.175	27,8	6,7
Anticipo salvo buon fine	288.478	3,3	248.730	3,0	16,0
Cessione di crediti	233.567	2,7	232.508	2,8	0,5
Rischio di portafoglio	75.201	0,9	76.470	0,9	-1,7
Finanziamenti import-export	257.536	3,0	229.501	2,8	12,2
Mutui	4.699.817	54,0	4.279.952	51,9	9,8
Prestiti personali	471	0,0	767	0,0	-38,6
Altri finanziamenti	594.278	6,8	732.829	8,9	-18,9
Altri rapporti	15.944	0,2	17.745	0,2	-10,1
Sofferenze	102.552	1,2	143.515	1,7	-28,5
Impieghi a clientela	8.710.930	100,0	8.252.192	100,0	5,6
di cui:					
Impieghi a breve termine	3.422.253		3.346.569		2,3
Impieghi a medio e lungo termine	5.186.125		4.762.108		8,9

La **raccolta diretta da clientela** ha registrato un calo del -3,7% rispetto a fine dicembre 2002: € 6.907,3 milioni contro € 7.170,7 nel 2002. Nell'ambito della raccolta totale, molto positivo è stato il risultato nel comparto a breve termine perseguito come preciso obiettivo aziendale favorito, peraltro, anche dalla accresciuta preferenza degli investitori verso prodotti più liquidi e sicuri. I conti correnti e depositi hanno registrato infatti, alla fine anno 2003, un +9,9% rispetto a fine 2002: € 3.329,4 milioni contro € 3.029,5. L'evoluzione del comparto a breve, tuttavia, non è stata sufficiente a compensare il calo del comparto obbligazionario sceso da € 3.327,8 milioni a € 3.046,2 milioni al 31/12/2003, con una diminuzione di -8,5%. Tale variazione, come già accennato in precedenza, è da attribuirsi alle scadenze, superiori a € 470 milioni, di titoli a suo tempo classificati su istituzionali scesi, al 31/12/2003, a € 1.056 milioni; mentre la rete nel medesimo periodo ha effettuato collocamenti per un importo di circa € 480 milioni.

Raccolta diretta da clientela

(Euro/1000)	31/12/03		31/12/02		Var. %
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/03 31/12/02
Conti correnti e depositi	3.329.430	48,2	3.029.455	42,2	9,9
Certificati di deposito	143.617	2,1	166.140	2,3	-13,6
Obbligazioni	3.046.166	44,1	3.327.798	46,4	-8,5
Pronti contro termine	328.595	4,8	578.965	8,1	-43,2
Altra raccolta	59.509	0,9	68.350	1,0	-12,9
Raccolta diretta da clientela	6.907.317	100,0	7.170.708	100,0	-3,7

Giacenze medie, interessi e tassi

(Euro/1000)	Esercizio 2003			Esercizio 2002			VARIAZIONI CONS.MEDIE ES 2003/ ES.2002
	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	
Attività fruttifere di interessi	9.225.494	440.074	4,77	8.882.477	491.675	5,54	3,9%
- crediti verso clientela	8.638.521	424.015	4,91	8.211.580	470.817	5,73	5,2%
- crediti verso banche (incl.ROB)	135.993	4.994	3,67	191.773	4.795	2,50	-29,1%
- titoli	15.496	532	3,43	17.024	686	4,03	-9,0%
- pronti contro termine	435.484	10.533	2,42	462.100	15.377	3,33	-5,8%
Altri interessi attivi		5.966			2.159		
Attività non fruttifere di interessi	2.403.212			2.332.111			3,0%
Totale attivo	11.628.706	446.040		11.214.588	493.834		3,7%
Passività onerose di interessi	8.301.028	-210.333	2,53	7.861.937	-254.040	3,23	5,6%
- debiti verso clientela (con F.di terzi)	3.119.494	-34.260	1,10	2.903.142	-46.987	1,62	7,5%
- debiti rappresentati da titoli	3.472.191	-137.533	3,96	3.702.463	-168.426	4,55	-6,2%
- debiti verso banche	1.094.027	-23.967	2,19	610.993	-17.481	2,86	79,1%
- pronti contro termine	406.609	-9.249	2,27	432.058	-13.714	3,17	-5,9%
- passività subordinate	208.708	-5.324	2,55	213.281	-7.432	3,48	-2,1%
Altri interessi passivi		0			0		
Passività non onerose di interessi	2.761.974			2.792.773			-1,1%
Patrimonio netto	565.704			559.878			1,0%
Totale passivo e patrimonio netto	11.628.706	-210.333		11.214.588	-254.040		3,7%
Margine di interesse		235.707			239.794		
Attività fruttifere-Passività Onerose	924.466			1.020.540			-9,4%
Spread Globale			2,24			2,30	
Spread Clientela			2,32			2,47	

Le attività finanziarie della clientela
Attività finanziarie della clientela

(Euro/1000)	31/12/03		31/12/02		Var. % 31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Risparmio gestito	4.810.862	30,8	4.340.598	28,4	10,8
Risparmio amministrato	3.902.044	25,0	3.769.066	24,7	3,5
Raccolta diretta	6.907.317	44,2	7.170.708	46,9	-3,7
Attività finanziarie della clientela	15.620.223	100,0	15.280.372	100,0	2,2

Le **attività finanziarie totali** della clientela si sono attestate a fine anno 2003 ad un valore di € 15.620,2 milioni in aumento rispetto all'analogo periodo del 2002 (€ 15.280,4 milioni). A fronte di una riduzione del peso della raccolta diretta (44,2% al 31/12/03 contro 46,9% nell'analogo periodo 2002), è aumentato il peso dei comparti risparmio gestito (salito dal 28,4% di fine 2002 al 30,8% al 31/12/2003) e risparmio amministrato (25,0% a fine 2003 contro 24,7% nell'analogo periodo 2002).

L'**aggregato della raccolta indiretta** è aumentato su base annua attestandosi a € 8.712,9 al 31/12/2003 contro € 8.109,7 milioni del 31/12/2002 (+ 7,4%).

Raccolta Indiretta

(Euro/1000)	31/12/03		31/12/02		Var. % 31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Risparmio amministrato	3.902.044	44,8	3.769.066	46,5	3,5
- Fondi comuni d'investimento	1.818.834	20,9	1.649.695	20,3	10,3
- Gestioni patrimoniali in fondi	633.560	7,3	624.176	7,7	1,5
- Gestioni patrimoniali mobiliari	1.473.151	16,9	1.356.235	16,7	8,6
- Riserve tecniche vita	885.317	10,2	710.492	8,8	24,6
Risparmio gestito	4.810.862	55,2	4.340.598	53,5	10,8
Raccolta Indiretta	8.712.906	100,0	8.109.664	100,0	7,4
Fondazione -raccolta amministrata	556.677		287.261		
Fondazione -raccolta gestita	14.494		34.387		
Totale Raccolta Indiretta inclusa la Fondazione	9.284.077		8.431.312		

Nel corso del 2003 è proseguita l'azione volta a favorire lo sviluppo del comparto del **Risparmio Gestito** (gpm +gpf + fondi comuni + riserve tecniche vita): il risultato su base annua è stato pari al +10,8% (€ 4.810,9 milioni contro € 4.340,6 milioni al 31/12/02), trainato dai Fondi comuni d'investimento che hanno chiuso il 2003 con un +10,3% rispetto all'analogo periodo del 2002 (€ 1.818,8 milioni a dicembre '03 contro € 1.649,7) e dalle GPM che hanno registrato un +8,6% rispetto a fine 2002 (€ 1.473,2 milioni contro € 1.356,2 del 31/12/2002). L'aggregato gestioni patrimoniali in Fondi ha rallentato la tendenza negativa iniziata da oltre 2 anni registrando un +1,5% (da € 624,2 milioni del 31/12/2002 a € 633,6 milioni del 31/12/2003). Le GPF ricomprendono le gestioni patrimoniali di San Paolo IMI Asset Management, il cui

collocamento che ha preso avvio nel corso del mese di marzo, a dicembre 2003 ha raggiunto circa € 34 milioni.

Il risparmio gestito è stato fortemente sostenuto anche dalla crescita delle **riserve tecniche vita** che hanno continuato a registrare incrementi consistenti anche nel corso del 2003, confermandosi una delle forme di investimento preferite da parte della clientela; le riserve tecniche al 31/12/2003 si sono attestate a € 885,3 milioni con un +24,6% rispetto all'analogo periodo del 2002 (€ 710,5 milioni).

Le commissioni nette e gli altri proventi netti da intermediazione

Le commissioni nette della Banca sono aumentate a fine 2003 del +2,6% rispetto all'analogo periodo 2002 (€ 117,6 milioni contro € 114,6 milioni di fine 2002).

Con riferimento all'Area gestione, intermediazione e consulenza" (€ 57,4 milioni), l'andamento nel corso dell'anno ha beneficiato del relativo miglioramento che ha interessato i mercati finanziari (€ 11,9 milioni nel 1° trimestre, € 12,7 milioni nel 2°, € 15,2 milioni nel 3° trimestre, e € 17,6 milioni nel 4° trimestre). Va inoltre tenuto presente che il dato relativo al 2003 è stato penalizzato anche in conseguenza del provvedimento CONSOB del 29 Luglio 2002 con il quale è venuta meno, a decorrere dal 01 Gennaio 2003, la possibilità di applicare le commissioni di negoziazione sulle GPM.

L'area depositi e conti correnti ha chiuso il 2003 con € 26,4 milioni con un incremento, rispetto all'anno precedente, dell'11,1%; l'area delle commissioni rivenienti dai servizi di incasso e pagamento è risultata al 31/12/03 pari a € 16,8 milioni grazie alla spinta dell'operatività del portafoglio e dell'estero.

In significativo miglioramento il livello di copertura delle Spese amministrative da parte delle Commissioni nette, che è salito al 55,1% dal 51,5% del 31/12/2002.

Evoluzione trimestrale delle commissioni nette e delle altre componenti da intermediazione

(Euro/1000)	Esercizio 2003					Esercizio 2002				
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.03	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.02
- area gestione, intermediazione e consulenza	17.595	15.230	12.721	11.901	14.362	17.618	12.901	15.437	11.998	14.489
- area finanziamenti e garanzie	4.839	3.498	3.147	3.252	3.684	3.090	3.447	3.087	3.268	3.223
- area servizi di incasso e pagamento	4.420	3.930	4.385	4.021	4.189	4.521	4.083	2.726	4.458	3.947
- area depositi e conti correnti	6.668	6.517	6.648	6.595	6.607	6.218	5.938	6.026	5.606	5.947
- altre commissioni nette	684	532	310	656	546	1.044	1.013	1.111	1.030	1.050
Commissioni nette e altre componenti da Intermediazione	34.207	29.708	27.211	26.424	29.387	32.492	27.382	28.387	26.360	28.655

Totale commissioni nette e altre componenti da intermediazione

(Euro/1000)	Esercizio 2003		Esercizio 2002		Var. % 31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- area gestione, intermediazione e consulenza	57.447	48,9	57.954	50,6	-0,9
- area finanziamenti e garanzie	14.736	12,5	12.892	11,2	14,3
- area servizi di incasso e pagamento	16.756	14,3	15.789	13,8	6,1
- area depositi e conti correnti	26.428	22,5	23.788	20,8	11,1
- altre commissioni nette	2.182	1,9	4.198	3,7	-48,0
Commissioni nette e altre componenti da Intermediazione	117.550	100,0	114.621	100,0	2,6

I profitti da operazioni finanziarie ed i dividendi

I profitti da operazioni finanziarie e dividendi su azioni della Banca sono stati pari a € 9,7 milioni contro € 0,6 milioni del 31/12/2002; in proposito occorre evidenziare che il dato relativo all'esercizio 2002 era stato influenzato dall'acquisizione a conto economico di minusvalenze relative ad una posizione in derivati sui tassi di interesse connessa a un'operazione di impiego a medio e lungo termine a tasso fisso e che; al netto di tale componente, il risultato dell'esercizio 2002 si sarebbe attestato a € 5,7 milioni.

I dividendi delle società valutate al patrimonio netto si sono attestati a € 5,95 milioni contro € 6,36 milioni di fine 2002 (-6,4%). Tale risultato è legato principalmente al dividendo proveniente dalla partecipazione in Banca d'Italia pari a € 4,162 milioni e alla distribuzione di un dividendo straordinario da parte della partecipata Immobiliare Nettuno di € 1,791 milioni, a fronte del quale è stata effettuata una svalutazione della partecipazione di € 1,13 milioni come di seguito illustrato.

Evoluzione trimestrale dei profitti e perdite da operazioni finanziarie e dei dividendi su azioni

(Euro/1000)	Esercizio 2003					Esercizio 2002				
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.03	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.02
- profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.819	2.063	2.473	2.388	2.436	-3.470	1.197	1.990	877	149
- dividendi su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prof. e Perd. op.finanziarie e Div.su azioni	2.819	2.063	2.473	2.388	2.436	-3.470	1.197	1.990	877	149

Evoluzione trimestrale dei dividendi su partecipazioni

(Euro/1000)	Esercizio 2003					Esercizio 2002				
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.03	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.02
- Dividendi su Partecipazioni	-83	0	6.037	0	1.489	0	1.846	4.513	0	1.590

Totale profitti e perdite da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni

(Euro/1000)	Esercizio 2003		Esercizio 2002		Var.% 31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- profitti e perdite da operazioni finanziarie	9.743	100,0	594	100,0	1540,2
- dividendi su azioni	0	0,0	0	0,0	
Commissioni nette e altre componenti da Intermediazione	9.743	100,0	594	100,0	1540,2

Totale dividendi su partecipazioni

(Euro/1000)	Esercizio 2003		Esercizio 2002		Var.% 31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- Dividendi su partecipazioni	5.954	100,0	6.359	100,0	-6,4

I costi

Il proseguimento delle azioni di contenimento strutturale dei costi ha consentito alla Banca di registrare una riduzione complessiva, al 31/12/2003, delle Spese Amministrative del - 4,2% rispetto all' analogo dato del 2002 (€ 213,2 milioni contro € 222,6 milioni a fine 2002).

- ❖ Le "spese per il personale" si sono ridotte del -4,3%, passando da € 130,5 milioni a € 125,0 milioni a fine anno 2003;
- ❖ Ancora più significativa la riduzione delle "altre spese amministrative" che, con un ammontare pari a € 73,9 milioni, hanno registrato un calo del -5,2% rispetto al dato di fine 2002 (€ 78,0 milioni);
- ❖ Le "imposte indirette e tasse" sono state pari a € 14,4 milioni con un incremento del +2,2% rispetto al 31/12/2002 (pari a € 14,1 milioni).

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali relative all'anno 2003 sono risultate pari a € 15,0 milioni: +27,9% rispetto al 31 dicembre 2002. Tale incremento è da collegarsi alla svalutazione di un immobile e di impianti non strumentali nonché a maggiori ammortamenti connessi alla rivalutazione di beni immobili.

Il *cost to income ratio* è stato pari al 52,3% contro il 53,2% a dicembre 2002.

Gli altri proventi netti

Gli altri proventi netti, al 31/12/2003, sono stati pari a € 40,1 milioni con un calo del -23,5% rispetto al medesimo dato del 2002 (€ 52,4 milioni) riconducibile all'assenza, nel 2003, di proventi relativi alla istruttoria delle richieste di agevolazione attinenti la L.488/1992 in quanto la Capogruppo ha sostituito Carisbo in tale operatività, nonché al minor recupero relativo al personale distaccato presso Cardine Finanziaria ed ai minori proventi per servizi resi a società del Gruppo (in particolare Banca Popolare dell'Adriatico).

Spese generali

(euro /1000)	Esercizio 2003	Inc. %	Esercizio 2002	Inc. %	Var. % 31/12/03 31/12/02
Spese informatiche	6.595	8,9	6.757	8,7	-2,4
Manutenzione e aggiornamento software	390	0,5	404	0,5	-3,5
Manutenzione hardware, altri beni mobili, imp.	1.600	2,2	1.874	2,4	-14,6
Canoni per elaborazioni presso terzi	-	0,0	23	0,0	n.s.
Canoni trasmissione dati	2.493	3,4	2.470	3,2	0,9
Canoni di accesso a banche dati	1.984	2,7	1.907	2,4	4,0
Canoni per locazione macchine	128	0,2	79	0,1	62,0
Spese di gestione immobili	13.105	17,7	14.683	18,8	-10,8
canoni per locazione immobili	9.073	12,3	9.539	12,2	-4,9
manutenzione degli immobili in locazione	712	1,0	814	1,0	-12,5
manutenzione degli immobili di proprietà	1.427	1,9	1.189	1,5	20,0
Spese di vigilanza	1.037	1,4	1.287	1,7	-19,5
Spese per la pulizia locali	856	1,2	1.854	2,4	-53,8
Spese generali	10.255	13,9	11.526	14,8	-11,0
Spese postali e telegrafiche	1.992	2,7	2.209	2,8	-9,8
Spese materiali per ufficio	1.020	1,4	1.379	1,8	-26,0
Spese per il trasporto e conta valori	2.088	2,8	2.204	2,8	-5,2
Corrieri e trasporti	1.200	1,6	1.681	2,2	-28,6
Spese per il personale distaccato	803	1,1	1.282	1,6	-37,3
Altre spese	3.151	4,3	2.771	3,6	13,7
Spese professionali ed assicurative	33.946	46,0	34.349	44,1	-1,2
Consulenza e altri servizi professionali ricevuti	28.137	38,1	28.465	36,5	-1,2
<i>di cui: Costi per servizi ricev. da Controllante</i>	20.205		20.611		-2,0
Spese legali e giudiziarie	3.014	4,1	2.961	3,8	1,8
Spese visure ed informazioni commerciali	696	0,9	506	0,6	37,5
Premi di assicurazione banche e clientela	2.100	2,8	2.417	3,1	-13,1
Utenze	4.086	5,5	4.130	5,3	-1,1
Spese telefoniche	1.906	2,6	2.104	2,7	-9,4
Spese energetiche	2.181	3,0	2.026	2,6	7,6
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	4.063	5,5	4.795	6,2	-15,3
Spese di pubblicità e rappresentanza	3.263	4,4	4.011	5,1	-18,6
Contributi associazioni sindacali e di categoria	799	1,1	784	1,0	2,0
Costi indiretti del personale	1.819	2,5	1.715	2,2	6,1
Oneri per formazione del pers. e altre spese	1.819	2,5	1.715	2,2	6,1
Totale	73.869	100,0	77.954	100,0	-5,2
Imposte indirette e tasse					
- imposta di bollo	9.717	67,5	10.022	71	-3,0
- tassa sui contratti di borsa	342	2,4	415	3	-17,6
- imposta comunale sugli immobili	588	4,1	575	4	2,3
- imposta sostitutiva DPR 601/73	3.127	21,7	2.415	17	29,5
- altre imposte indirette e tasse	619	4,3	659	5	-6,1
Totale	14.393	100,0	14.086	100,0	2,2
Totale altre spese amministrative	88.262		92.040		-4,1

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore

Gli "Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie", si sono attestati a fine anno 2003 a € 83,3 milioni. L'aggregato comprende:

- ❖ € 78,6 milioni di **rettifiche nette di valore su crediti** di cui:
 - € 6,759 milioni riconducibili alla chiusura di una revocatoria che trova, peraltro, compensazione nei proventi straordinari (dovuti all'utilizzo dei fondi presso San Paolo-IMI a suo tempo costituiti)
 - € 18,058 milioni per aumento della riserva generica di cui € 11,660 per l'aumento di aliquota - passata da 0,82% del 31/12/2002 a 0,96% al 31/12/2003 - ed € 6,398 milioni per adeguamento conseguente all'incremento registrato nel periodo dagli impieghi
 - € 26,592 milioni per l'accantonamento per rischio di credito relativo alla posizione Gruppo Parmalat;
- ❖ € 3,257 milioni di **accantonamenti per rischi ed oneri** che hanno principalmente riguardato: revocatorie fallimentari per € 1,899 milioni, cause passive per € 0,563 milioni e rischio operativo relativo alla vendita di obbligazioni alla clientela per € 0,340;
- ❖ € 1,482 milioni di **rettifiche su immobilizzazioni finanziarie**, già trattate nel capitolo relativo a "LE PARTECIPAZIONI" (v. pag.21)

Evoluzione trimestrale degli accantonamenti e delle rettifiche su crediti ed immobilizzazioni finanziarie

(Euro/1000)	Esercizio 2003					Esercizio 2002				
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.03	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.02
- accantonamenti per rischi ed oneri	-1.680	-960	79	-696	-814	23	-1.913	-6.240	-1.939	-2.517
- rettifiche nette di valore su crediti	-47.318	-6.743	-9.104	-15.425	-19.648	-44.675	-5.313	-42.730	-5.292	-24.503
<i>svalutazioni</i>	-54.342	-14.377	-12.274	-20.473	-25.367	-46.916	-7.112	-48.678	-7.371	-27.519
<i>accantonamenti per garanzie ed impegni</i>	-695	229	-582	-276	-331	-2.181	111	-80	-51	-550
<i>riprese da incasso</i>	7.719	7.405	3.752	5.324	6.050	4.422	1.688	6.028	2.130	3.567
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-33	1	-1.450	0	-371	-2	-3.267	-2	0	-818
<i>svalutazioni nette di partecipazioni</i>	-33	1	-1.450	0	-371	-2	-3.267	-2	0	-818
Accantonamenti e Rettifiche nette su Crediti ed Immobilizzazioni Finanziarie	-49.031	-7.702	-10.475	-16.121	-20.832	-44.654	-10.493	-48.972	-7.231	-27.838

Totale accantonamenti e rettifiche su crediti ed immobilizzazioni finanziarie

(Euro/1000)	Esercizio 2003		Esercizio 2002		Var. % 31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- accantonamenti per rischi ed oneri	-3.257	3,9	-10.069	9,0	-67,7
- rettifiche di valore nette su crediti	-78.590	94,3	-98.010	88,0	-19,8
<i>svalutazioni</i>	-101.466	121,8	-110.077	98,9	-7,8
<i>accantonamenti per garanzie ed impegni</i>	-1.324	1,6	-2.201	2,0	-39,8
<i>riprese di valore su crediti</i>	24.200	-29,0	14.268	-12,8	69,6
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1.482	1,8	-3.271	2,9	-54,7
<i>svalutazioni nette di partecipazioni</i>	-1.482	1,8	-3.271	2,9	-54,7
Accantonamenti e Rettifiche nette su Crediti ed Immobilizzazioni Finanziarie	-83.329	100,0	-111.350	100,0	-25,2

I crediti problematici

Composizione del portafoglio crediti

(Euro/1000)	31/12/03	Inc. %	31/12/02	Inc. %	Var. % 31/12/03 31/12/02
Crediti in sofferenza	102.552	1,2	143.515	1,7	-28,5
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	136.505	1,6	148.853	1,8	-8,3
Crediti verso paesi a rischio - clientela	220	0,0	35	0,0	528,6
Crediti "in bonis"	8.471.653	97,3	7.959.789	96,5	6,4
Totale crediti a clientela	8.710.930	100,0	8.252.192	100,0	5,6
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	0		0		n.s.
Crediti verso paesi a rischio - banche	0		0		n.s.

I crediti problematici al netto dei fondi rettificativi evidenziano che:

- ❖ le **sofferenze nette** da € 143,5 milioni del 31/12/2002 sono scese a € 102,6 milioni; il rapporto sofferenze nette/impieghi netti a clientela è nello stesso periodo sceso da 1,7% di fine 2002 a 1,2% al 31/12/2003;
- ❖ i **crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione** al netto dei relativi fondi sono risultati pari a € 136,5 contro € 148,9 del 31/12/2002.

I proventi e oneri straordinari e le imposte

Tra i proventi straordinari, il cui saldo con gli oneri straordinari si è attestato a € -17,825 milioni, sono da evidenziare:

- ❖ € 6,759 milioni collegati all'utilizzo dei fondi costituiti presso la Capogruppo per la chiusura di una posizione di revocatoria fallimentare;
- ❖ € 6,420 milioni collegati all'utilizzo dei fondi costituiti presso la Capogruppo in relazione alla rinegoziazione di mutui agevolati all'edilizia;
- ❖ € 1,978 milioni derivanti dall'eccedenza del Fondo rischi relativo alla rinegoziazione del tasso sui mutui all'edilizia agevolata costituito a partire dall'01/01/2001 ipotizzando un tasso del 12,17% mentre, come già accennato in precedenza, il Ministero dell'Economia e della Finanza con Decreto del 31 Marzo 2003 ha indicato il tasso pari al 12,61%.

Tra gli oneri straordinari, che al 31/12/2003 ammontano a 37,95 milioni di €, sono da evidenziare:

❖ € 20,734 milioni per incentivazioni all'esodo di personale, di cui 2.734 milioni di € per dipendenti che a fine anno avevano già maturato il diritto alla pensione e 18 milioni di € per accantonamento al fondo esuberi

❖ € 6,420 milioni relativi alla rinegoziazione di mutui agevolati all'edilizia, correlata alla sopravvenienza attiva sopra menzionata.

❖ € 5,7 milioni relativi ad una truffa da parte di ignoti attraverso due ordini di bonifico sull'estero.

Proventi/Oneri Straordinari

(Euro/1000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Var. %
			31/12/03 31/12/02
	Importo	Importo	
Proventi Straordinari	20.124	5.571	261,2
utile da realizzi di imm. materiali	5	50	-90,9
utile da negoziaz. partecipazioni	0	932	-100,0
sopravvenienze attive	18.127	4.586	295,2
insussistenze del passivo	1.993	3	61602,8
Oneri Straordinari	-37.950	-7.769	388,5
sopravvenienze passive	-17.168	-7.235	137,3
oneri straordinari per esodi del personale	-20.734	0	n.s.
imposte di esercizi precedenti	-48	-534	-91,0
Saldo Proventi/Oneri Straordinari	-17.826	-2.198	711,0

Le imposte del periodo ammontano a € 40,440 milioni di cui:

- € 50,633 a fronte della stima effettuata per le imposte IRPEG e IRAP "correnti"; al netto di:
- € 10,120 a fronte della variazione avvenuta nel periodo delle imposte anticipate;
- € 0,073 a fronte della variazione avvenuta nel periodo delle imposte differite.

Il tax rate al 31/12/2003 risulta pari al 50,77%; in diminuzione rispetto al 55,30% di fine 2002, per effetto della minore incidenza delle aliquote sia IRPEG sia IRAP.

FONDO RISCHI BANCARI GENERALI

Considerata l'esigenza di appostare a carico del conto economico dell'esercizio 2003 oneri straordinari di significativa entità, connessi in particolare ai costi per l'incentivazione all'esodo del personale, è stato utilizzato per l'intero importo disponibile, pari a € 10.098.741,39, il Fondo Rischi Bancari Generali costituito negli esercizi precedenti a fronte del generale rischio d'impresa.

FATTI RILEVANTI E DATI AZIENDALI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 1° gennaio 2004 è entrata in vigore - oltre alla nuova normativa riguardante la riforma del diritto societario che, fra l'altro, comporterà, come già indicato in premessa, la revisione dello statuto sociale - la Legge Finanziaria 2004 che, all'art. 2 comma 26 modifica l'art. 4 comma 3 del D.Lgs 153/17.5.1999 stabilendo l'incompatibilità delle cariche fra Fondazione e società conferitaria o sue controllate o partecipate. Conseguentemente hanno rassegnato le dimissioni i Consiglieri di Amministrazione rag. Gian Franco Galletti, sig. Giancarlo Lenzi e per.ind. Mario Mascagni, nonché il Presidente del Collegio sindacale rag. Luciano Marisaldi.

Sono stati quindi nominati per cooptazione nella carica di Consiglieri i sigg.ri dott.ssa Maria Lucia Candida, rag. Alfredo Checchetto e rag. Carlo Ricordi, mentre sono subentrati, a termini di legge, nella carica di Presidente del Collegio sindacale e di sindaco effettivo rispettivamente il dott. Giovanni Biagi ed il dott. Antonio Bosi, i quali andranno tutti a scadere in occasione dell'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione nella data del 30 gennaio 2004 ha approvato la nuova struttura organizzativa della banca che si verrà a realizzare contemporaneamente alla migrazione di Carisbo nel sistema informativo del Gruppo (26 aprile 2004), anche se il raggiungimento della sua configurazione a regime sarà possibile in tempi successivi con il completamento delle attività di analisi e di pianificazione degli interventi da parte dell'apposito Gruppo di Progetto.

Le principali novità che verranno introdotte con la realizzazione della nuova struttura organizzativa, sono la divisionalizzazione della Rete per Mercato Privati e Retail e Mercato Imprese e la conseguente attivazione di nuove Filiali Private ed Imprese.

Con la citata migrazione verranno a cessare i servizi di carattere ausiliario che Carisbo svolge nell'interesse di Farbanca S.p.A. di cui si è fatto cenno lo scorso anno.

Entro agosto 2004 è pianificata l'apertura delle nuove dipendenze di Monte San Pietro, Cervia, Noceto e Novellara.

ATTIVITA' E PASSIVITA' VERSO IMPRESE DEL GRUPPO SAN PAOLO IMI

Dati Patrimoniali	Attivo				Passivo				garanzie e impegni
	controparte	crediti	obbligaz e altri titoli	altri conti dell'attivo	totale attivo	debiti	debiti rappresentati da titoli	altri conti del passivo	totale passivo
Banca IMI	9		12	3.078			87	87	15.641
SanPaolo Banco di Napoli	17			17				0	
BPDA	347		626	973		1.858	315	2.173	39
Friulcassa	171		3	174				0	
Cassa di Risparmio di Pd e Ro	8.420			8.420			6	6	
				0				0	
Cassa di Risparmio di Venezia	2			2			55	55	
Farbanca			108	108	2.838			2.838	
Finemiro Banca	27		348	375	693			693	5
San Paolo IMI	397.915		5.344	403.259	1.143.036		12.668	1.155.704	86.367
Banca Commerciale SanPaolo IMI Romania				0	6			6	
CREDITI/DEBITI VS. BANCHE	409.965	0	6.441	416.406	1.146.573	1.858	13.131	1.161.562	102.052
Eptafund			1.290	1.290				0	
Eptaglobal			75	75				0	
EptaSim				0	1			1	
Eptasim				0				0	111
Finemiro Leasing				0	580			580	2.158
Gest Line			156	156	21.873			21.873	
Invesp				0	7			7	277
SPIMI Lussemburgo			235	235					
S.P. IMI Private Equity spa			327	327				0	
SanPaolo Leasint	2.434		423	2.857	20			20	20.187
SP IMI Asset Management			855	855				0	
SP IMI Internationale				0				0	
CREDITI/DEBITI VS. ENTI FINANZIARI	2.434	0	3.361	5.795	22.481	0	0	22.481	22.733
SanPaolo Vita				0	316			316	
Emil Europe spa	21.538			21.538				0	
S E P				0			27	27	
SanPaolo IMI Insurance Broker				0	3.332			3.332	54
Immobiliare Nettuno				0	716			716	
Noricum Vita				0	18.574	37.886		56.460	
Servizi srl				0	6			6	
CREDITI/DEBITI VS. CLIENTELA	21.538	0	0	21.538	22.944	37.886	27	60.857	54
totali	433.937	-	9.802	443.739	1.191.998	39.744	13.158	1.244.900	124.839

PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ

Il patrimonio netto della Banca, pari a 627,023 milioni di euro, ha presentato la seguente evoluzione nel corso dell'anno 2003:

Evoluzione del patrimonio		(Euro/1000)
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2002		590.171
Decrementi		31.249
- <i>Dividendi</i>		21.150
- <i>Utilizzo fondo per rischi bancari generali</i>		10.099
Incrementi		68.101
- <i>Riserve di rivalutazione</i>		18.789
- <i>Utile netto del periodo</i>		49.312
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2003		627.023

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO

Alla luce di quanto fin qui evidenziato si sottopone alla approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'Esercizio 2003 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e la Relazione sulla Gestione.

In particolare per quanto riguarda l'utile netto di esercizio, quantificato in euro 49.312.334, in base alle norme di legge e di statuto si propongono le seguenti assegnazioni:

- una quota del 5% alla Riserva legale	euro	2.465.617
- alle n. 45.000.000 azioni ordinarie, in ragione di un dividendo unitario di euro 1,04	“	46.800.000
- alla Riserva straordinaria	“	46.717
Totale	euro	49.312.334

Con riferimento alle proposte di cui sopra si precisa quanto segue:

- per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2004, il dividendo di cui è proposta la distribuzione non è accompagnato da alcun credito di imposta;
- in relazione al vincolo previsto dall'art. 16 c.1 del D.Lgs. 87/92 in base al quale, fino a che l'ammortamento di alcune categorie di immobilizzazioni immateriali non sia completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo di tali costi non ammortizzati, si precisa che l'ammontare delle riserve per la parte disponibile è superiore alle attività immateriali non ammortizzate e, pertanto, i dividendi sarebbero liberamente distribuibili.

Si propone, inoltre, di mettere in pagamento il dividendo nella misura anzidetta, con l'osservanza delle norme di legge, a partire dal giorno 12 maggio 2004 (con stacco della cedola il giorno 7 maggio 2004) tramite gli intermediari autorizzati.

Ove le precedenti proposte venissero approvate, il patrimonio netto della società assumerebbe la seguente configurazione:

Capitale sociale	euro	450.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	“	105.010.000
Riserva legale	“	6.171.160
Riserva straordinaria	“	252.693
Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)	“	18.788.622
Totale	euro	580.222.475

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra indicate, si precisa che la “Riserva legale” nonché la “Riserva straordinaria” sono interamente qualificabili quali riserve di utili mentre la “Riserva sovrapprezzo azioni” è interamente qualificabile quale riserva di capitale. Risulta, infine, in sospensione d'imposta la “Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)”.

CONCLUSIONI

Signor azionista,

anche quest'anno desideriamo concludere la relazione sulla gestione con l'indirizzo di alcuni ringraziamenti, e lo facciamo con particolare sentimento, essendo in scadenza il mandato ricevuto per l'amministrazione della Società.

Il primo ringraziamento, fuori da ogni retorica, è per la nostra Capogruppo, cui siamo riconoscenti per l'indirizzo sicuro fornito ed il supporto assicurato, continuo ed efficace ad ogni livello.

Diamo atto dell'ottimo "clima" venutosi rapidamente ad instaurare, presupposto indispensabile per il raggiungimento degli importanti traguardi di crescita auspicati.

La nostra gratitudine va poi ai colleghi amministratori Gian Franco Galletti, Giancarlo Lenzi e Mario Mascagni, recentemente cessati dalle rispettive cariche, per l'impegno, la passione e la competenza profusi nel periodo in cui hanno assolto le loro funzioni.

Grande apprezzamento esprimiamo per l'attività svolta, con la consueta dedizione e professionalità, dai componenti dell'organo di controllo. Un particolare ringraziamento viene rivolto al rag. Luciano Marisaldi, fino allo scorso febbraio Presidente del Collegio sindacale.

Ai componenti della Direzione Generale rinnoviamo tutta la nostra stima per avere, ancora una volta, assicurato un continuo, determinato e rilevante contributo nella gestione della società.

Desideriamo poi esprimere i sensi della nostra convinta considerazione a tutto il personale della Banca: Dirigenti, Quadri Direttivi ed Impiegati, cui riconosciamo di aver operato, in una fase particolarmente impegnativa, con grande intensità, capacità e spirito di squadra.

Un pensiero commosso è per coloro che sono venuti a mancare in corso d'anno.

Apprezzamento per l'attività svolta desideriamo esprimere alla società incaricata del controllo contabile, PriceWaterhouseCoopers.

Tra i soggetti "istituzionali" con i quali la Società ha avuto occasioni di incontro non possiamo esimerci dal ricordare e ringraziare, in particolare, l'Organo di Vigilanza - nelle sue articolazioni centrali e periferiche e tra queste ultime soprattutto la Sede di Bologna - per la disponibilità, il sostegno e la collaborazione ricevuti, pur nell'osservanza del proprio ruolo e prerogative.

Infine, ma certo non per importanza, intendiamo manifestare sincera gratitudine alla clientela della Banca, il nostro vero patrimonio, cui riserviamo l'impegno di adoperarci sempre di più e sempre al meglio, per il conseguimento di traguardi di eccellenza, nel comune, reciproco interesse, consapevoli come siamo che coltivare relazioni forti con clienti soddisfatti è fattore sicuramente premiante.

Bologna , 5 marzo 2004

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2003
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA SPA**

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	€ 57.554.149	€ 60.589.686
30.	Crediti verso banche:	« 492.253.368	« 863.431.787
	a) a vista	« 84.981.390	« 151.190.501
	b) altri crediti	« 407.271.978	« 712.241.286
40.	Crediti verso clientela	« 8.710.930.219	« 8.252.192.010
	di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione	« 7.645.700	« 8.767.590
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	« 14.690.214	« 11.114.048
	a) di emittenti pubblici	« 11.709.855	« 8.233.772
	b) di banche	« 480.359	« 380.276
	di cui: - titoli propri	« 480.359	« 380.276
	d) di altri emittenti	« 2.500.000	« 2.500.000
70.	Partecipazioni	« 3.663.070	« 4.226.754
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	« 4.070.317	« 5.197.099
90.	Immobilizzazioni immateriali	« 5.334.905	« 5.587.468
100.	Immobilizzazioni materiali	« 178.975.094	« 165.005.274
130.	Altre attività	« 307.574.951	« 267.369.204
140.	Ratei e risconti attivi:	« 43.962.528	« 73.069.595
	a) ratei attivi	« 38.964.320	« 65.064.854
	b) risconti attivi	« 4.998.208	« 8.004.741
	di cui: disaggio di emissione titoli	« 3.266.853	« 5.739.616
Totale dell'Attivo		€ 9.819.008.815	€ 9.707.782.925

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003		31/12/2002	
10.	Debiti verso banche:	€	1.362.557.711	€	1.070.961.160
	a) a vista	«	886.453.671	«	527.352.313
	b) a termine o con preavviso	«	476.104.040	«	543.608.847
20.	Debiti verso clientela:	«	3.677.560.172	«	3.618.751.998
	a) a vista	«	3.324.150.998	«	3.028.711.621
	b) a termine o con preavviso	«	353.409.174	«	590.040.377
30.	Debiti rappresentati da titoli:	«	3.221.605.608	«	3.542.378.149
	a) obbligazioni	«	3.046.166.138	«	3.327.797.968
	b) certificati di deposito	«	143.616.853	«	166.139.996
	c) altri titoli	«	31.822.617	«	48.440.185
40.	Fondi terzi in amministrazione	«	8.151.125	«	9.577.467
50.	Altre passività	«	383.411.490	«	316.323.990
60.	Ratei e risconti passivi:	«	75.931.296	«	85.749.183
	a) ratei passivi	«	66.858.516	«	73.408.087
	b) risconti passivi	«	9.072.780	«	12.341.096
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	«	37.025.504	«	45.136.217
80.	Fondi per rischi ed oneri:	«	217.035.817	«	220.026.885
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	«	112.263.429	«	115.438.445
	b) fondi imposte e tasse	«	55.882.450	«	63.880.225
	c) altri fondi	«	48.889.938	«	40.708.215
100.	Fondo per rischi bancari generali	«	0	«	10.098.741
110.	Passività subordinate	«	208.707.616	«	208.707.616
120.	Capitale	«	450.000.000	«	450.000.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	«	105.010.000	«	105.010.000
140.	Riserve:	«	3.911.520	«	2.603.892
	a) riserva legale	«	3.705.543	«	2.582.662
	d) altre riserve	«	205.977	«	21.230
150.	Riserve di rivalutazione	«	18.788.622	«	0
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	«	49.312.334	«	22.457.627
	Totale del Passivo	€	9.819.008.815	€	9.707.782.925

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2003		31/12/2002	
10.	Garanzie rilasciate di cui:	€	849.851.106	€	864.972.677
	- accettazioni	«	10.753.384	«	18.637.180
	- altre garanzie	«	839.097.722	«	846.335.497
20.	Impegni	«	429.065.923	«	360.865.894

CONTO ECONOMICO

VOCI		ESERCIZIO 2003		ESERCIZIO 2002	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	€	446.038.833	€	493.833.737
	di cui:				
	- su crediti verso clientela	«	424.014.630	«	470.816.795
	- su titoli di debito	«	531.633	«	686.040
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	«	-210.333.308	«	-254.039.657
	di cui:				
	- su debiti verso clientela	«	-43.508.526	«	-60.695.145
	- su debiti rappresentati da titoli	«	-137.533.697	«	-168.425.917
30.	Dividendi e altri proventi:	«	5.953.574	«	6.359.676
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	«	0	«	487
	b) su partecipazioni	«	4.162.256	«	4.362.798
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	«	1.791.318	«	1.996.391
40.	Commissioni attive	«	124.810.468	«	121.700.192
50.	Commissioni passive	«	-6.900.297	«	-5.986.069
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	«	9.743.354	«	593.796
70.	Altri proventi di gestione	«	43.821.915	«	55.058.630
80.	Spese amministrative:	«	-213.212.223	«	-222.562.543
	a) spese per il personale	«	-124.950.000	«	-130.521.471
	di cui:				
	- salari e stipendi	«	-85.457.472	«	-84.146.425
	- oneri sociali	«	-24.970.077	«	-24.824.499
	- trattamento di fine rapporto	«	-6.693.647	«	-6.851.020
	- trattamento di quiescenza e simili	«	-4.211.000	«	-10.599.527
	b) altre spese amministrative	«	-88.262.223	«	-92.041.072
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	«	-14.987.905	«	-11.716.149
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	«	-3.257.280	«	-10.068.883
110.	Altri oneri di gestione	«	-4.127.140	«	-3.794.396
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	«	-102.789.416	«	-112.277.414
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	«	24.200.160	«	14.266.329
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	«	-1.481.567	«	-3.268.951
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	€	97.479.168	€	68.098.298
180.	Proventi straordinari	€	20.124.436	€	5.571.457
190.	Oneri straordinari	«	-37.950.011	«	-7.769.128
200.	Utile (Perdita) straordinario	€	-17.825.575	€	-2.197.671
210.	Variazioni del fondo per rischi bancari generali	«	10.098.741	«	-7.000.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	«	-40.440.000	«	-36.443.000
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	€	49.312.334	€	22.457.627

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DI BILANCIO

Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa costituiscono il bilancio dell'impresa, così come previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n.87 e dal Provvedimento della Banca d'Italia n.14 del 16 gennaio 1995 e successive modificazioni.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento, per la loro eventuale integrazione e interpretazione, ai principi contabili applicati nella prassi in Italia ed emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (ora O.I.C. Organismo Italiano di Contabilità). Nella redazione del bilancio sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il bilancio è redatto in euro procedendo agli opportuni arrotondamenti, come disposto dalla normativa.

La funzione della nota integrativa è quella di fornire analisi e dettagli dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle norme sopra citate e da altre leggi.

Inoltre vengono fornite ulteriori informazioni, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, atte a meglio qualificare i dati del bilancio stesso.

Vengono quindi allegati alla presente nota integrativa i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Rendiconto del Fondo di Previdenza del Personale;
- Elenco degli immobili di proprietà con l'indicazione di tutti i beni esistenti nel patrimonio della società per i quali sono state eseguite delle rivalutazioni ai sensi della L. 72/83 o di altre leggi di rivalutazioni (art. 10, L. 19/3/83, n. 72);
- Schemi di bilancio delle società controllate.

Relativamente ai crediti, il termine "esposizione lorda" riguarda il dato al lordo delle svalutazioni operate sui crediti stessi.

Le svalutazioni relative ai crediti valutati forfettariamente sono state convenzionalmente attribuite in proporzione al valore di ciascun credito così da rappresentare gli stessi, nelle diverse ripartizioni previste in nota integrativa, in modo coerente con i dati riportati nell'attivo patrimoniale.

I valori esposti nella presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, non vengono indicate sottosezioni, voci o tabelle che non presentano importi.

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per gli anni 2002 e 2003.

Ove previsto dalla normativa vigente, i principi adottati sono stati concordati con il Collegio sindacale.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

In via generale, le attività e le passività in bilancio e “fuori bilancio” sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Si espongono qui di seguito i criteri adottati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni, che risultano omogenei rispetto a quelli adottati dalla società in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2002.

1. Crediti, garanzie e impegni

I **crediti verso la clientela**, per capitale e interessi, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione.

Tale valore corrisponde all'importo dei crediti, come iscritto in contabilità, ridotto delle previsioni di perdita in linea capitale ed in linea interessi.

Il valore di presumibile realizzo di sofferenze, incagli, ristrutturati e in corso di ristrutturazione tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso di tali crediti.

– Crediti in sofferenza

L'aggregato ricomprende le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (ancorché non accertata giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che assistono le esposizioni medesime.

La determinazione dello stadio di sofferenza avviene sulla base di una valutazione circostanziata dello stato di insolvenza. Sono pertanto collocate “a sofferenza” le posizioni di rischio relative a clienti:

- nei confronti dei quali siano state avviate o si intendano attivare azioni giudiziali per il recupero dei crediti;
- in gravi e non transitorie difficoltà economiche e finanziarie tali da consigliare l'avvio di atti di rigore, ancorché si sia temporaneamente soprasseduto per motivi di opportunità.

Le svalutazioni vengono di norma effettuate analiticamente, posizione per posizione, sulla base degli esiti ragionevolmente attesi dalle azioni di recupero.

Per quanto riguarda i crediti per interessi di mora su sofferenze si procede alla svalutazione dell'intero importo, anche in assenza di previsioni di perdita in linea capitale.

I crediti in vivo su posizioni a sofferenza, costituiti in genere da operazioni per anticipo crediti non ancora scaduti, sono valutati con la medesima metodologia utilizzata per la valutazione dei crediti in sofferenza. Lo stesso criterio viene utilizzato per la valutazione dei crediti di firma rilasciati per conto di clienti a sofferenza, per i quali non è stata ancora richiesta l'escussione del credito e la conseguente valorizzazione per cassa dell'importo della garanzia prestata.

– Crediti relativi a posizioni incagliate o con fidi revocati

Si intendono “incagliate” le posizioni di rischio relative a debitori in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere risolta in un congruo periodo di tempo, a prescindere dall'esistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio dei crediti.

Sono ricomprese fra le incagliate anche le posizioni con fidi revocati, vale a dire posizioni per le quali la Banca ha manifestato esplicitamente al cliente la volontà di recedere dal contratto di finanziamento, invitandolo ad un rapido rientro delle esposizioni.

La valutazione delle posizioni incagliate e/o con fidi revocati avviene in modo analitico per i crediti di importo convenzionalmente classificato come “rilevante”, stimando la possibile perdita in caso di deterioramento della situazione, e per i crediti oggetto di specifici accordi transattivi.

Per le rimanenti posizioni la stima del dubbio esito viene effettuata in via forfettaria tenendo conto della percentuale media di passaggio a sofferenza delle medesime negli ultimi anni e della percentuale di perdita (effettiva e stimata) registrata sulle posizioni a sofferenza nell'esercizio in chiusura.

– Crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione

Sono crediti ai quali è stata accordata al debitore una moratoria nel pagamento del debito a tassi inferiori a quelli di mercato. La valutazione delle posizioni avviene in modo analitico.

– Crediti verso residenti in Paesi a rischio

I crediti non garantiti verso residenti in paesi cosiddetti a “rischio”, secondo la classificazione prevista ai fini di vigilanza, sono valutati forfettariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria.

– Altri crediti verso clientela

Per i crediti in vivo, a fronte del cosiddetto “rischio fisiologico”, è stata applicata una svalutazione forfettaria.

In conformità agli indirizzi della Capogruppo, al metodo “statistico” basato sulla frequenza media dei passaggi a sofferenza registrati sui crediti in vivo negli ultimi cinque anni e sull’incidenza delle perdite (effettive e stimate) generate nel tempo dai crediti in sofferenza stessi, si è affiancato un ulteriore metodo, definito “di portafoglio”, in base al quale la svalutazione dei crediti in vivo viene definita in misura pari alla potenziale perdita ottenuta dalla misurazione del rischio creditizio sulla base di una valutazione prospettica dei seguenti elementi:

- probabilità di insolvenza, cioè di passaggio a crediti problematici, di ogni singola controparte in una profondità temporale di un anno (rating cliente);
- percentuale di perdita attesa in cui si incorre mediamente in caso di insolvenza, tenendo conto delle caratteristiche delle singole linee di credito e delle garanzie che le assistono.

Lo svolgimento in sequenza di questi due passaggi di calcolo consente di giungere alla formulazione della cosiddetta “perdita attesa” nei prossimi dodici mesi.

Le elaborazioni effettuate sul portafoglio crediti della Banca hanno evidenziato come l’applicazione del nuovo metodo risulti più prudentiale rispetto a quella derivante dall’applicazione del metodo “statistico” e, pertanto, la svalutazione forfettaria è stata calcolata utilizzando il citato metodo di “portafoglio”.

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, adottata in recepimento degli indirizzi della Capogruppo in tema di omogeneità contabili e valutative, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra il valore di presumibile realizzo e il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall’individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l’individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti e, in mancanza di queste, sono stati utilizzati valori stimati e forfettari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, la Banca ha utilizzato come parametri di riferimento i tassi medi degli impieghi a breve e a medio - lungo termine. Tali tassi sono stati ritenuti idonei a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi effettivamente praticati dalla banca su finanziamenti di analoghe durate.

I **crediti verso le banche**, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione che corrisponde al valore nominale degli stessi.

Gli **altri crediti**, diversi da quelli sopra evidenziati, sono iscritti in bilancio al valore nominale, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi sono iscritti, rispettivamente, al valore dell’esposizione o dell’ammontare da erogare; in particolare, i titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

Su tali poste sono state effettuate le opportune valutazioni. Per la componente relativa a titoli, i criteri adottati sono esposti nel successivo punto 2; per le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi,

costituenti potenziali rischi di credito, sono stati applicati i medesimi criteri utilizzati per i crediti “per cassa”.

Il presidio contro tali rischi è stanziato nello specifico fondo allocato alla voce del passivo “Fondi per rischi ed oneri”.

Le rettifiche di valore dei crediti per cassa e gli accantonamenti per garanzie e impegni vengono determinati in funzione delle necessità di copertura dei dubbi esiti, tenuto conto dei fondi preesistenti e della loro utilizzazione a fronte di perdite registrate nel periodo.

Le riprese di valore riguardano recuperi su crediti in precedenza svalutati o minori esigenze di copertura; vengono rilevate per singola posizione con riferimento ai crediti valutati analiticamente e per saldo netto nel caso di categorie valutate forfettariamente. Il valore dei crediti viene conseguentemente ripristinato in modo da neutralizzare gli effetti di precedenti svalutazioni non più giustificate.

2. Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Alla data di chiusura dell’esercizio la Società non deteneva titoli immobilizzati.

2.2 Titoli non immobilizzati

Il costo dei titoli è determinato con il criterio del “costo medio ponderato” e viene rettificato, nel caso dei titoli di debito, per l’attribuzione allo stesso degli “scarti di emissione”, cioè delle differenze tra prezzo di emissione e prezzo di rimborso dei titoli, per la quota maturata fino alla data di riferimento, al netto dell’eventuale relativa ritenuta fiscale.

I titoli sono valutati al mercato se quotati in mercati regolamentati, al minor valore tra il costo d’acquisto ed il valore di mercato negli altri casi.

Il valore di mercato è quello risultante :

- per i titoli quotati, dal prezzo rilevato nei mercati regolamentati nell’ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, dal presumibile valore di realizzazione ottenuto o dalla attualizzazione dei flussi finanziari futuri sulla scorta di tassi di rendimento, oggettivamente determinati, rappresentativi della situazione del mercato oppure in base ad altri riferimenti oggettivi;
- per le quote di fondi comuni di investimento e di partecipazioni in Sicav, dal valore a fine periodo determinato dalle società di gestione dei fondi stessi.

A fronte di eventuali svalutazioni operate, il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni stesse.

Come previsto dalle norme, per le operazioni di “pronti contro termine” gli importi raccolti a fronte di cessione a pronti di titoli, con obbligo di vendita a termine da parte del cessionario, sono iscritti fra i debiti e, coerentemente, le componenti economiche relative a tali operazioni sono appostate fra gli interessi passivi. Specularmente, gli importi erogati a fronte di acquisti di titoli a pronti, con contestuale obbligo di rivendita a termine, vengono iscritti fra i crediti e le componenti economiche fra gli interessi attivi.

Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

Le operazioni “fuori bilancio” relative ai titoli da ricevere e da consegnare sono valutate utilizzando i medesimi criteri adottati per i titoli in portafoglio, tenute anche presenti le esigenze di “coerenza valutativa” tra attività e passività tra loro collegate. Pertanto, i titoli da ricevere e da consegnare quotati in mercati regolamentati vengono valutati al mercato mentre, nel caso dei restanti titoli, le plusvalenze su operazioni relative a titoli da consegnare detenuti in portafoglio o collegati a titoli da ricevere vengono acquisite al conto economico nel limite delle eventuali minusvalenze registrate sui titoli stessi.

Per quanto riguarda i contratti derivati su titoli e su indici, le opzioni sono valutate calcolando il premio teorico alla fine del periodo utilizzando le metodologie previste dalla Banca d’Italia ai fini delle

segnalazioni di Vigilanza, mentre i futures sono valutati utilizzando le quotazioni ufficiali dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre.

Per i contratti derivati su tassi di interesse (F.R.A., I.R.S. e O.I.S.) il valore di mercato è determinato dal cosiddetto "costo di sostituzione" quantificando cioè i differenziali teorici pagabili/incassabili alle date di regolamento dei contratti mediante l'attualizzazione delle differenze tra i flussi attesi calcolati ai tassi di contratto e i flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine periodo per pari scadenze residue.

Premesso quanto sopra, il riconoscimento a conto economico dei risultati della valutazione avviene come segue:

- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni, o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili (futures, opzioni su titoli quotati, F.R.A., I.R.S., ecc.) la valutazione avviene al valore di mercato, determinato con le modalità sopra esposte, acquisendo pertanto al conto economico sia le minusvalenze che le plusvalenze;
- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati non quotati (opzioni su titoli non quotati, opzioni "esotiche" su indici di borsa, ecc.) le minusvalenze, pari alla differenza tra il costo o il ricavo e il valore di mercato determinato con le modalità sopra esposte, sono acquisite al conto economico, mentre le eventuali plusvalenze sono rinviate al futuro, in ossequio al principio di prudenza;
- nel caso di operazioni tra loro collegate la valutazione viene effettuata tenendo presenti le esigenze di "coerenza valutativa" e pertanto, nel caso di contratti derivati connessi a contratti derivati non quotati, eventuali plusvalenze vengono acquisite al conto economico nei limiti delle minusvalenze rilevate sui contratti collegati;
- per le operazioni di "copertura" di attività (diverse dai titoli non immobilizzati) e di passività, la valutazione è effettuata coerentemente con le attività e passività coperte ed i connessi differenziali sono acquisiti a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Per la valutazione di eventuali operazioni "fuori bilancio" già presenti ed oggetto di valutazione alla fine del precedente esercizio, si tiene opportunamente conto di quanto già contabilizzato, a titolo di minusvalenze e plusvalenze, nel relativo bilancio.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate, per la totalità, col metodo del "costo", determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento.

La dinamica di acquisizioni e cessioni viene gestita con la modalità L.I.F.O.

Il costo viene ridotto per le partecipazioni che hanno conseguito perdite nel caso in cui le stesse siano ritenute durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni stesse.

Nell'applicazione operativa di questi criteri valutativi, particolare rilevanza è quindi attribuita all'analisi sulla presenza o meno di perdite durevoli, che viene condotta prendendo a riferimento i seguenti principali indicatori:

1. confronto tra il valore di carico e il valore di mercato per le società quotate o la corrispondente frazione di patrimonio netto per le società non quotate;
2. analisi dei risultati economici consuntivi della partecipata e delle sue prospettive economiche future.

Nel caso l'analisi porti a rilevare l'esistenza di una perdita ritenuta durevole, le svalutazioni vengono effettuate adeguando il valore di carico alla media delle quotazioni dell'ultimo semestre anteriore alla data di riferimento per le quotate ed alla corrispondente frazione di patrimonio netto per le partecipazioni non quotate. I medesimi parametri di analisi vengono adottati anche in supporto alla valutazione sull'opportunità di procedere a riprese di valore su partecipazioni in precedenza svalutate.

Con riferimento alla partecipazione rilevante detenuta nella società Immobiliare Nettuno S.p.A., si specifica che il maggior valore al quale detta partecipazione risulta iscritta in bilancio rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto è giustificato dalle plusvalenze implicite dei due immobili detenuti dalla società stessa.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio”)

Le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” a pronti in valuta sono convertite in euro ai cambi di fine periodo; le operazioni “fuori bilancio” a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine, fatte salve le esigenze di “coerenza valutativa” per attività e passività in bilancio e “fuori bilancio” tra loro correlate; l’effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico.

Le operazioni “fuori bilancio” poste a copertura di insiemi di attività e passività (copertura generica) sono valutate, per coerenza, ai cambi a pronti correnti a fine periodo; i relativi differenziali confluiscono a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Le opzioni valutarie sono valutate calcolando il premio teorico dell’ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre utilizzando la formula di “Black e Scholes”.

Le partecipazioni in valuta comprese quelle espresse, originariamente, in valute UEM, non oggetto di operazioni di copertura, sono valutate al cambio storico corrente alla data di acquisto o di costituzione delle stesse.

Le spese e le rendite in valuta sono convertite al cambio corrente al momento della contabilizzazione.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono contabilizzate al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, maggiorato delle spese incrementative e integrato delle rivalutazioni effettuate a norma di legge.

L’ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore così definito i relativi ammortamenti.

Questi ultimi sono sistematicamente operati in base a quote ritenute rappresentative della vita utile del cespite e corrispondenti alle aliquote indicate dalla normativa fiscale.

Sono stati altresì effettuati, considerandoli ammortamenti civilisticamente necessari, ammortamenti anticipati su macchine e attrezzature soggette a rapida obsolescenza tecnologica.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti ai quali si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Per i fabbricati non strumentali ad uso abitativo e per le opere d’arte non vengono operati ammortamenti.

La società si è avvalsa della possibilità di effettuare una rivalutazione, facoltativa ed onerosa, dei beni aziendali esistenti nel bilancio 2002, consentita dall’art. 2, commi 25 e 27, della legge 24.12.2003 n. 350 (Finanziaria 2004) che ha riaperto i termini previsti nella originaria legge 342/2000 (artt.10-16).

La rivalutazione, che prevede il pagamento di un’imposta sostitutiva dell’IRPEG e dell’IRAP pari al 19% sui plusvalori relativi ai beni ammortizzabili e del 15% su quelli relativi ai beni non ammortizzabili, ha interessato gli immobili di proprietà non ad uso aziendale (strumentali per natura e non strumentali).

Il criterio scelto per determinare il limite massimo del valore di rivalutazione è stato quello del “valore di mercato”, stabilito da perizie recentemente eseguite da società e professionisti esterni (con applicazione, per le cosiddette “cessioni a pacchetto”, di una riduzione del valore del 17,5%), e tenendo anche conto, in via prudenziale, dell’eventuale minor valore di realizzo di immobili per i quali vi sono offerte d’acquisto.

Dal punto di vista contabile, per i beni ammortizzabili (immobili strumentali per natura) la rivalutazione ha interessato il valore del cespite ed il corrispondente fondo ammortamento, in modo da non modificare il residuo periodo di vita utile del bene interessato. Per gli immobili non strumentali, non soggetti ad ammortamento, è stato rivalutato il solo costo del cespite.

Il valore netto di ciascun bene rivalutato, come risultante in bilancio, aumentato ove previsto della maggiore quota di ammortamento sulla rivalutazione operata, non è superiore al valore realizzabile per il medesimo.

Il saldo attivo di rivalutazione è stato accantonato in una speciale Riserva, in sospensione di imposta, designata con riferimento alla legge 342/00, al netto della relativa imposta sostitutiva.

Complessivamente gli immobili sono stati rivalutati di 22.436 migliaia di euro, l'imposta sostitutiva è stata quantificata in 3.647 migliaia di euro, comportando quindi l'iscrizione di una riserva di rivalutazione, pari alla differenza, per 18.789 migliaia di euro.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esposte all'attivo dello stato patrimoniale sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti effettuati, calcolati sulla base della prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31/12/2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1/1/2002.

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'intero sistema informativo verrà dimesso nel corso del 2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro l'anno 2004.

I costi per l'effettuazione di lavori su immobili di terzi vengono ammortizzati in funzione della durata residua del contratto di locazione e comunque in un periodo non superiore a cinque esercizi, così come previsto dalla normativa.

Le immobilizzazioni immateriali, ove previsto, sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

7. Altri aspetti

Attività per imposte anticipate

L'illustrazione dei criteri adottati in merito all'iscrizione in bilancio della fiscalità anticipata è fornita a commento della voce "Fondi imposte e tasse".

Debiti verso banche, verso clientela ed altri debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

I debiti rappresentati da titoli sono esposti in bilancio al valore nominale, ad esclusione delle obbligazioni "zero coupon", iscritte al valore di emissione incrementato degli interessi maturati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Il fondo copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre 2003. In applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 124/93, quota parte del trattamento di fine rapporto è stata destinata a forme di previdenza complementare.

Fondi per rischi e oneri

Il **Fondo di previdenza del personale** rappresenta l'impegno, alla data di bilancio, verso gli aventi diritto al trattamento pensionistico integrativo a prestazione definita e aggiuntivo a contribuzione definita; esso è

determinato sulla base della normativa vigente e dei regolamenti aziendali in conformità alle risultanze della perizia annuale resa da attuario indipendente.

Il **Fondo imposte e tasse** è da ritenersi congruo in relazione alle stime degli oneri fiscali correnti e differiti; questi ultimi sono stati quantificati tenendo conto delle specifiche indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nonché delle scelte operate al riguardo a livello di gruppo.

In particolare, per l'iscrizione in bilancio della **fiscalità differita** sono state adottate le seguenti linee di principio:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia, quello integrale definito dello “stato patrimoniale” e quello semplificato definito del “conto economico”, viene utilizzato il primo rilevando, pertanto, anche l'eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci del patrimonio netto;
- le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base dell'entità dei redditi attesi per i futuri esercizi il cui ammontare viene prudenzialmente determinato avute anche presenti le indicazioni contenute nei piani previsionali;
- le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in presenza di rateizzazioni di plusvalenze realizzate dalla cessione di immobilizzazioni;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce “Altre attività”, diversamente, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce “Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse”;
- quanto alle aliquote da applicare nel calcolo della fiscalità differita, si fa riferimento all'aliquota dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio, avute peraltro presenti le modifiche introdotte da D.lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, istitutivo della nuova imposta sul reddito delle società (IRES).

Gli “**altri fondi**”, oltre a quelli costituiti con le modalità illustrate al punto 1 a fronte di previsioni di perdita sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, ricomprendono le stime di perdite, oneri o debiti di natura determinata dei quali tuttavia, alla data di chiusura del periodo, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione del presente bilancio.

Dividendi

I dividendi e l'eventuale relativo credito d'imposta, pieno o limitato, sono contabilizzati nell'esercizio in cui i primi sono incassati, mancando i presupposti per una rilevazione “per maturazione” come previsto dai principi di gruppo.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono stati effettuati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
SEZIONE 1 - I CREDITI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 10, 30 e 40.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	57.554	60.590	-5,01%
30. Crediti verso banche:	492.253	863.432	-42,99%
a) a vista	84.981	151.191	-43,79%
b) altri crediti	407.272	712.241	-42,82%
40. Crediti verso clientela	8.710.930	8.252.192	5,56%
Totale	9.260.737	9.176.213	0,92%

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- Banconote, monete area UEM	55.047	58.704	-6,23%
- Valute non UEM	1.456	1.715	-15,10%
- Conti correnti postali	1.051	171	514,62%
Totale	57.554	60.590	-5,01%

Composizione della voce 30 “Crediti verso banche”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Crediti verso banche centrali			
- riserva obbligatoria	14.454	34.662	-58,30%
Crediti verso altre banche			
- operazioni di pronti contro termine	347.203	614.153	-43,47%
- conti correnti	45.651	114.260	-60,05%
- depositi	45.615	63.427	-28,08%
- altri rapporti	39.330	36.930	6,50%
Totale	492.253	863.432	-42,99%

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale degli stessi.

I saldi dei c/c per servizi resi sono stati depurati dei movimenti con valuta non matura relativi a rimesse di effetti.

I depositi e i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento.

I crediti verso società del gruppo ammontano a € 409.965 migliaia.

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Crediti verso banche centrali	14.454	34.662	-58,30%
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	= =
c) Operazioni pronti contro termine	347.203	614.153	-43,47%
d) Prestito di titoli	0	0	= =

Il valore di cui al punto a) rappresenta il saldo del conto di gestione della riserva obbligatoria in essere presso la Banca d'Italia (€ 14.454 migliaia).

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2003 dei crediti per cassa verso banche, per grado di rischio.

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2003			31/12/2002		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
A.1. Sofferenze	0	0	0	0	0	0
A.2. Incagli	0	0	0	0	0	0
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0	0	0	0
B. Crediti in bonis	492.253	0	492.253	863.432	0	863.432
Totale crediti per cassa	492.253	0	492.253	863.432	0	863.432

1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 1.3 "Dinamica dei crediti dubbi verso banche".

1.4 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 1.4 "Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche".

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Mutui	4.699.817	4.279.819	9,81%
Conti correnti	2.443.086	2.290.175	6,68%
Altre sovvenzioni non in conto corrente	594.278	732.829	-18,91%
Finanziamenti import-export	257.536	229.501	12,22%
Anticipi salvo buon fine	288.478	248.730	15,98%
Prestiti subordinati	133	133	0,00%
Rischio di portafoglio	75.201	76.470	-1,66%
Cessioni di credito	233.567	232.508	0,46%
Crediti in sofferenza	102.552	143.515	-28,54%
Prestiti personali	471	767	-38,59%
Altri crediti a clientela	15.811	17.745	-10,90%
Totale	8.710.930	8.252.192	5,56%

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato con le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, apportando all'esposizione lorda degli stessi una svalutazione complessiva di € 252.857 migliaia (di cui € 15.497 migliaia per l'attualizzazione dei crediti problematici).

I rapporti connessi ad operazioni in valuta sono stati iscritti in bilancio per data di regolamento. I conti correnti attivi sono inoltre stati depurati dalle cosiddette "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte della presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva al 31 dicembre 2003.

I crediti verso imprese del gruppo ammontano a € 23.972 migliaia.

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista dalla Banca d'Italia.

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) da ipoteche	3.643.601	3.312.121	10,01%
b) da pegni su:	201.868	213.722	-5,55%
1. depositi di contante	136.196	160.620	-15,21%
2. titoli	11.442	6.017	90,16%
3. altri valori	54.230	47.085	15,17%
c) da garanzie di:	1.001.969	938.501	6,76%
1. Stati	91	236	-61,44%
2. altri enti pubblici	8.577	11.973	-28,36%
3. banche	23.975	30.832	-22,24%
4. altri operatori	969.326	895.460	8,25%
Totale	4.847.438	4.464.344	8,58%

Per i crediti parzialmente assistiti da garanzie viene indicato solo l'ammontare garantito.

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre dei crediti per cassa verso clientela per grado di rischio, nonché la relativa dinamica dei crediti dubbi e delle rettifiche di valore complessive intervenute nel corso dell'esercizio 2003.

Categorie/Valori	31/12/2003			31/12/2002		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	412.244	172.967	239.277	498.790	206.387	292.403
A.1. Sofferenze	244.265	141.713	102.552	315.907	172.392	143.515
A.2. Incagli	127.077	23.553	103.524	58.011	9.771	48.240
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	10.289	2.136	8.153
A.4. Crediti ristrutturati	40.639	7.658	32.981	114.539	22.079	92.460
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	263	43	220	44	9	35
B. Crediti in bonis	8.551.543	79.890	8.471.653	8.023.101	63.312	7.959.789
Totale crediti per cassa	8.963.787	252.857	8.710.930	8.521.891	269.699	8.252.192

I crediti non garantiti verso paesi a rischio sono svalutati forfettariamente, a livello di singolo paese, applicando le percentuali di svalutazione definite in sede di associazione di categoria.

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti verso Paesi a rischio	Totali
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2002	315.907	58.011	10.289	114.539	44	498.790
A.1. di cui: per interessi di mora	51.994	379	4	909	0	53.286
B. Variazioni in aumento	186.277	240.111	0	14.181	227	440.796
B.1. ingressi da crediti in bonis	54.559	224.760	0	0	0	279.319
B.2. interessi di mora	6.046	183	0	441	0	6.670
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	110.631	9.372	0	12.246	0	132.249
B.4. altre variazioni in aumento	15.041	5.796	0	1.494	227	22.558
C. Variazioni in diminuzione	257.919	171.045	10.289	88.081	8	527.342
C.1. uscite verso crediti in bonis	3.103	39.699	0	25.047	0	67.849
C.2. cancellazioni	104.167	273	0	3.724	0	108.164
C.3. incassi	94.631	51.559	303	16.376	8	162.877
C.4. realizzi per cessioni	55.534	0	0	571	0	56.105
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	484	79.514	9.986	42.265	0	132.249
C.6. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	98	0	98
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2003	244.265	127.077	0	40.639	263	412.244
D.1. di cui: per interessi di mora	33.979	528	0	854	0	35.361

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totali
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2002	172.392	9.771	2.136	22.079	9	63.312	269.699
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>51.994</i>	<i>379</i>	<i>4</i>	<i>909</i>	<i>0</i>	<i>330</i>	<i>53.616</i>
B. Variazioni in aumento	91.018	20.277	0	1.811	34	42.528	155.668
B.1. rettifiche di valore	59.701	5.591	0	441	34	42.528	108.295
<i>B.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>6.046</i>	<i>183</i>	<i>0</i>	<i>441</i>	<i>0</i>	<i>159</i>	<i>6.829</i>
B.2. utilizzo del fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	26.732	14.555	0	1.370	0	0	42.657
B.4. altre variazioni in aumento	4.585	131	0	0	0	0	4.716
C. Variazioni in diminuzione	121.697	6.495	2.136	16.232	0	25.950	172.510
C.1. riprese di valore da valutazione	6.323	74	78	151	0	0	6.626
<i>C.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C.2. riprese di valore da incasso	11.207	208	4	1.865	0	80	13.364
<i>C.2.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>5.094</i>	<i>96</i>	<i>4</i>	<i>232</i>	<i>0</i>	<i>80</i>	<i>5.506</i>
C.3. cancellazioni	104.167	273	0	3.724	0	1.408	109.572
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	5.940	2.054	10.459	0	24.204	42.657
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	33	0	258	291
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2003	141.713	23.553	0	7.658	43	79.890	252.857
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>33.979</i>	<i>528</i>	<i>0</i>	<i>854</i>	<i>0</i>	<i>152</i>	<i>35.513</i>

Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

Per una più completa ed esaustiva informativa sul “rischio paese” vengono di seguito esposti, suddivisi per nazioni, i crediti verso residenti in paesi per i quali, in assenza di garanzie specifiche, sono state previste, in sede di Associazioni di categoria, rettifiche forfetarie. Tali rettifiche sono state applicate così come esposto nei criteri di valutazione nella Parte A della presente nota integrativa.

Paese	Esposizione Lorda			di cui non garantita		
	31/12/2003	31/12/2002	Var. %	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Giordania	0	1	-100,00%	0	1	-100,00%
Russia	201	41	390,24%	201	41	390,24%
Etiopia	0	2	-100,00%	0	2	-100,00%
Brasile	61	0	==	61	0	==
Zimbabwe	1	0	==	1	0	==
Totale esposizione lorda	263	44	497,72%	263	44	497,72%
Rettifiche di valore complessive				43	9	377,77%
Esposizione netta				220	35	528,57%

Come si evince dalla tabella, l'esposizione per rischio paese risulta molto contenuta.

SEZIONE 2 - I TITOLI

Nella presente Sezione viene illustrata la voce 50 “Obbligazioni e altri titoli di debito” dello Stato Patrimoniale attivo.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	14.690	11.114	32,18%
a) di emittenti pubblici	11.710	8.234	42,22%
b) di banche	480	380	26,32%
- di cui titoli propri	480	380	26,32%
d) di altri emittenti	2.500	2.500	= =
Totale	14.690	11.114	32,18%

Composizione della voce 50 “Obbligazioni e altri titoli di debito”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
B.T.P.	1.225	1.279	-4,22%
C.C.T. e altri titoli di Stato	10.485	6.954	50,78%
Altri titoli di debito	2.980	2.881	3,44%
Totale	14.690	11.114	32,18%

Si tratta di titoli obbligazionari non compresi nella voce 20 per la loro natura o perché impegnati.

Il totale del portafoglio titoli, composto da titoli non immobilizzati, ammontava a fine esercizio, ad un valore di bilancio di € 14.690 migliaia.

La valutazione dei titoli, effettuata secondo i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, ha portato ad iscrivere a conto economico minusvalenze per € 64 migliaia e plusvalenze per € 14 migliaia.

Le movimentazioni del portafoglio titoli, effettuate per data di regolamento, sono illustrate nelle successive tabelle 2.2. e 2.4. Nella tabella 10.5 delle “Operazioni a termine” sono indicate le operazioni relative a compravendite di titoli non ancora regolate.

2.1 Titoli immobilizzati
2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

Nell’esercizio non sono stati detenuti in portafoglio titoli classificati come “immobilizzati”. Non vengono pertanto avvalorate le sottosezioni 2.1. e 2.2.

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci / Valori	31/12/2003		31/12/2002		Var. %	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	14.690	14.760	11.114	11.118	32,18%	32,76%
1.1 Titoli di Stato	11.710	11.710	8.234	8.234	42,22%	42,22%
- quotati	11.710	11.710	8.234	8.234	42,22%	42,22%
- non quotati	0	0	0	0	= =	= =
1.2 Altri titoli	2.980	3.050	2.880	2.884	3,47%	5,76%
- quotati	248	248	73	73	239,73%	239,73%
- non quotati	2.732	2.802	2.807	2.811	-2,67%	-0,32%
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	= =	= =
- quotati	0	0	0	0	= =	= =
- non quotati	0	0	0	0	= =	= =
Totali	14.690	14.760	11.114	11.118	32,18%	32,76%

Come risulta dal prospetto sopra esposto, sussistono plusvalenze non contabilizzate al 31/12/2003 per € 70 migliaia rispetto al valore di mercato così come definito in precedenza nell'ambito dell'illustrazione dei criteri di valutazione.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
A. Esistenze iniziali	11.114	17.077	-34,92%
B. Aumenti	585.165	1.040.627	-43,77%
B1. Acquisti	583.727	1.037.099	-43,72%
- Titoli di debito	579.975	918.689	-36,87%
+ titoli di Stato	463.346	689.298	-32,78%
+ altri titoli	116.629	229.391	-49,16%
- Titoli di capitale	3.752	118.410	-96,83%
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	14	46	-69,57%
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	0	= =
B4. Altre variazioni	1.424	3.482	-59,10%
C. Diminuzioni	581.589	1.046.590	-44,43%
C1. Vendite e rimborsi	581.507	1.046.079	-44,41%
- Titoli di debito	577.794	926.704	-37,65%
+ titoli di Stato	460.643	694.854	-33,71%
+ altri titoli	117.151	231.850	-49,47%
- Titoli di capitale	3.713	119.375	-96,89%
C2. Rettifiche di valore	64	29	120,69%
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	0	= =
C4. Altre variazioni	18	482	-96,27%
D. Rimanenze finali	14.690	11.114	32,18%

Gli acquisti e le vendite di titoli di debito sono esposti al prezzo pagato o incassato al netto della componente relativi agli “scarti di emissione”.

Fra le vendite sono compresi anche i rimborsi per titoli scaduti. Gli acquisti e le vendite di titoli denominati in valuta sono convertiti al cambio di contrattazione, mentre le rimanenze finali degli stessi figurano, per il controvalore, ai cambi di fine periodo.

Le “Altre variazioni” indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono:

- all’utile di negoziazione realizzato (€ 1.338 migliaia)
- alle differenze positive di cambio su titoli in divisa (€ 64 migliaia)
- alla componente positiva per scarti emissione (€ 22 migliaia)

Le “Altre variazioni” indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono alla componente negativa per scarti di emissione (€ 18 migliaia)

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
70. Partecipazioni	3.663	4.227	-13,34%
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	4.070	5.197	-21,69%
Totale	7.733	9.424	-17,94%

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata secondo le modalità espone nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le partecipazioni complessivamente detenute in portafoglio dalla società al 31/12/2003 sono così composte:

<i>Società</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>% di partecipaz.</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Valore di bilancio</i>
SOCIETA' DEL GRUPPO				
<i>Controllate:</i>				
Emil. Europe '92 S.r.l. – Bologna	5.100.000	90,550%	4.618.050	2.844.005
Immobiliare Nettuno S.p.A. - Bologna	100.000	100,000%	100.000	1.226.311
Totale società controllate				4.070.316
<i>Altre:</i>				
Cardine Finance PLC – Dublino	37.500	0,003%	1	1
Cariparo Ireland – Dublino (in liquidazione) (*)	-	0,010%	-	-
Totale altre società				1
Totale voce 80 – Imprese del gruppo				4.070.317
ALTRE SOCIETA' ED ENTI				
B. GROUP SPA – Bologna	45.000.000	5,556%	2.500.000	1.574.737
Banca d'Italia – Roma	156.000	6,201%	9.673	9.607
Banque Galliere (ex Finidus) s.a. – Parigi (in liquidazione)	6.075.000	17,500%	1.063.125	0
C.A.A.B. - Centro Agro-Alimentare di Bologna S.c.p.a. – Bologna	29.954.053	2,195%	657.360	626.313
Centro Commerciale e Artigianale Fossolo 2 S.c.r.l. – Bologna	125	4,00%	5	5
Centro Commerciale Pescaraola Ca' Bianca S.c.r.l. – Bologna	1.343	7,692%	103	103
Consorzio CA. RI. CE. SE. – Bologna	1.499.349	10,599%	158.913	201.961
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari - Roma	885.000	0,565%	5.000	5.000
Coop. Costruz. Risanam. Case Lavoratori BO S.c.r.l. – Bologna	237.805	0,043%	103	103
CORMANO S.r.l. - Olgiate Olona (VA)	25.800	6,399%	1.651	0
E.R.V.E.T. S.p.A. – Politiche per le imprese – Bologna	10.225.154	1,897%	193.964	239.256
Ente Nazionale delle Sementi Elette – Milano	34.071,23 (**)	7,848%	2.674	1.549
Evoluzione '94 S.p.A. – Milano	8.414.826	2,551%	214.622	409.593
Idroenergia S.c.r.l. – Chatillon (AO)	774.000	0,067%	516	774
Interporto di Bologna S.p.A. – Bologna	13.743.928	4,104%	564.047	575.973
NOMISMA - Società di Studi Economici S.p.A. – Bologna	5.345.328	0,346%	18.500	17.066
SO.SE.TEC S.r.l. – Bologna	10.200	10,000%	1.020	1.030
Totale altre società				3.663.070
Totale voce 70 – Partecipazioni				3.663.070
Totale generale				7.733.387
(*) In attesa di cancellazione dal Registro delle Imprese. Il patrimonio della società risulta pari a 0.				
(**) Trattasi di fondo di dotazione				

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di Euro.

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Quota %	Valore di bilancio	P.Netto Pro-quota	Differenza
A. Imprese controllate							
1. Emil Europe '92 S.r.l.	Bologna	4.155	-124	90,55%	2.844	3.762	918
2. Immobiliare Nettuno S.p.A.	Bologna	728	-18	100%	1.226	728	-498
B. Imprese sottoposte a influenza Notevole							

I dati esposti nella tabella, riferiti al patrimonio e al risultato di esercizio, sono stati rilevati dai bilanci al 31/12/2003. Come già indicato nell'illustrazione dei criteri di valutazione, con riferimento alla partecipazione rilevante detenuta nella società Immobiliare Nettuno S.p.A., si specifica che il maggior valore al quale detta partecipazione risulta iscritta in bilancio rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto è giustificato dalle plusvalenze implicite dei due immobili detenuti dalla società stessa.

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Attività	433.937	836.263	-48,11%
1. crediti verso banche <i>di cui: - subordinati</i>	409.965 0	772.916 0	-46,96% ==
2. crediti verso enti finanziari <i>di cui: - subordinati</i>	2.434 0	42.868 0	-94,32% ==
3. crediti verso altra clientela <i>di cui: - subordinati</i>	21.538 0	20.479 0	5,17% ==
4. obbligazioni e altri titoli di debito <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	0 0	== ==
b) Passività	1.231.742	878.989	40,13%
1. debiti verso banche	1.146.573	857.674	33,68%
2. debiti verso enti finanziari	22.481	2.862	685,50%
3. debiti verso altra clientela	22.944	15.126	51,69%
4. debiti rappresentati da titoli	39.744	3.327	1094,59%
5. passività subordinate	0	0	==
c) Garanzie e impegni	124.839	118.913	4,98%
1. garanzie rilasciate	91.430	95.902	-4,66%
2. impegni	33.409	23.011	45,19%

Fra i crediti verso banche esposti nella tabella si annoverano principalmente i rapporti con la capogruppo Sanpaolo IMI S.p.A. costituiti da pronti contro termine attivi per € 347.203 migliaia, e da conti correnti e depositi attivi per € 50.712 migliaia, di cui in valuta € 27.627 migliaia.

I crediti verso enti finanziari sono costituiti dal conto corrente con Sanpaolo Leasint S.p.A. (€ 2.434 migliaia), mentre i crediti verso altra clientela si riferiscono al conto corrente intrattenuto con Emil Europe '92 S.r.l. (€ 21.538 migliaia).

I debiti verso banche sono costituiti prevalentemente da depositi e conti correnti con la Capogruppo per € 1.143.036 migliaia.

Fra i debiti verso enti finanziari è ricompreso il conto corrente intrattenuto con Gest Line S.p.A. (€ 21.873 migliaia) mentre i debiti verso altra clientela sono costituiti principalmente da i rapporti di conto corrente intrattenuto con SanPaolo IMI Insurance Broker (€ 3.332 migliaia) e con Noricum Vita S.p.A. (€ 18.574 migliaia).

Le passività costituite da debiti rappresentati da titoli sono riferite a obbligazioni sottoscritte dalla Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. (€ 1.858 migliaia) e da Noricum Vita (€ 37.886 migliaia).

Le garanzie rilasciate si riferiscono a garanzie rilasciate a banche per € 68.643 migliaia di cui € 68.599 migliaia a Sanpaolo IMI S.p.A. e a garanzie rilasciate a clientela per € 22.787 migliaia di cui € 20.187 migliaia a Sanpaolo Leasint S.p.A.

Gli impegni si riferiscono ad impegni a erogare fondi per titoli da ricevere per operazioni di pronti contro termine attive (€ 14.911 migliaia) e a depositi e finanziamenti in valuta da erogare a banche (€ 2.857 migliaia) con Sanpaolo IMI S.p.A. e a titoli da ricevere per operazioni da regolare con Banca IMI S.p.A. (€ 15.641 migliaia).

3.3 Attività e passività verso partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Attività	48.728	71.295	-31,65%
1. crediti verso banche <i>di cui: - subordinati</i>	14.454 0	34.662 0	-58,30% ==
2. crediti verso enti finanziari <i>di cui: - subordinati</i>	133 133	133 133	== ==
3. crediti verso altra clientela <i>di cui: - subordinati</i>	34.141 0	36.500 0	-6,46% ==
4. obbligazioni e altri titoli <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	0 0	== ==
b) Passività	177	4.347	-95,93%
1. debiti verso banche	0	0	==
2. debiti verso enti finanziari	2	3.259	-99,94%
3. debiti verso altra clientela	175	1.088	-83,92%
4. debiti rappresentati da titoli	0	0	==
5. passività subordinate	0	0	==
c) Garanzie e impegni	2.765	5.806	-52,38%
1. garanzie rilasciate	625	3.666	-82,95%
2. impegni	2.140	2.140	==

I crediti verso banche sono interamente rappresentati dal saldo del conto di gestione della riserva obbligatoria in essere presso la Banca d'Italia.

I crediti verso enti finanziari sono costituiti da un prestito subordinato attivo con Evoluzione '94 S.p.A (€ 133 migliaia).

I crediti verso altra clientela si riferiscono ai seguenti rapporti attivi in essere:

- saldi attivi dei c/c ordinari con: Centro Commerciale e Artigianale Fossolo 2 Scrl (€ 14 migliaia), Interporto di Bologna SpA (€ 2.190 migliaia), Consorzio Caricese (€ 533 migliaia), C.A.A.B – Centro Agro-Alimentare di Bologna Scpa (€ 682 migliaia) e Sosetec Srl (€ 34 migliaia);
- saldi attivi dei c/c ipotecari con Coop. Costruz. Risanam. Case Lavoratori Bologna Scrl (€ 5.915 migliaia);
- mutui ipotecari agevolati con Coop. Costruz. Risanam. Case Lavoratori Bologna Scrl (€ 6.991 migliaia);
- mutui ipotecari con piano di ammortamento a m/l termine con Coop. Costruz. Risanam. Case Lavoratori Bologna Scrl (€ 1.873 migliaia) e Interporto di Bologna SpA (€ 1.853 migliaia);
- mutui ipotecari agevolati con piano di ammortamento a m/l termine con C.A.A.B – Centro Agro-Alimentare di Bologna Scpa (€ 14.056 migliaia).

I debiti verso enti finanziari sono composti dai saldi passivi dei c/c ordinari con B. Group SpA (€ 2 migliaia).

I debiti verso altra clientela si riferiscono essenzialmente ai saldi passivi dei c/c ordinari con: C.A.A.B – Centro Agro-Alimentare di Bologna Scpa (€ 10 migliaia), Ervet SpA (€ 135 migliaia), Ente Nazionale delle Sementi Elette (€ 1 migliaia) e Centro Commerciale Pescarola Ca' Bianca Scrl (€ 28 migliaia).

Le garanzie si riferiscono a crediti di firma verso Interporto di Bologna SpA (€ 617 migliaia) e Consorzio Caricese (€ 8 migliaia), mentre gli impegni sono ascrivibili interamente ai margini disponibili su mutui nei confronti del C.A.A.B – Centro Agro-Alimentare di Bologna Scpa (€ 2.140 migliaia)

3.4 Composizione della voce 70 “Partecipazioni”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) in banche	10	10	0,00%
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	10	10	0,00%
b) in enti finanziari	1.984	2.523	-21,36%
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	1.984	2.523	-21,36%
c) Altre	1.669	1.694	-1,48%
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	1.669	1.694	-1,48%
Totale	3.663	4.227	-13,34%

3.5 Composizione della voce 80 “Partecipazioni in imprese del gruppo”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) in banche	0	0	==
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	0	0	==
b) in enti finanziari	0	0	==
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	0	0	==
c) altre	4.070	5.197	-21,69%
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	4.070	5.197	-21,69%
Totale	4.070	5.197	-21,69%

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
A. Esistenze iniziali	5.197	8.445	-38,46%
B. Aumenti	0	0	==
B1. Acquisti	0	0	==
B2. Riprese di valore	0	0	==
B3. Rivalutazioni	0	0	==
B4. Altre variazioni	0	0	==
C. Diminuzioni	1.127	3.248	-65,30%
C1. Vendite	0	0	==
C2. Rettifiche di valore	1.127	3.248	-65,30%
di cui:			
- svalutazioni durature	1.127	1.748	-35,53%
C3. Altre variazioni	0	0	==
D. Rimanenze finali	4.070	5.197	-21,69%

E. Rivalutazioni totali	0	0	==
F. Rettifiche totali	7.120	5.993	18,79%

Le rettifiche di valore sono relative alla svalutazione della partecipazione in Immobiliare Nettuno. Le rettifiche totali rappresentano il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle partecipazioni ancora in portafoglio, e sono relative a Emil Europe '92 Srl (€ 1.832 migliaia) e Immobiliare Nettuno SpA (€ 5.287 migliaia). Non sono state eseguite riprese di valore, non essendo venute meno le motivazioni delle originarie svalutazioni.

3.6.2 Altre partecipazioni

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
A. Esistenze iniziali	4.227	7.389	-42,79%
B. Aumenti	6	935	-99,36%
B1. Acquisti	6	1	500,00%
B2. Riprese di valore	0	0	==
B3. Rivalutazioni	0	0	==
B4. Altre variazioni	0	934	-100,00%
C. Diminuzioni	570	4.097	-86,09%
C1. Vendite	0	3.774	-100,00%
C2. Rettifiche di valore di cui:	355	23	1443,48%
- svalutazioni durature	322	23	1300,00%
C3. Altre variazioni	215	300	-28,33%
D. Rimanenze finali	3.663	4.227	-13,34%
E. Rivalutazioni totali	0	0	==
F. Rettifiche totali	9.341	8.986	3,95%

L'importo indicato al punto B1 "Acquisti" si riferisce alla seguente movimentazione:

- acquisizione partecipazione in Idroenergia S.c.r.l. (€ 1 migliaio)
- adesione al Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari, mediante sottoscrizione di una quota da € 5 migliaia.

Le altre variazioni in diminuzione (C3) sono relative alla riduzione del capitale sociale di Evoluzione '94, mediante rimborso del capitale stesso ai soci e conseguente riduzione del valore nominale unitario da € 0,10 a € 0,05 (€ 215 migliaia).

Le rettifiche di valore sono relative alla svalutazione delle partecipazioni in B.Group SpA (€ 292 migliaia), C.A.A.B. Scpa (€ 30 migliaia) e Evoluzione '94 SpA (€ 33 migliaia). La svalutazione in Evoluzione '94 è da intendersi di carattere prudenziale, considerato l'andamento gestionale della società partecipata.

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle partecipazioni ancora in portafoglio e sono relative a: B.Group SpA (€ 314 migliaia), Banque Galliere (ex Finidus) s.a. - in liquidazione (€ 7.810 migliaia), CAAB - Centro Agro-Alimentare di Bologna (€ 302 migliaia), Evoluzione '94 (€ 902 migliaia), Nomisma S.p.A. (€ 11 migliaia), Sosetec Srl (€ 2 migliaia). A fronte di tali rettifiche sono state effettuate nel tempo riprese di valore per complessivi € 230 migliaia, relativamente a Evoluzione '94 SpA.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 90 e 100.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
90. Immobilizzazioni immateriali	5.335	5.587	-4,51%
100. Immobilizzazioni materiali	178.975	165.005	8,47%
Totale	184.310	170.592	8,04%

Composizione della voce 90 “Immobilizzazioni immateriali”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Software relativo a sistemi in esercizio	719	1.428	-49,65%
Software non ancora in esercizio	921	0	= =
Altri costi pluriennali	3.288	4.066	-19,13%
Altri costi pluriennali- spese su immobili di terzi da adibire ad unità operative non ancora in esercizio	407	93	337,63%
Totale	5.335	5.587	- 4,51%

Non sono stati versati acconti per acquisti in corso di immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l’acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31/12/2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall’1/1/2002.

Tuttavia, in considerazione del fatto che l’intero sistema informativo verrà dimesso nel corso del 2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro l’anno 2004.

Ove previsto dalle norme, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nei conti dell’attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Nella successiva tabella 4.2 è data indicazione delle variazioni intervenute nell’esercizio in tale voce di bilancio.

Composizione della voce 100 “Immobilizzazioni materiali”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Immobili			
- strumentali ad uso aziendale	87.240	88.410	-1,32%
- strumentali per natura	45.329	45.362	-0,07%
- non strumentali	39.886	24.707	61,44%
- in attesa di imputazione	203	211	-3,79%
Mobili ed impianti			
- automezzi	4	7	-42,86%
- mobili e macchine d’ufficio	2.717	2.848	-4,60%
- macchine elettroniche	2.097	1.785	17,48%
- impianti generici e specifici	332	906	-63,36%
- beni preziosi	537	511	5,09%
- in attesa di imputazione	630	258	144,19%

Totale	178.975	165.005	8,47%
---------------	----------------	----------------	--------------

Non sono stati versati acconti per acquisti o ristrutturazioni in corso di immobilizzazioni materiali.

I valori sono esposti al netto delle rettifiche di valore complessivamente apportate, per ammortamenti e svalutazioni, che ammontano a € 78.830 migliaia per gli immobili ed a € 30.782 migliaia per i mobili e macchine; gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono risultati rispettivamente pari a € 6.342 migliaia ed a € 2.679 migliaia mentre le svalutazioni a carico dell'esercizio relative a immobili in vendita e a impianti non strumentali ammontano rispettivamente a € 3.016 migliaia ed a € 436 migliaia.

Gli immobili non ad uso aziendale sono stati rivalutati ai sensi della L. 350/2003 come meglio specificato in calce alla successiva tabella 4.1.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie di cespiti sono le seguenti:

	Ordinari	Anticipati
- Immobili	3%	==
- Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%	==
- Arredamento	15%	==
- Impianti di allarme, ripresa fotografica, cinematografica e televisiva	30%	30%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	==
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%	20%
- Autovetture, motoveicoli e simili	25%	==

L'importo complessivo degli ammortamenti così determinati è confluito a conto economico alla voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali".

Le variazioni intervenute nel periodo sulle immobilizzazioni materiali sono riportate alla seguente tabella 4.1.

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2003			31/12/2002			Var. % Su totali
	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	
A. Esistenze iniziali	158.690	6.315	165.005	161.868	7.803	169.671	-2,75%
B. Aumenti	23.334	3.171	26.505	2.877	1.488	4.365	507,22%
B1. Acquisti	898	3.166	4.064	1.586	1.451	3.037	33,82%
B2. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	==
B3. Rivalutazioni	22.436	0	22.436	0	0	0	==
B4. Altre variazioni	0	5	5	1.291	37	1.328	-99,62%
C. Diminuzioni	9.366	3.169	12.535	6.055	2.976	9.031	38,80%
C1. Vendite	0	9	9	44	47	91	-90,11%
C2. Rettifiche di valore	9.358	3.115	12.473	6.011	2.929	8.940	39,52%
a) ammortamenti	6.342	2.679	9.021	6.011	2.929	8.940	0,91%
b) svalutazioni durature	3.016	436	3.452	0	0	0	==
C3. Altre variazioni	8	45	53	0	0	0	==
D. <u>Rimanenze finali</u>	172.658	6.317	178.975	158.690	6.315	165.005	8,47%
E. Rivalutazioni totali	186.595	0	186.595	162.065	0	162.065	15,14%
F. Rettifiche totali	78.830	30.782	109.612	67.379	28.101	95.480	14,80%
a) ammortamenti	75.814	30.346	106.160	67.379	28.101	95.480	11,19%
b) svalutazioni durature	3.016	436	3.452	0	0	0	==

L'ammontare della componente "B3. Rivalutazioni" deriva dalla applicazione della Legge 21.11.2000, n. 342 integrata dalla Legge 24.12.2003, n. 350.

Nel dettaglio:

- immobili strumentali per natura:
 - rivalutazione per € 7.054 migliaia per effetto della:
 - rivalutazione del costo storico per € 9.149 migliaia;
 - rivalutazione del fondo ammortamento per € 2.095 migliaia;
- immobili non strumentali:
 - rivalutazione del solo costo storico per € 15.382 migliaia.

Non sono stati oggetto di rivalutazione gli immobili strumentali ad uso aziendale.

Gli importi delle "Rettifiche totali" rappresentano il saldo dei fondi rettificativi di immobilizzazioni materiali.

L'ammontare delle "Rivalutazioni totali" relative ai beni immobili si riferisce alle rivalutazioni effettuate ai sensi della Legge 31.12.91, n. 413 e precedenti, nonché ai sensi della Legge 21.11.2000, n. 342 integrata dalla Legge 24.12.2003, n. 350.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2003			31/12/2002			Var. su totali
	Procedure informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	Procedure informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	
A. Esistenze iniziali	1.428	4.159	5.587	574	4.524	5.098	9,59%
B. Aumenti	953	1.309	2.262	1.813	1.456	3.269	-30,80%
B1 Acquisti	953	1.309	2.262	1.813	1.456	3.269	-30,80%
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	==
B3 Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	==
B4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	==
C. Diminuzioni	741	1.773	2.514	959	1.821	2.780	-9,57%
C1 Vendite	0	0	0	0	0	0	==
C2 Rettifiche di valore	741	1.773	2.514	959	1.817	2.776	-9,44%
a) ammortamenti	741	1.773	2.514	959	1.817	2.776	-9,44%
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	==
C3. Altre variazioni	0	0	0	0	4	4	-100,00%
D. Rimanenze finali	1.640	3.695	5.335	1.428	4.159	5.587	-4,51%
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0	0	==
F. Rettifiche totali	1.703	5.576	7.279	2.149	5.020	7.169	1,53%
a) ammortamenti	1.703	5.576	7.279	2.149	5.020	7.169	1,53%
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	==

Gli acquisti di "altre immobilizzazioni" si riferiscono a spese sostenute su immobili di terzi adibiti ad unità operative.

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti relativamente a immobilizzazioni che risultano ancora iscritte in bilancio al 31/12/2003.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 130 e 140.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
130. Altre attività	307.575	267.369	15,04%
140. Ratei e risconti attivi:	43.962	73.070	-39,84%
a) ratei attivi	38.964	65.065	-40,12%
b) risconti attivi	4.998	8.005	-37,56%
Totale	351.537	340.439	3,26%

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Partite in corso di lavorazione	35.114	9.279	278,42%
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	33.894	21.902	54,75%
- partite relative alle operazioni a termine in cambi	3.759	3.981	-5,58%
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	19.749	14.790	33,53%
- premi pagati su opzioni acquistate	10.386	3.131	231,72%
Crediti verso l'erario:	102.747	89.165	15,23%
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	60.586	66.313	-8,64%
- ritenute su interessi versate nell'esercizio	13.741	16.101	-14,66%
- crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	2.372	2.074	14,37%
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	471	156	201,92%
- anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	2.798	3.445	-18,78%
- altre partite di natura fiscale	22.779	1.076	2017,10%
Attività per imposte prepagate	56.664	46.471	21,93%
Partite debitorie per valuta di regolamento	11.252	21.478	-47,61%
Altre partite:	67.904	79.074	-14,13%
- partite viaggianti	1.914	1.374	39,30%
- ricavi maturati da incassare	30.285	29.927	1,20%
- depositi cauzionali	437	313	39,62%
- partite diverse	35.268	47.460	-25,69%
Totale	307.575	267.369	15,04%

Le maggiori componenti delle "partite in corso di lavorazione" sono costituite da somme per le quali al 31/12 non era definita la natura regolate nei primi giorni del 2004.

Fra le "altre partite di natura fiscale" risultano compresi:

- a) € 20.298 migliaia versati quale acconto, come previsto dal D.L. 341/03, sugli incassi effettuati con mod. F 24;
- b) € 1.732 migliaia quale residuo di crediti d'imposta acquisiti da società del gruppo da utilizzare al momento del versamento del saldo delle imposte dirette relative all'esercizio 2003.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Ratei attivi			
- proventi su contratti derivati	27.094	47.012	-42,37%
- interessi su crediti verso clientela	10.661	15.302	-30,33%
- interessi su titoli	183	196	-6,63%
- interessi su crediti verso banche	1.026	2.554	-59,83%
- altri ricavi	0	1	-100,00%
	38.964	65.065	-40,12%
Risconti attivi			
- oneri su contratti derivati	122	379	-67,81%
- disaggio di emissione obbligazioni	3.267	5.740	-43,08%
- altre spese	1.609	1.886	-14,69%
	4.998	8.005	-37,56%
Totale	43.962	73.070	-39,84%

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti attivi.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Crediti verso banche	0	0	= =
b) Crediti verso clientela	133	133	0,00%
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	2.500	2.500	0,00%

SEZIONE 6 - I DEBITI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 10, 20, 30 e 40.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
10. Debiti verso banche:	1.362.558	1.070.961	27,23%
a) a vista	886.454	527.352	68,10%
b) a termine o con preavviso	476.104	543.609	-12,42%
20. Debiti verso clientela:	3.677.560	3.618.752	1,63%
a) a vista	3.324.151	3.028.712	9,75%
b) a termine o con preavviso	353.409	590.040	-40,10%
30. Debiti rappresentati da titoli:	3.221.606	3.542.378	-9,06%
a) obbligazioni	3.046.166	3.327.798	-8,46%
b) certificati di deposito	143.617	166.140	-13,56%
c) altri titoli	31.823	48.440	-34,30%
40. Fondi di terzi in amministrazione	8.151	9.577	-14,89%
Totale	8.269.875	8.241.668	0,34%

Composizione della voce 10 “Debiti verso banche”

La voce comprende le seguenti forme tecniche:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Debiti verso banche:			
- depositi	870.004	796.360	9,25%
- operazioni di pronti contro termine	2.627	0	==
- finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	101.101	120.931	-16,40%
- conti correnti	7.142	16.454	-56,59%
- altri rapporti	89.980	55.021	63,54%
- altri finanziamenti	291.704	82.195	254,89%
Totale	1.362.558	1.070.961	27,23%

I saldi dei conti correnti per servizi resi sono depurati dei movimenti con valuta non matura relativi alle rimesse di effetti.

I depositi ed i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 delle “Operazioni a termine” sono riportati gli impegni per depositi e finanziamenti da ricevere.

Gli altri debiti comprendono partite transitorie relative ad operazioni da compensare in stanza.

Tra i debiti verso banche esposti in tabella, € 1.146.573 migliaia sono relativi a rapporti con società del gruppo così suddivisi:

- Conti correnti in euro per 2.624 migliaia;
- Depositi vincolati in euro per 784.264 migliaia;
- Depositi vincolati in valuta per un controvalore pari a € 81.365 migliaia;
- Pronti contro termine in euro per un controvalore pari a € 2.627 migliaia;
- Altre anticipazioni in euro per 275.693 migliaia.

6.1 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Operazioni pronti contro termine	2.627	0	==
b) Prestito di titoli	0	0	==

Composizione della voce 20 “Debiti verso clientela”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Debiti verso clientela			
- conti correnti	3.158.903	2.872.071	9,99%
- operazioni di pronti contro termine	328.595	578.965	-43,24%
- depositi	170.527	157.384	8,35%
- altri rapporti	19.535	10.332	89,07%
Totale	3.677.560	3.618.752	1,63%

I rapporti connessi ad operazioni con l'estero sono iscritti in bilancio solo al momento del regolamento di tali operazioni.

I conti correnti sono stati depurati delle cosiddette “partite illiquide” relative ad accrediti a fronte di presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai singoli rapporti con clientela sono state inoltre attribuite le partite “sospese” e “viaggianti” in essere a fine esercizio e di pertinenza dei rapporti stessi.

La raccolta in valuta di residenti e non residenti, sotto forma di depositi e conti correnti ammonta in controvalore, a € 24.419 migliaia.

I debiti verso società del gruppo ammontano a € 45.425 migliaia.

6.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Operazioni pronti contro termine	328.595	578.965	-43,24%
b) Prestito di titoli	0	0	= =

Composizione della voce 30 “Debiti rappresentati da titoli”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Debiti rappresentati da titoli			
- obbligazioni	3.046.166	3.327.798	-8,46%
- certificati di deposito	143.617	166.140	-13,56%
- assegni in circolazione	31.823	48.440	-34,30%
Totale	3.221.606	3.542.378	-9,06%

Tra i debiti rappresentati da titoli figurano obbligazioni denominate in valute non UEM per un controvalore al cambio del 31/12/2003 di € 3.160 migliaia.

Le obbligazioni sottoscritte da società del gruppo ammontano a euro 39.744 migliaia.

L'importo relativo ai certificati di deposito comprende interessi scaduti e non pagati per euro 286 migliaia.

Composizione della voce 40 “Fondi di terzi in amministrazione”

L'ammontare di € 8.151 migliaia si riferisce a fondi ricevuti dal Ministero del Tesoro (€ 9.577 migliaia al 31/12/2002).

Il totale della raccolta diretta da clientela pari alla somma delle voci 20 “Debiti verso clientela”, 30 “Debiti rappresentati da titoli” e 40 “Fondi di terzi in amministrazione” ammonta a complessivi € 6.907.317 migliaia (€ 7.170.707 migliaia al 31/12/2002).

SEZIONE 7 - I FONDI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 70 e 80.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro Subordinato	37.026	45.136	-17,97%
80. Fondi per rischi ed oneri:	217.035	220.026	-1,36%
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	112.263	115.438	-2,75%
b) fondi imposte e tasse	55.882	63.880	-12,52%
c) altri fondi	48.890	40.708	20,10%
Totale	254.061	265.162	-4,19%

Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<i>Esistenze iniziali</i>	45.136	45.130	0,01%
<u>Utilizzi</u>			
- anticipi concessi ex L. 297/82	-1.354	-1.708	-20,73%
- indennità a personale cessato dal servizio	-4.047	-3.505	15,46%
<u>Altre variazioni in diminuzione</u>			
- trasferimento rapporti di lavoro	-7.600	0	==
- altre variazioni	-1.854	-1.632	13,60%
	-14.855	-6.845	117,02%
<u>Accantonamenti</u>			
- adeguamento del fondo ai diritti maturati a fine periodo	6.694	6.851	-2,29%
<u>Altre variazioni in aumento</u>			
- acquisizioni contratti di lavoro	51	0	==
	6.745	6.851	-1,55%
<i>Rimanenze finali</i>	37.026	45.136	-17,97%

Gli adeguamenti del fondo sono stati appostati a conto economico nell'ambito della voce 80 "Spese amministrative", sottovoce a) "spese per il personale".

Le sottosezioni 7.1 e 7.2 non vengono avvalorate non esistendo la voce 90 "Fondi rischi su crediti" né al 31/12/2002 né al 31/12/2003.

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri: Altri fondi"

La composizione della sottovoce in esame risultava, al 31/12/2003, la seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Fondo per oneri futuri	41.259	34.218	20,58%
Fondo per rischi su garanzie e impegni	7.631	6.490	17,58%
Totale	48.890	40.708	20,10%

La movimentazione intervenuta nell'esercizio nei fondi in oggetto viene esposta successivamente.

Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 80 “Fondi per rischi e oneri”
- Sottovoce a) “Fondi di quiescenza e per obblighi simili”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<i>Esistenze iniziali</i>	115.438	112.492	2,62%
<u>Utilizzi</u>			
- prestazioni erogate	-9.996	-9.093	9,93%
<u>Altre variazioni in diminuzione</u>			
- trasferimenti ad altri fondi	-463	-1.322	-64,98%
	-10.459	-10.415	0,42%
<u>Accantonamenti</u>			
- contributi a carico della società	4.211	10.600	-60,27%
<u>Altre variazioni in aumento</u>			
- contributi a carico degli iscritti e di altre società	1.149	1.069	7,48%
- giro di quote del Trattamento di Fine Rapporto	1.716	1.476	16,26%
- trasferimenti da altri fondi	208	216	-3,70%
	7.284	13.361	-45,48%
<i>Rimanenze finali</i>	112.263	115.438	-2,75%

E' costituito un fondo di previdenza complementare nell'ambito del patrimonio della Cassa allo scopo di garantire a favore degli iscritti e dei beneficiari un trattamento previdenziale, a prestazione definita (sotto forma di rendita o di capitale) oppure a contribuzione definita, con prestazione aggiuntiva rispetto a quanto previsto dalla Previdenza Obbligatoria.

Le prestazioni sono corrisposte secondo quanto previsto dai regolamenti del 27 dicembre 1985, del 25 agosto 1989, del 22 maggio 1995 e successive modificazioni e dall'accordo del 23 dicembre 1996 riferito esclusivamente al personale assunto dall'1 ottobre 1992.

L'adeguatezza del fondo di previdenza alla consistenza necessaria per l'erogazione delle prestazioni complementari aziendali è stata verificata, per quanto riguarda le prestazioni definite, sulla base delle riserve matematiche al 31/12/2003, determinate con riferimento alla normativa previdenziale vigente, dallo Studio Attuariare Orrù e Associati di Roma, che fornisce consulenza attuariale per le attività concernenti la certificazione tecnica dei bilanci dei Fondi Pensionistici Aziendali per le Banche del Gruppo.

Si precisa che tale verifica avviene con periodicità annuale e che l'aliquota di equilibrio risulta essere del 7,20% per la prestazione definita sia sotto forma di rendita che di capitale.

L'accantonamento delle forme a contribuzione definita è determinato in corrispondenza del flusso dei contributi previsti e della relativa rivalutazione convenzionalmente definita nell'apposito Regolamento e fino a quando questi fondi rimangono iscritti nel bilancio della Banca.

Si precisa che, ai sensi di tutte le norme di legge in tema di previdenza complementare circa le forme esistenti alla data del 15 novembre 1992 e tenuto conto in particolare dell'art. 18, comma 3, D.Lgs. 124 del 21/4/1993, è destinata nell'ambito del patrimonio della Banca, con effetti rispondenti a quelli dell'art. 2117 c.c., una quota del patrimonio medesimo volta a garantire il trattamento pensionistico complementare. Detta quota – così come rappresentata all'apposita voce di bilancio – non può essere sottratta all'indicata funzione di garanzia e si incrementa in corrispondenza degli accantonamenti previsti dai sopracitati Regolamenti.

Per quanto riguarda la specifica della consistenza dei relativi accantonamenti riferiti a ciascuna delle prestazioni da imputare al Fondo complementare si rimanda agli appositi allegati.

Sottovoce b) “Fondi imposte e tasse”

Il Fondo Imposte e Tasse, che confluisce a questa sottovoce, ha presentato nel corso dell’esercizio la seguente movimentazione:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<u>Esistenze iniziali</u>	63.880	67.384	-5,20%
<u>Utilizzi</u>			
Utilizzi a fronte di IRPEG e IRAP di competenza di esercizi precedenti	-62.278	-67.331	-7,50%
<u>Altre variazioni in diminuzione</u>			
- Compensazione differite/anticipate	-218	-291	-25,09%
- Imposte differite annullate nell’esercizio e variazione aliquota	-86	-15	473,33%
	-62.582	-67.637	-7,47%
<u>Accantonamenti a fronte di:</u>			
- IRPEG ed IRAP correnti	50.633	63.880	-20,74%
- imposte differite sorte nell’esercizio	13	253	-94,86%
<u>Altre variazioni in aumento</u>			
- Imposta sostitutiva su rivalutazione immobili	3.647	0	==
- storno compensazione anticipate/differite esercizio precedente	291	0	==
	54.584	64.133	-14,89%
Rimanenze finali	55.882	63.880	-12,52%

L’accantonamento per IRPEG e IRAP è stato appostato alla voce 220 “Imposte sul reddito dell’esercizio”.

Informazioni di dettaglio sulle imposte differite sono riportate nelle tabelle successivamente esposte.

A fronte dei debiti per imposte sopra esposti risultano già versati acconti per € 49.405 migliaia per IRPEG e € 11.181 migliaia per IRAP.

Per completezza, viene reso noto che la Banca ha usufruito delle disposizioni di condono fiscale di cui agli articoli 8 e 9 della Legge 289/02 onde beneficiare dei connessi termini di accertamento e dell’ottenimento delle franchigie previste. In tal senso, ex art. 8 ha integrato i redditi dell’esercizio 2001 ai fini dell’IRPEG e dell’IRAP nonchè ha integrato le ritenute sui redditi percepiti da clientela; ex art. 9 ha usufruito del condono tombale ai fini dell’IVA per gli esercizi 2000 e 2001 in relazione al costo modesto previsto per lo stesso.

L’importo complessivamente pagato è stato pari ad euro 134 migliaia di cui euro 104 migliaia con utilizzo del “Fondo imposte e tasse” relativamente all’integrazione dei redditi ai fini dell’IRPEG e dell’IRAP.

In relazione alla proroga dei termini, prevista dalla legge 350/2003, per avvalersi ancora del citato condono di cui alla legge 289/2002, è in via di definizione da parte di questa Banca l’ulteriore applicazione del provvedimento, in particolare per estendere all’esercizio 2002 i benefici che già si è inteso utilizzare per gli esercizi precedenti.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d’Italia, quello integrale definito dello “stato patrimoniale” e quello semplificato definito del “conto economico”, viene utilizzato il primo, ritenuto preferibile anche dalla Consob, rilevando, pertanto, anche l’eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle **passività per imposte differite** avviene tenendo conto della probabilità che l’onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte;
- con riguardo alla rilevazione delle **attività per imposte anticipate**, la verifica dell’esistenza della ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate stesse avviene sulla base dell’entità dei redditi attesi per i futuri esercizi, con le seguenti precisazioni:

- nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto dell'imponibile storico relativo al triennio 2001-2003 e dei redditi prospettici per gli esercizi 2004 e 2005 risultanti dai piani disponibili. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi dei tre esercizi sopra richiamati e gli imponibili attesi.
Quanto sopra sul presupposto che non si rilevano elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della banca di produrre reddito;
- per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
- viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno agevolmente il recupero integrale di tutte le imposte anticipate esistenti che, pertanto, sono state interamente contabilizzate;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce "Altre attività"; diversamente, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce "Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse";
- relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l'IRPEG, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota dell'esercizio al quale si riferisce la presente situazione e corrispondente al 34%. Tuttavia, in considerazione dell'introduzione a partire dal 1° gennaio 2004 dell'IRES, nuova imposta sul reddito delle società (D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344), con aliquota pari al 33%, è stata apportata una riduzione di un punto percentuale all'aliquota applicata agli imponibili i cui rientri sono previsti successivamente all'anno 2003. Con riferimento all'IRAP, si tiene conto dell'aliquota prevista per i futuri esercizi prevista dalla normativa vigente (4,25%), mentre per il 2003 si sono considerate anche le eventuali variazioni apportate dalle Regioni all'aliquota base.

Nelle tabelle che seguono viene esposta la situazione e la dinamica della fiscalità differita registrata nel periodo.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. Importo iniziale	46.471	19.087	143,47%
2. Aumenti			
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	21.477	30.559	-29,72%
2.2 Altri aumenti	293	0	= =
	21.770	30.559	-28,76%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-10.212	-2.416	322,68%
3.2 Altre diminuzioni	-1.365	-759	79,84%
	-11.577	-3.175	264,63%
4. Importo finale	56.664	46.471	21,93%

Si precisa che non sussistono fattispecie di attività per imposte anticipate imputate al patrimonio netto, né attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili.

Gli aumenti di cui al punto 2.1 si riferiscono a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.2 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente e gli aumenti dovuti alla variazione di aliquota Irap.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.2 si riferiscono alla compensazione con le imposte differite e ai decrementi dovuti alla variazione di aliquota dell'imposta sul reddito sopra richiamata (€ 1.147 migliaia).

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte anticipate, ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione, è confluita a conto economico alla voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€ 10.120 migliaia).

Il saldo finale della attività per imposte anticipate (punto 4) è incluso nella voce 130 "Altre attività" dello stato patrimoniale.

Principali differenze temporanee

	31/12/2003		31/12/2002		Var. %	
	IRPEG	IRAP	IRPEG	IRAP	IRPEG	IRAP
A. Differenze temporanee deducibili						
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	24.653	3.175	18.403	2.300	33,96%	38,04%
Accantonamenti per esodi del personale	5.940	0	0	0	= =	= =
Accantonamenti per rischi e oneri futuri - altri	20.743	922	23.812	1.344	-12,89%	-31,40%
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	1.139	128	0	0	= =	= =
Altre	169	13	894	9	-81,10%	44,44%
B. Differenze temporanee tassabili compensa						
Plusvalenze rateizzate	-215	-3	-289	-2	-25,61%	50,00%
Totale	52.429	4.235	42.820	3.651	22,44%	16,00%

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state tutte compensate. Non risultano infatti, in base alle stime effettuate, esercizi futuri caratterizzati da passività per imposte differite superiori alle attività per imposte anticipate.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. Importo iniziale	0	53	-100%
2. Aumenti			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	13	253	-94,86%
2.2 Altri aumenti	291	0	= =
	304	253	20,16%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-79	-14	464,29%
3.2 Altre diminuzioni	-225	-292	-22,95%
	-304	-306	-0,65%
4. Importo finale			
	0	0	= =

La fattispecie che interessa l'aggregato fa riferimento alle plusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni la cui tassazione è stata rateizzata in conformità alla normativa fiscale.

Gli aumenti di cui al punto 2.1 si riferiscono alla stessa fattispecie sopra indicata per la quota rilevata nell'esercizio.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte differite per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Gli effetti relativi allo storno della compensazione con le imposte anticipate dell'esercizio precedente e quelli relativi alla variazione di aliquota irap sono stati rilevati al punto 2.2 "Altri aumenti" mentre la compensazione dell'esercizio di riferimento e i decrementi dovuti alla variazione di aliquota dell'imposta sul reddito sono confluiti al punto 3.2 "Altre diminuzioni".

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, esclusi i già citati effetti relativi alla compensazione, è confluita a conto economico alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€ 73 migliaia).

Passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. Importo iniziale	0	0	= =
2. Aumenti			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	3.756	0	= =
2.2 Altri aumenti	0	0	= =
	3.756	0	= =
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	= =
3.2 Altre diminuzioni	0	0	= =
	0	0	= =
4. Importo finale			
	3.756	0	= =

L'importo fa riferimento alla riserva di rivalutazione (art. 13 Legge 342/2000 integrata dalla legge 350/2003).

Per la suddetta riserva non è prevista, allo stato attuale, alcuna distribuzione.

La società non rileva, in quanto non sussistenti, le fattispecie per:

- passività per imposte differite con contropartita registrata nel patrimonio netto;
- passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta.

- Sottovoce c) "Altri fondi"

La sottovoce è costituita dal *fondo per rischi su garanzie e impegni* e dal *fondo per oneri futuri*, i cui movimenti sono di seguito illustrati:

Fondo per rischi su garanzie e impegni

Il fondo costituisce una copertura a fronte dei rischi derivanti dalle garanzie rilasciate e dagli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito nei confronti di clientela.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Esistenze iniziali	6.490	4.655	39,42%
Altre variazioni in diminuzione	-183	-366	-50,00%
Accantonamenti	1.324	2.201	-39,85%
Esistenze finali	7.631	6.490	17,58%

Gli accantonamenti per garanzie e impegni e le riprese di valore sono confluiti, in conto economico, rispettivamente alle voci 120 e 130.

Fondo per oneri futuri

Trattasi di un fondo costituito a fronte di oneri e debiti futuri, non determinabili in misura certa o dei quali non sia nota la data di sopravvenienza. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione della presente situazione.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Esistenze iniziali	34.218	25.494	34,22%
Accantonamenti	24.875	14.169	75,56%
	24.875	14.169	75,56%
Utilizzi	-15.841	-5.443	191,03%
Altre variazioni in diminuzione	-1.993	-2	99550,00%
	-17.834	-5.445	227,53%
Esistenze finali	41.259	34.218	20,58%

Gli accantonamenti per adesioni incentivate al fondo di solidarietà (€ 18.000 migliaia) sono confluiti alla voce 190 "Oneri straordinari" mentre quelli per oneri futuri relativi al personale (€ 3.618 migliaia) sono stati imputati alla voce 80 "Spese amministrative", sottovoce a) "spese per il personale"; i restanti accantonamenti sono allocati alla voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri".

La composizione del fondo per oneri futuri al 31/12/2003 risultava la seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- Fondo oneri per il personale	22.100	4.100	439,02%
- Fondo rischi per azioni legali	1.431	959	49,22%
- Fondo rischi per azioni revocatorie	8.350	11.036	-24,34%
- Fondo per rinegoziazione mutui agevolati all'edilizia	2.973	11.557	-74,28%
- Fondo per revoche contributi mutui agrari	1.603	1.603	0,00%
- Fondo per rimborsi differenza interessi a Ministero del Tesoro	642	642	0,00%
- Fondo per interessi su mutui fondiari non agevolati a tasso fisso	0	15	-100,00%
- Fondo per rischi operativi – contabili	0	570	-100,00%
- Fondo per reclami da clientela	481	276	74,28%
- Fondo per altri rischi ed oneri	3.679	3.460	6,33%
Totale	41.259	34.218	20,58%

In relazione alle voci oggetto di variazione, si precisa quanto segue:

Fondo oneri per il personale

Il fondo costituito nell'esercizio 2002 per € 4.100 migliaia è stato utilizzato nell'esercizio in corso per € 3.618 migliaia. Al 31/12/2003 si è provveduto ad accantonare € 18.000 migliaia per adesioni incentivate al fondo di solidarietà e € 3.618 migliaia a fronte del premio aziendale, quantificato secondo i criteri fissati dal CIA definito tra la Banca e le OO.SS., da erogare al personale dipendente, portando la consistenza del fondo a € 22.100 migliaia.

Fondo rischi per azioni legali

Nell'ambito di questa voce contabile sono incluse le coperture analitiche relative a cause passive intentate da terzi verso la Banca e le coperture dei potenziali oneri derivanti dalla soccombenza della Banca in cause di lavoro ancora in essere con ex dipendenti.

La consistenza del fondo al 31/12/2002 pari a € 959 migliaia è stata utilizzata nell'esercizio 2003 per € 92 migliaia a seguito di transazioni e giudizi sfavorevoli. A fronte delle controversie in essere a fine esercizio 2003, anche alla luce di taluni pareri di consulenti esterni, è risultato necessario procedere ad un accantonamento di € 564 migliaia.

Fondo rischi per azioni revocatorie

Il fondo al 31/12/2002 presentava un saldo pari ad € 11.036 migliaia a copertura di potenziali rischi di soccombenza nelle azioni della specie intentate nei confronti della Banca. Gli utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio 2003, a fronte di sentenze sfavorevoli o transazioni con le procedure ammontano a € 4.584 migliaia, mentre la valutazione dei profili di rischio a fine periodo ha comportato un accantonamento di € 1.898 migliaia.

Fondo rinegoziazione mutui agevolati all'edilizia

Con riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 29 della legge 13/5/99, n. 133 avverso la quale pende ricorso innanzi al TAR del Lazio oltre che ai TAR delle singole regioni interessate, e dall'art. 145 comma 62 della legge 23/12/00, n. 388 (Finanziaria 2001), si ricorda che è stato posto a carico delle Banche l'obbligo di procedere, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, alla revisione dei tassi applicati su mutui erogati con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico.

Con l'emanazione, in data 31 marzo 2003, del previsto decreto del Ministero dell'Economia, è stato fissato, nella misura del 12,61%, il tasso da applicare in sede di rinegoziazione dei mutui della specie. Pertanto si è provveduto ad adeguare il Fondo in argomento, quantificato nel passato sulla base di un tasso stimato del 12,17%, mediante una ripresa a conto economico di € 1.978 migliaia.

Gli utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio ammontano a € 6.842 migliaia mentre la valutazione dei profili di rischio a fine periodo ha comportato un ulteriore accantonamento pari a € 236 migliaia.

Si precisa, infine, che tale fattispecie di rischio è altresì coperta dalla garanzia della capogruppo per complessivi € 5.768 migliaia in relazione alle garanzie derivanti dalle pregresse operazioni di integrazione societaria.

Fondo rinegoziazione mutui non agevolati a tasso fisso

Il fondo, con saldo al 31/12/2002 pari a € 15 migliaia, in assenza di ulteriori richieste di rimborso da parte della clientela, è stato interamente ripreso a conto economico alla fine dell'esercizio 2003.

Fondo per rischi operativi - contabili

Il fondo, costituito per fronteggiare le possibili perdite derivanti dall'attività operativo-contabile ed avente un saldo pari a € 570 migliaia alla data del 31/12/2002, è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio di riferimento.

Fondo per reclami da clientela

Il fondo, costituito per fronteggiare le richieste di rimborso pervenute da parte della clientela e la cui consistenza alla data del 31/12/2002 era pari a € 276 migliaia, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per € 135 migliaia. Nella medesima voce sono stati infine accantonati € 340 migliaia per potenziali contenziosi con la clientela.

Fondo per altri rischi ed oneri

Il fondo al 31/12/2002, con saldo pari a € 3.460 migliaia, risultava costituito per fronteggiare le irregolarità eseguite da parte di ex preposti della Banca; a fronte del medesimo onere, a fine esercizio 2003, il fondo è stato ulteriormente incrementato per € 219 migliaia.

Per completezza di informazione in materia di rischi, si segnala inoltre:

Anatocismo

La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17.10.2000 ha dichiarato illegittimo l'art. 25, terzo comma, del D.Lgs. n. 342/del 4/08/1999.

Con particolare riferimento a detta tematica degli interessi sugli interessi (anatocismo), la Banca ha dato puntuale applicazione, sin dalla sua decorrenza, alla nuova disciplina. Inoltre sussistono fondate ragioni per poter continuare a ritenere conforme al diritto all'epoca vigente anche la precedente operatività, ancorché differenziata nella periodicità della capitalizzazione; in tal senso essendosi espresse, nel tempo, numerose sentenze ed autorevoli opinioni dottrinali, basate sia sulla sussistenza di un uso in tal senso, rilevante ai fini della deroga all'art. 1283 c. c., sia sulla speciale tecnica di funzionamento dei rapporti regolati in conto corrente (artt. 1823 e 1831 c.c.).

Per tale motivo la Banca non ha appostato accantonamenti in bilancio allo specifico proposito.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 100, 110, 120, 130, 140, 150 e 170.

<i>Voci</i>	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>Var. %</i>
100. Fondo per rischi bancari generali	0	10.099	-100,00%
120. Capitale	450.000	450.000	= =
130. Sovrapprezzi di emissione	105.010	105.010	= =
140. Riserve:	3.912	2.604	50,23%
a) riserva legale	3.706	2.583	43,48%
d) altre riserve	206	21	880,95%
150. Riserve di rivalutazione	18.789	0	= =
170. Utile d'esercizio	49.312	22.458	119,57%
Patrimonio netto contabile	627.023	590.171	6,24%
110. Passività subordinate	208.708	208.708	= =

Il “Fondo per rischi bancari generali” è stato completamente utilizzato nel corso dell’esercizio 2003; nella seguente tabella vengono riportate le movimentazioni che hanno interessato il Fondo in discorso negli ultimi due esercizi:

	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>Var. %</i>
Esistenze iniziali	10.099	3.099	225,88%
- Incrementi	0	7.000	-100,00%
- Utilizzi	10.099	0	= =
Esistenze finali	0	10.099	-100,00%

Si precisa inoltre che il “Capitale sociale” è costituito da n. 45.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 10,00 cadauna e risulta interamente sottoscritto e versato.

Alla voce 130 “Sovrapprezzi di emissione” è confluita la Riserva sovrapprezzo azioni.

In allegato è riportato il prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto.

In particolare, per effetto della destinazione dell’utile 2002, la “Riserva legale” si è incrementata di € 1.123 migliaia mentre le “Altre riserve”, costituite esclusivamente dalla Riserva straordinaria, sono aumentate di € 185 migliaia.

Alla voce 150 “Riserve di rivalutazione” è iscritto l’ammontare delle rivalutazioni degli immobili strumentali per natura e di quelli non strumentali effettuata ai sensi della L. 21/11/2000, n° 342 integrata dalla L. 24/12/2003 n° 350.

L’ammontare delle “Passività subordinate” iscritto alla voce 110 del passivo era pari al 31/12/2003 a € 208.708 migliaia.

Al riguardo si specifica che a seguito di autorizzazione della Banca d’Italia, ottenuta in data 19/02/1997 - prot. n. 1966, sono stati emessi nello stesso esercizio, in occasione dell’acquisizione della partecipazione nella Banca Popolare dell’Adriatico, due prestiti obbligazionari subordinati dei quali uno già anticipatamente rimborsato nel corso della prima parte dell’esercizio 2002.

Di seguito si riportano le caratteristiche del prestito subordinato ancora in essere al 31/12/2003:

prestito obbligazionario subordinato a tasso variabile, sottoscritto per € 208.707.616,44:

- importo e tagli: il prestito è costituito da n. 80.823 obbligazioni del valore nominale di € 2.582,28 l'una, emesse alla pari;
- tasso d'interesse: cedola semestrale variabile con parametro di indicizzazione costituito dal rendimento semplice lordo dei BOT a sei mesi, incrementato di 10 centesimi di punto percentuale;
- scadenza: 1 agosto 2004, in unica soluzione; è facoltà dell'emittente di procedere al rimborso anticipato alla pari, totale o parziale del prestito, non prima che siano decorsi 24 mesi dalla data di emissione.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2003, confrontata con gli omologhi dati al 31/12/2002:

Categorie/Valori	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base	556.099	563.433	-1,30%
A.2 Patrimonio supplementare	60.530	83.483	-27,49%
A.3 Elementi da dedurre	0	0	= =
A.4 Patrimonio di vigilanza	616.629	646.916	-4,68%
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischi di credito	575.824	557.030	3,37%
B.2 Rischi di mercato	2.072	8.176	-74,66%
- di cui:			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	2.072	833	148,74%
- rischi di cambio	0	7.343	-100,00%
B.3 Altri requisiti prudenziali	0	0	= =
B.4 Totale requisiti prudenziali	577.896	565.206	2,25%
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	8.255.665	8.074.368	2,25%
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	6,74%	6,98%	-0,24
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	7,47%	8,01%	-0,54

(*) totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 50 e 60.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
50. Altre passività	383.411	316.324	21,21%
60. Ratei e Risconti passivi:	75.932	85.749	-11,45%
a) ratei passivi	66.859	73.408	-8,92%
b) risconti passivi	9.073	12.341	-26,48%
Totale	459.343	402.073	14,24%

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Partite in corso di lavorazione	133.967	107.220	24,95%
Partite viaggianti	185	334	-44,61%
Partite relative a contratti derivati ed operazioni in cambi:	35.257	25.838	36,45%
- partite relative ad operazioni a termine in cambi	6.917	3.279	110,95%
- contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi d'interesse e su corsi azionari	17.507	19.323	-9,40%
- premi incassati su opzioni vendute	10.833	3.236	234,77%
Somme a disposizione di terzi	81.318	91.880	-11,50%
Debiti verso l'erario	17.306	24.026	-27,97%
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	80.731	25.276	219,40%
Debiti verso il personale per ferie non godute	1.279	1.657	-22,81%
Partite creditorie per valuta di regolamento	2.700	10.362	-73,94%
Partite relative ad operazioni in titoli	2	0	= =
Altre partite:	30.666	29.731	3,14%
- costi maturati da liquidare	29.535	29.071	1,60%
- debiti verso enti previdenziali e assistenziali	2	575	-99,65%
- partite diverse	1.129	85	1228,24%
Totale	383.411	316.324	21,21%

Tra le "partite in corso di lavorazione" sono ricompresi € 7.595 migliaia da riconoscere, a seguito di trasferimenti di rapporti di lavoro, alla capogruppo SanPaolo IMI S.p.A. e che trovano corrispondente contropartita in una diminuzione del "Fondo trattamento di fine rapporto del personale".

Fra le somme a disposizione di terzi sono compresi € 28.631 migliaia per disposizioni di bonifici pervenuti negli ultimi giorni del 2003 e pagati agli aventi diritto nei primi giorni dell'esercizio 2004.

Le "partite illiquide per operazioni di portafoglio" (€ 80.731 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato nella successiva sezione 12, punto 4 della presente nota.

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Ratei passivi			
- oneri su contratti derivati	18.605	12.901	44,21%
- interessi su debiti verso banche	241	2.388	-89,91%
- interessi su debiti rappresentati da titoli	47.202	55.915	-15,58%
- interessi su debiti verso clientela	811	2.204	-63,20%
	66.859	73.408	-8,92%
Risconti passivi			
- interessi su portafoglio scontato	4.104	5.555	-26,12%
- proventi su contratti derivati	2.511	4.654	-46,05%
- aggio emissione obbligazioni	398	221	80,09%
- altri ricavi	2.060	1.911	7,80%
	9.073	12.341	-26,48%
Totale	75.932	85.749	-11,45%

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti passivi.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
10. Garanzie rilasciate	849.851	864.972	-1,75%
di cui:			
- accettazioni	10.753	18.637	-42,30%
- altre garanzie	839.098	846.335	-0,86%
20. Impegni	429.067	360.866	18,90%

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	710.656	625.211	13,67%
b) Crediti di firma di natura finanziaria	139.195	239.761	-41,94%
c) Attività costituite in garanzia	0	0	==
Totale	849.851	864.972	-1,75%

La voce si compone di:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Avalli e fideiussioni	810.505	824.067	-1,65%
Crediti documentari	27.254	22.268	22,39%
Accettazioni	10.753	18.637	-42,30%
Altri crediti di firma	1.339	0	==
<i>Totale</i>	849.851	864.972	-1,75%

I crediti di firma, come indicato nella parte A – sezione 1 della presente nota, sono stati valutati con gli stessi criteri previsti per i crediti "per cassa". A copertura dei rischi relativi alle garanzie rilasciate sono appostati nel fondo rischi su garanzie e impegni, in precedenza commentato, € 7.631 migliaia, così distribuiti:

Categorie	Saldi	Svalutazione		% di Svalutazione
		Analitica	Forfettaria	
Garanzie rilasciate a clientela				
- Crediti di firma in sofferenza	8.649	986	0	11,40%
- Crediti di firma incagliati	729	11	18	3,98%
- Altre garanzie rilasciate a clientela	711.996	0	6.616	0,93%
<i>Totale garanzie rilasciate a clientela</i>	721.374	997	6.634	1,06%
Garanzie rilasciate a banche				
- Altri crediti di firma verso banche	128.477	0	0	==
<i>Totale garanzie rilasciate a banche</i>	128.477	0	0	==
Totale garanzie rilasciate	849.851	997	6.634	0,90%

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	37.724	42.968	-12,20%
b) Impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	391.343	317.898	23,10%
<u>Totale</u>	429.067	360.866	18,90%

In dettaglio gli impegni irrevocabili assunti risultano i seguenti:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Impegni per margini passivi su linee di credito	375.521	309.976	21,15%
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	20.626	23.156	-10,93%
Impegni per acquisti di titoli	17.098	19.812	-13,70%
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	8.570	7.922	8,18%
Altri impegni ad utilizzo incerto	7.252	0	==
<u>Totale</u>	429.067	360.866	18,90%

Gli impegni ad erogare fondi sono stati valutati secondo le modalità espone nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a clientela si riferiscono, in particolare, ad operazioni di mutuo e prestito a stato di avanzamento dei lavori, già stipulate, aventi carattere vincolante sia per il concedente che per il richiedente, per la quota non ancora erogata.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

A fine esercizio risultavano costituiti in garanzia titoli del portafoglio per gli importi sotto evidenziati:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- a cauzione assegni presso Banca d'Italia e banche	8.969	5.438	64,93%
- a fronte di altre operazioni	2.833	2.837	-0,14%
Totale	11.802	8.275	42,62%

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Banche centrali	14.454	34.662	-58,30%
b) Altre banche	0	0	==

L'importo di cui al punto a) è formato dalla quota ancora mobilizzabile, a fine esercizio, del deposito di riserva obbligatoria costituito presso la Banca d'Italia.

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2003			31/12/2002		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti	0	17.098	0	0	19.812	0
- vendite	0	1.201	0	0	1.318	0
1.2 Valute						
- valute contro valute	3.174	2.415	0	16.811	477	0
- acquisti contro euro	27.374	14.348	0	43.661	34.736	0
- vendite contro euro	73.356	11.306	0	63.566	23.583	0
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	0	20.626	0	0	23.156	0
- da ricevere	0	20.873	0	0	77.010	0
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
b) valute						
- valute contro valute	0	176.712	0	0	76.480	0
- acquisti contro euro	0	398.578	0	0	187.595	0
- vendite contro euro	0	398.578	0	0	187.595	0
c) altri valori						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	0	0	0	0	7.218	0
- acquisti contro euro	0	0	0	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0	0	0	0
b) altri valori						
- acquisti	2.841.490	2.150.105	0	1.407.573	291.274	0
- vendite	1.522.881	2.107.174	367.152	850.854	313.114	206.261

I valori fanno riferimento:

- al prezzo di regolamento dei contratti stessi per quanto riguarda le compravendite di titoli, valute e contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali; nel caso di contratti che prevedono lo scambio di due valute si è fatto convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare;
- all'importo da erogare o da ricevere per i contratti di deposito e finanziamento;
- all'importo nominale del capitale di riferimento per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di interesse o su indici (indicati in tabella come "altri valori").

I contratti I.R.S. che prevedono lo scambio di due tassi indicizzati sono esposti convenzionalmente sia tra gli acquisti che tra le vendite per un valore nominale pari a € 1.003.610 migliaia.

Le compravendite di valute indicate nella colonna "copertura" riguardano operazioni a termine in cambi di "copertura" generica.

I contratti derivati su “altri valori” indicati al punto 3.2 b) nella colonna “copertura” riguardano:

- contratti su tassi di interesse acquistati a copertura di obbligazioni emesse, per € 1.257.338 migliaia (di cui € 534.646 migliaia esposti anche tra le vendite, trattandosi di IRS del tipo basis swap);
- contratti su tassi di interesse acquistati per ridurre la posizione di rischio tasso di altre passività del banking book della società, per 1.217.000 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti a copertura di obbligazioni emesse, per € 181.868 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti a copertura di mutui concessi, per € 113.967 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti per ridurre la posizione di rischio tasso di altre attività del banking book della società, per 692.400 migliaia;
- opzioni su indici di borsa implicite in alcuni dei contratti su tassi di interesse sopra descritti, per € 367.152 migliaia.

La valutazione delle operazioni “fuori bilancio” sopra esposte ha evidenziato minusvalenze e plusvalenze come indicato nella tabella che segue:

Tipologie di operazioni	importi acquisiti a conto economico		importi non acquisiti a conto economico	
	minus	plus	minus	plus
Compravendite:				
• acquisti di titoli	0	0	0	4
• vendite di titoli	2	0	0	4
• opzioni acquistate su valute	6.980	3.339	0	0
• opzioni vendute su valute	3.298	7.112	0	0
Contratti derivati senza scambio di capitali:				
• acquisti di tassi e indici	6.019	10.904	12.743	11.152
• vendite di tassi e indici	10.820	6.786	12.723	5.062
Totali	27.119	28.141	25.466	16.222

Come riportato nella “Parte A – Criteri di valutazione” per i contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, la valutazione avviene al valore di mercato acquisendo pertanto al conto economico oltre alle minusvalenze (€ 27.119 migliaia) anche le plusvalenze (€ 28.141 migliaia).

Le minusvalenze (€ 25.466 migliaia) e le plusvalenze (€ 16.222 migliaia) non acquisite a conto economico si riferiscono ad operazioni collegate ad attività o passività non oggetto di valutazione per rischio di tasso.

Le compravendite di valute indicate nella colonna “copertura” riguardano operazioni a termine in cambi di copertura generica.

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull’operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall’International Organization of Securities Commission (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi d'interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
<u>Contratti di trading non quotati</u>	3.788.315	984.959	0	0
- Forwards	0	11.091	0	0
- Swaps	1.750.924	0	0	0
- Opzioni comprate	1.034.118	486.934	0	0
- Opzioni vendute	1.003.273	486.934	0	0
<u>Contratti di trading quotati</u>	0	0	0	0
- Future comprati	0	0	0	0
- Future venduti	0	0	0	0
- Opzioni comprate	0	0	0	0
- Opzioni vendute	0	0	0	0
<u>Totale contratti di trading</u>	3.788.315	984.959	0	0
Totale contratti non di trading	3.462.573	103.904	734.304	0
<u>Totale generale (a)</u>	7.250.888	1.088.863	734.304	0
- di cui contratti non quotati	7.250.888	1.088.863	734.304	0

(a) Include basis swaps per un ammontare pari a € 1.003.610 migliaia e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano complessivamente a € 16.978 migliaia, operazioni a termine su titoli per 18.299 e depositi e finanziamenti per € 41.499.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (over the counter) sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua:

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati

	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<u>Contratti sui tassi di interesse</u>	2.556.874	4.143.098	550.916
<u>Contratti sui tassi di cambio</u>	1.081.717	7.146	0
<u>Contratti sui corsi azionari</u>	106.330	627.974	0
<u>Altri contratti</u>	0	0	0

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
<u>Capitali di riferimento</u>	7.250.888	1.088.863	734.304	0
A. Contratti di trading ai valori di mercato				
<u>A.1 valore di mercato positivo</u>	16.201	7.885	0	0
A.2 valore di mercato negativo	-20.747	-7.885	0	0
B. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	12.948	4.943	0	0
C. Contratti non di trading ai valori di mercato				
<u>C.1 valore di mercato positivo</u>	21.994	7.674	6.409	0
C.2 valore di mercato negativo	-22.827	0	-6.409	0
D. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	8.439	1.019	28.309	0
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	59.582	21.521	34.718	0

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente sui contratti non quotati:

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	Rischio di credito equivalente (valore corrente)
Enti creditizi	34.538	44.951	79.489
Altri operatori	25.625	10.707	36.332
Totale	60.163	55.658	115.821

SEZIONE 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
11.1 Grandi rischi

Le posizioni della Banca superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite “grandi rischi” secondo la vigente normativa della Banca d’Italia, risultano le seguenti:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Ammontare*	70.947	87.571	-18,98%
b) Numero	1	1	0,00%

*importo ponderato

Per una più completa informazione sulla concentrazione dei crediti, viene di seguito riportata l’esposizione dei primi 20, 30 e 50 clienti, con la precisazione che gli importi indicati fanno riferimento all’ammontare dei crediti per cassa (voce 40 “Crediti verso clientela”) e di firma (voce 10 “Garanzie rilasciate” per la parte riferibile a clientela) nei confronti di singoli clienti, incluse imprese del Gruppo.

	31/12/2003	Percentuale sul totale	31/12/2002	Percentuale sul totale
Primi 20 clienti	1.078.166	11,43%	1.324.124	14,78%
Primi 30 clienti	1.286.922	13,64%	1.525.186	17,03%
Primi 50 clienti	1.620.313	17,18%	1.854.089	20,70%
Totale crediti per cassa e di firma verso clientela	9.432.304	100,00%	8.955.938	100,00%

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Stati	242.891	299.193	-18,82%
b) Altri enti pubblici	698.234	724.873	-3,67%
c) Società non finanziarie	5.494.965	5.022.212	9,41%
d) Società finanziarie	150.971	179.634	-15,96%
e) Famiglie produttrici	431.338	407.771	5,78%
f) Altri operatori	1.692.531	1.618.509	4,57%
Totale	8.710.930	8.252.192	5,56%

I crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti, parte preponderante del totale dei crediti, sono distribuiti per branca di attività economica nella successiva tabella 11.3. La maggior parte dei crediti verso “altri operatori” si riferisce alle “famiglie consumatrici”.

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Altri servizi destinabili alla vendita	1.594.458	1.432.637	11,30%
b) Edilizia e opere pubbliche	1.074.206	898.568	19,55%
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	932.614	784.881	18,82%
d) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	396.128	415.007	-4,55%
e) Macchine agricole ed industriali	249.679	272.245	-8,29%
f) Altre branche	1.674.450	1.625.461	3,01%
Totale	5.921.535	5.428.799	9,08%

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Stati	0	0	= =
b) Altri enti pubblici	3.692	12.750	-71,04%
c) Banche	128.477	161.226	-20,31%
d) Società non finanziarie	621.740	549.408	13,17%
e) Società finanziarie	28.746	48.640	-40,90%
f) Famiglie produttrici	14.178	11.104	27,68%
g) Altri operatori	53.018	81.844	-35,22%
Totale	849.851	864.972	-1,75%

La distribuzione delle garanzie rilasciate è stata effettuata in base alla categoria economica di appartenenza dell'ordinante, ovvero del soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia della banca.

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e della passività, in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

Voci / Paesi	31/12/2003				31/12/2002				Var. % sui totali
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	
1. Attivo	9.161.827	44.171	11.874	9.217.872	9.086.078	37.244	3.415	9.126.737	1,00%
1.1 Crediti verso banche	487.306	3.334	1.613	492.253	859.723	2.748	960	863.431	-42,99%
1.2 Crediti verso clientela	8.659.832	40.837	10.261	8.710.930	8.215.241	34.496	2.455	8.252.192	5,56%
1.3 Titoli	14.690	0	0	14.690	11.114	0	0	11.114	32,18%
2. Passivo	8.325.760	110.324	42.499	8.478.583	8.272.833	138.612	38.932	8.450.377	0,33%
2.1 Debiti verso banche	1.257.616	104.904	38	1.362.558	943.232	127.515	214	1.070.961	27,23%
2.2 Debiti verso clientela	3.631.569	4.546	41.445	3.677.560	3.570.465	10.002	38.285	3.618.752	1,63%
2.3 Debiti rappresentati da titoli	3.219.895	809	902	3.221.606	3.541.030	1.030	319	3.542.379	-9,06%
2.4 Altri conti	216.680	65	114	216.859	218.106	65	114	218.285	-0,65%
3. Garanzie e impegni	1.273.424	2.346	3.148	1.278.918	1.220.925	3.241	1.673	1.225.839	4,33%

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata Indeterminata	Totali
	A	fino a	oltre 3	oltre 1 anno fino a 5		oltre 5 anni			
	Vista	3 mesi	mesi fino a 12 mesi	tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1. Attivo									
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso banche	102.974	323.361	51.464	0	0	0	0	14.454	492.253
1.3 Crediti verso clientela	3.066.643	536.720	913.559	625.019	1.505.474	457.533	1.468.933	137.049	8.710.930
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	14	4	741	750	2.709	67	10.405	0	14.690
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	139	1.387.192	2.663.107	3.006.922	1.650	251.628	28	0	7.310.666
Totale Attivo	3.169.770	2.247.277	3.628.871	3.632.691	1.509.833	709.228	1.479.366	151.503	16.528.539
2. Passivo									
2.1 Debiti verso banche	886.504	79.308	79.290	13.149	48.097	1.775	254.435	0	1.362.558
2.2 Debiti verso clientela	3.343.685	305.126	28.749	0	0	0	0	0	3.677.560
2.3 Debiti rappresentati da titoli:									
- obbligazioni	72.340	180.582	914.019	655.581	1.128.615	10.129	84.900	0	3.046.166
- certificati di deposito	4.108	65.091	68.433	5.867	118	0	0	0	143.617
- altri titoli	31.823	0	0	0	0	0	0	0	31.823
2.4 Passività subordinate	0	0	208.708	0	0	0	0	0	208.708
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	1.003.755	2.565.493	941.737	2.376.649	1.037	421.967	28	0	7.310.666
Totale Passivo	5.342.215	3.195.600	2.240.936	3.051.246	1.177.867	433.871	339.363	0	15.781.098

La tabella riporta la ripartizione della attività e delle passività in bilancio e “fuori bilancio” con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle singole operazioni, tenuto conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti originari. Il deposito di riserva obbligatoria è compreso tra i crediti verso banche di “durata indeterminata”.

Nello scaglione “a vista” sono compresi tutti i crediti ed i debiti verso banche e verso clientela iscritti nello stato patrimoniale nelle sottovoci “a vista”, nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Le passività scadute sono considerate “a vista”.

Per le attività e le passività con durata residua superiore all'anno è indicata anche la distinzione tra operazioni a “tasso fisso” e operazioni a “tasso indicizzato”, intendendosi per tali quelle che prevedono la rivedibilità del tasso di interesse sulla base di un meccanismo di revisione automatico, nonché le operazioni le cui condizioni reddituali possono essere variate discrezionalmente tenendo conto delle oscillazioni di variabili di mercato.

Le operazioni “fuori bilancio” sono valorizzate:

- depositi e finanziamenti da erogare o da ricevere, per l'importo contrattato;
- operazioni “fuori bilancio” su titoli, al prezzo di regolamento definito;
- contratti derivati su tassi di interesse, al valore nominale del capitale di riferimento.

Al fine di rilevare i flussi effettivi o nominali attesi in entrata e in uscita, e come disposto dalla normativa, le operazioni “fuori bilancio” sono evidenziate nella tabella sia con riferimento alla data di regolamento dell'operazione stessa, sia in relazione alla vita residua dell'attività o della passività futura che verrà costituita.

11.7 Attività e passività in valuta

	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>Var. %</i>
a) Attività	149.730	197.871	-24,33%
1. Crediti verso banche	32.775	54.061	-39,37%
2. Crediti verso clientela	115.499	142.095	-18,72%
3. Titoli	0	0	==
4. Partecipazioni	0	0	==
5. Altri conti	1.456	1.715	-15,10%
b) Passività	109.117	188.096	-41,99%
1. Debiti verso banche	81.538	172.100	-52,62%
2. Debiti verso clientela	24.419	11.945	104,43%
3. Debiti rappresentati da titoli	3.160	4.051	-21,99%
4. Altri conti	0	0	==

Gli "Altri conti" delle attività sono costituiti dalla voce "Cassa e altre disponibilità presso banche centrali e uffici postali" per la parte riferita alle banconote in valute non UEM.

I debiti rappresentati da titoli sono costituiti da certificati di deposito emessi in valute non UEM.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

La Banca è autorizzata a svolgere i servizi di investimento di cui all'art.1, comma 3, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs: 23 luglio 1996 n.415. Nell'ambito di tale autorizzazione le operazioni su valori mobiliari effettuate vengono sotto riportate.

12.1 Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuate nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) acquisti:	1.781.890	1.730.382	2,98%
1. regolati	1.781.890	1.730.382	2,98%
2. non regolati	0	0	==
b) vendite:	1.459.085	1.663.252	-12,28%
1. regolate	1.459.085	1.663.252	-12,28%
2. non regolate	0	0	==

Gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate con clientela.

Tra gli acquisti e le vendite sono rispettivamente compresi € 20.286 migliaia e € 47.838 migliaia derivanti da negoziazione di strumenti derivati.

12.2 Gestioni patrimoniali

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.160	8.654	-75,04%
2. altri titoli	2.384.438	2.314.803	3,01%
Totale	2.386.598	2.323.457	2,72%

Gli importi di cui sopra rappresentano il valore di mercato dei titoli gestiti per la propria clientela e per quella ricevuta in delega da: Banca Popolare dell'Adriatico, Friulcassa.

Complessivamente i patrimoni gestiti per conto della clientela ammontano, a fine esercizio, a € 2.457.117 migliaia, di cui € 51.866 migliaia investiti in depositi e c/c e € 18.652 migliaia in pronti contro termine di raccolta.

In dettaglio:

- le gestioni patrimoniali gestite per la propria clientela ammontano complessivamente a € 2.150.015 migliaia, di cui € 47.384 migliaia investiti in depositi e conti correnti e € 18.652 migliaia investiti in pronti contro termine. Sono comprese gestioni date in delega a terzi per un ammontare di € 112 migliaia.
- Le gestioni patrimoniali ricevute in delega ammontano complessivamente a € 307.102 migliaia, di cui € 4.482 migliaia investiti in depositi e conti correnti.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	6.868.713	7.041.275	-2,45%
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.331.311	2.436.653	-4,32%
2. altri titoli	4.537.402	4.604.622	-1,46%
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	6.601.256	6.782.824	-2,68%
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	27.693	24.701	12,11%

Figurano nella presente tabella i titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione, in base al loro valore nominale. I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.

Tra i “titoli di terzi in deposito” non rientrano i titoli temporaneamente ceduti in operazioni di “pronti contro termine”.

L’ammontare dei “titoli di terzi depositati presso terzi”, esclude i titoli oggetto di operazioni di “pronti contro termine” di cui alla nota precedente.

L’importo dei “titoli di proprietà depositati presso terzi” comprende i titoli oggetto di operazioni “pronti contro termine passive”, nonché i titoli rappresentativi di partecipazioni.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) rettifiche “dare”:	1.896.976	1.803.755	5,17%
1. conti correnti	7.829	8.759	-10,62%
2. portafoglio centrale	1.220.314	1.127.282	8,25%
3. cassa	309.588	309.291	0,10%
4. altri conti	359.245	358.423	0,23%
b) rettifiche “avere”:	1.977.707	1.829.031	8,13%
1. conti correnti	48.417	30.135	60,67%
2. cedenti effetti e documenti	1.853.866	1.721.597	7,68%
3. altri conti	75.424	77.299	-2,43%

Lo sbilancio tra le rettifiche “dare” e le rettifiche “avere”, pari a € 80.731 migliaia, è confluito alla voce 50 “Altre Passività”.

Gli “altri conti” indicati tra le rettifiche “avere” rappresentato la contropartita alla rilevazione del “rischio di portafoglio”, compreso alla voce 40 dell’attivo “Crediti verso clientela”.

12.5 Altre operazioni

L’ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi ed offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari a € 33.982 migliaia.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 10 e 20.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	446.039	493.834	-9,68%
di cui:			
- su crediti verso clientela	424.015	470.817	-9,94%
- su titoli di debito	532	686	-22,51%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-210.333	-254.040	-17,20%
di cui:			
- su debiti verso clientela	-43.509	-60.695	-28,32%
- su debiti rappresentati da titoli	-137.534	-168.426	-18,34%

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) su crediti verso banche	15.527	20.172	-23,03%
di cui:			
- <i>su crediti verso banche centrali</i>	1.599	2.313	-30,89%
b) su crediti verso clientela	424.015	470.817	-9,94%
di cui:			
- <i>su crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	0	0	= =
c) su titoli di debito	532	686	-22,51%
d) altri interessi attivi	0	0	= =
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	5.965	2.159	176,33%
Totale	446.039	493.834	-9,68%

Nella tabella sono ricompresi interessi e proventi relativi ai rapporti infragrupo per € 11.588 migliaia.

Gli interessi attivi su crediti verso banche centrali sono relativi agli interessi corrisposti dalla Banca d'Italia sul conto di riserva obbligatoria.

Tra gli interessi attivi su crediti verso la clientela sono compresi interessi di mora su sofferenze, maturati e incassati nell'anno, per € 397 migliaia e su crediti vivi per € 773 migliaia; le quote maturate nell'anno e non evidenziate a conto economico, conformemente al disposto normativo, in quanto già imputata a perdite o ritenute non incassabili ammontano rispettivamente a € 6.077 migliaia e a € 822 migliaia.

Nell'ammontare degli interessi sui crediti verso banche sono compresi i proventi relativi alle operazioni di pronti contro termine di impiego, pari alla somma algebrica tra interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra i prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, quantificati in € 10.533 migliaia.

1.2 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) su debiti verso banche	23.966	17.481	37,10%
b) su debiti verso clientela	43.509	60.695	-28,32%
c) su debiti rappresentati da titoli di cui:	137.534	168.426	-18,34%
- su certificati di deposito	3.480	5.618	-38,05%
d) su fondi di terzi in amministrazione	0	6	-100,00%
e) su passività subordinate	5.324	7.432	-28,36%
Totale	210.333	254.040	-17,20%

Gli interessi passivi relativi a debiti con società del gruppo ammontano a € 19.318 migliaia.

Gli oneri relativi alle operazioni di “pronti contro termine” di raccolta, pari allo sbilancio tra interessi e scarti di emissione sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, sono compresi tra gli interessi passivi sopra indicati (€ 9.261 migliaia) e si riferiscono quasi esclusivamente ad operazioni poste in essere con clientela.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) su attività in valuta	2.441	4.143	-41,08%

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi attivi su crediti in valuta verso clientela per € 2.091 migliaia.

1.4 Dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) su passività in valuta	1.141	3.088	-63,06%

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi passivi su debiti in valuta verso banche per € 1.024 migliaia, di cui € 1.008 migliaia verso società del gruppo.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 40 e 50.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
40. Commissioni attive	124.810	121.700	2,56%
50. Commissioni passive	-6.900	-5.986	15,27%

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Garanzie rilasciate	4.806	4.369	10,01%
b) Derivati su crediti	0	0	==
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	58.138	58.373	-0,40%
1. negoziazione di titoli	741	4.201	-82,36%
2. negoziazione di valute	1.874	1.972	-4,99%
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 individuali	13.902	12.041	15,45%
3.2 collettive	0	0	==
4. custodia e amministrazione di titoli	1.768	2.001	-11,65%
5. banca depositaria	89	59	50,31%
6. collocamento di titoli	67	179	-62,55%
7. raccolta di ordini	9.816	7.682	27,78%
8. attività di consulenza	0	0	==
9. distribuzione di servizi di terzi:			
9.1 gestioni patrimoniali:			
9.1.1 individuali	331	0	==
9.1.2 collettive	21.527	23.305	-7,63%
9.2 prodotti assicurativi	6.681	5.415	23,39%
9.3 altri prodotti	1.342	1.518	-11,56%
d) Servizi di incasso e pagamento	16.906	15.890	6,40%
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0	==
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	==
g) Altri servizi	44.960	43.068	4,39%
Totale	124.810	121.700	2,56%

Le commissioni attive corrisposte da società del gruppo ammontano a € 27.793 migliaia.

Tra le commissioni attive relative ad "Altri servizi", le principali componenti si riferiscono a recuperi di spese di tenuta conto su conti correnti e depositi a risparmio con la clientela per € 26.429 migliaia, a provvigioni, diritti e rimborsi su operazioni di credito per € 9.953 migliaia ed a commissioni e recupero spese su carte di debito e di credito (€ 4.810 migliaia).

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": "Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Presso propri sportelli:	43.850	42.458	3,28%
1. gestioni patrimoniali	13.902	12.041	15,45%
2. collocamento di titoli	67	179	-62,55%
3. servizi e prodotti di terzi	29.881	30.238	-1,18%
b) Offerta fuori sede:	0	0	==
1. gestioni patrimoniali	0	0	==
2. collocamento di titoli	0	0	==
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	==

2.3 Composizione della voce 50 “Commissioni passive”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Garanzie ricevute	23	33	-29,69%
b) Derivati su crediti	0	0	==
c) Servizi di gestione e intermediazione:	691	419	64,87%
1. negoziazione di titoli	323	0	==
2. negoziazione di valute	20	65	-68,82%
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 portafoglio proprio	0	0	==
3.2 portafoglio di terzi	0	0	==
4. custodia e amministrazione di titoli	348	354	-1,95
5. collocamento di titoli	0	0	==
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0	==
d) Servizi di incasso e pagamento	4.866	4.237	14,84%
e) Altri servizi	1.320	1.297	1,81%
Totale	6.900	5.986	15,27%

Nella tabella sono comprese commissioni passive riconosciute a società del gruppo per € 400 migliaia.

Tra le commissioni passive relative ad “Altri servizi” è compreso l’importo di € 1.071 migliaia relativo alle commissioni corrisposte a società di intermediazione mobiliare per il servizio di raccolta ordini.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 60.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	9.743	594	1540,86%

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie"

La voce, che ammonta al 31/12/2003 a profitti complessive per € 9.743 migliaia, risulta così composta:

Voci / Operazioni	31/12/2003			31/12/2002		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	15	X	17.690	48	X	4.249
A.2 Svalutazioni	-65	X	-16.839	-29	X	-8.995
B. Altri profitti/perdite	1.338	3.488	4.116	2.781	2.208	332
Totali	1.288	3.488	4.967	2.800	2.208	-4.414
1. Titoli di Stato	780			1.243		
2. Altri titoli di debito	560			1.090		
3. Titoli di capitale	-52			467		
4. Contratti derivati su titoli	0			0		

Le "Rivalutazioni di operazioni su titoli", di cui al punto A.1, si riferiscono quasi interamente a plusvalenze su titoli (€ 14 migliaia).

Le "Svalutazioni di operazioni su titoli", indicate al punto A.2, si riferiscono a rettifiche di valore su titoli di proprietà (€ 64 migliaia), determinate con i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota e a titoli da ricevere e da consegnare (€ 1 migliaio).

Le "Rivalutazioni" e le "Svalutazioni" riferibili alle "Altre operazioni" derivano rispettivamente dalla valutazione dei contratti derivati senza titolo sottostante esposti nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine", alla sottovoce 3.2, lettera b).

Gli "Altri profitti e perdite" riferiti alle "Operazioni su titoli" e alle "Altre operazioni" sono relativi ad utili da negoziazione, rispettivamente, di titoli (inclusi i contratti derivati con titolo sottostante) e di contratti derivati su tassi d'interesse; quelli riferiti alle "Operazioni su valute" comprendono, oltre agli utili netti da negoziazione di valute e di contratti derivati su valute, anche l'impatto a conto economico della controvalorizzazione di fine periodo delle attività/passività in valuta, in bilancio e fuori bilancio, in essere.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 80.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
80. Spese amministrative:	-213.212	-222.562	-4,20%
a) spese per il personale	-124.950	-130.521	-4,27%
di cui:			
- salari e stipendi	-85.457	-84.146	1,56%
- oneri sociali	-24.970	-24.824	0,59%
- trattamento di fine rapporto	-6.694	-6.851	-2,30%
- trattamento di quiescenza e simili	-4.211	-10.600	-60,27%
b) altre spese amministrative	-88.262	-92.041	-4,11%

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Numero medio dei dipendenti	2.078	2.206	-5,80%
a) Dirigenti	30	33	-9,09%
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	219	226	-3,10%
c) Restante personale	1.829	1.947	-6,06%

Il numero medio è stato calcolato come media aritmetica tra il numero di dipendenti, compresi quelli a tempo determinato, alla fine dell'esercizio precedente (2.216) e il numero dei dipendenti al 31/12/2003 (1.940).

Dettaglio della voce 80, sottovoce a) "Spese per il personale"

La sottovoce risulta così composta:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- Salari e stipendi	85.457	84.146	1,56%
- Oneri sociali	24.970	24.824	0,59%
- Trattamento di fine rapporto	6.694	6.851	-2,30%
- Trattamento di quiescenza e simili	4.211	10.600	-60,27%
- Accantonamento al fondo oneri per il personale	3.618	4.100	-11,76%
Totale	124.950	130.521	-4,27%

Le spese sostenute e recuperate a fronte di personale distaccato presso altre società ed enti ammontano a € 16.556 migliaia.

Dettaglio della voce 80, sottovoce b) “Altre spese amministrative”

La sottovoce, pari complessivamente a € 88.262 migliaia, si compone di spese generali per € 73.869 migliaia e di imposte e tasse non sul reddito per € 14.393 migliaia.

Le altre spese amministrative si riferiscono a:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Spese informatiche	6.595	6.757	-2,40%
Manutenzione e aggiornamento software	390	404	-3,40%
Manutenzione hardware, altri beni mobili, imp.	1.600	1.874	-14,60%
Canoni trasmissione dati	2.493	2.470	0,92%
Canoni di accesso a banche dati	1.984	1.907	4,01%
Canoni per locazione macchine	128	102	25,49%
Spese di gestione immobili	13.105	14.684	-10,75%
- canoni per locazione immobili	9.073	9.539	-4,88%
- manutenzione degli immobili in locazione	712	814	-12,53%
Immobili di proprietà:			
- manutenzione degli immobili di proprietà	1.427	1.189	20,02%
Spese di vigilanza	1.037	1.287	-19,44%
Spese per la pulizia locali	856	1.854	-53,84%
Spese generali	10.254	11.525	-11,03%
Spese postali e telegrafiche	1.992	2.209	-9,81%
Spese materiali per ufficio	1.020	1.379	-26,00%
Spese per il trasporto e conta valori	2.088	2.204	-5,26%
Corrieri e trasporti	1.200	1.681	-28,63%
Spese per il personale distaccato	803	1.282	-37,35%
Altre spese	3.151	2.770	13,70%
Spese professionali ed assicurative	33.947	34.350	-1,17%
Consulenza e altri servizi professionali ricevuti	28.137	28.465	-1,15%
Spese legali e giudiziarie	3.014	2.961	1,78%
Spese visure ed informazioni commerciali	696	506	37,55%
Premi di assicurazione banca e clientela	2.100	2.417	-13,13%
UtENZE	4.087	4.130	-1,06%
Spese telefoniche	1.906	2.104	-9,43%
Spese energetiche	2.181	2.026	7,64%
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	4.062	4.795	-15,27%
Spese di pubblicità e rappresentanza	3.263	4.011	-18,64%
Contributi associazioni sindacali e di categoria	799	784	1,97%
Costi indiretti del personale	1.819	1.715	6,05%
Oneri per formazione del personale e altre spese	1.819	1.715	6,05%
Totale	73.869	77.955	-5,24%
Imposte indirette e tasse			
- imposta di bollo	9.717	10.022	-3,04%
- tassa sui contratti di borsa	342	415	-17,62%
- imposta comunale sugli immobili	588	575	2,28%
- imposta sostitutiva DPR 601/73	3.127	2.415	29,49%
- altre imposte indirette e tasse	619	659	-6,11%
Totale	14.393	14.086	2,18%
Totale altre spese amministrative	88.262	92.041	-4,11%

Nella tabella sono ricompresi costi per € 21.991 migliaia relativi a rapporti intragruppo e costituiti, per la gran parte, da servizi professionali ricevuti.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 90, 100, 120, 130, 150 e 210.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-14.987	-11.716	27,91%
100. Accantonamenti per rischi e oneri	-3.257	-10.069	-67,65%
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-102.790	-112.277	-8,45%
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	24.200	14.266	69,63%
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1.482	-3.269	-54,70%
210. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	10.099	-7.000	==

Composizione della voce 90 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”

Come esposto anche nelle tabelle contenute nella Parte B - Sezione 4 “Le immobilizzazioni materiali e immateriali”, sono state imputate a conto economico le seguenti rettifiche per ammortamenti:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
- ammortamento immobili	6.342	6.011	5,51%
- svalutazioni immobili	3.016	0	==
- ammortamento mobili e impianti	2.679	2.929	-8,54%
- svalutazioni mobili e impianti	436	0	==
	12.473	8.940	39,52%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
- ammortamenti software	741	959	-22,73%
- ammortamento altri costi pluriennali	1.773	1.817	-2,42%
	2.514	2.776	-9,44%
Totale	14.987	11.716	27,91%

La svalutazione degli immobili per € 3.016 migliaia si riferisce all’immobile in vendita sede del Centro Sportivo e di Rappresentanza, sito in Bologna.

La svalutazione dei beni mobili e impianti per € 436 migliaia si riferisce a impianti non strumentali in precario stato di conservazione del Centro Sportivo e di Rappresentanza e del Centro Ortofrutticolo.

Composizione della voce 100 “Accantonamenti per rischi ed oneri”

Gli accantonamenti per rischi e oneri effettuati nel periodo si riferiscono alle seguenti poste:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- accantonamenti a fronte di oneri di varia natura e di previsioni di perdite per vertenze in corso	1.359	7.178	-81,08%
- a fronte di oneri per revocatorie fallimentari	1.898	2.891	-34,31%
Totale	3.257	10.069	-67,65%

5.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	101.466	110.076	-7,82%
di cui:			
- rettifiche forfetarie per rischio paese	34	0	100%
- altre rettifiche forfetarie	44.975	49.092	-8,39%
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	1.324	2.201	-39,85%
di cui:			
- accantonamenti forfetari per rischio paese	0	0	= =
- altri accantonamenti forfetari	1.316	1.963	-32,96%
Totale	102.790	112.277	-8,45%

Nella Parte A- sezione 1, sono stati illustrati i criteri adottati per la valutazione dei crediti, delle garanzie rilasciate e degli impegni ad erogare fondi che comportano rischio di credito.

L'applicazione di tali criteri ha comportato la rilevazione delle seguenti rettifiche di valore e accantonamenti:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- rettifiche di valore analitiche su crediti verso clientela			
- in sofferenza	53.655	45.199	18,71%
- incagliati	2.802	2.028	38,17%
- ristrutturati	0	13.758	-100,00%
	56.457	60.985	-7,42%
- rettifiche di valore forfetarie su crediti verso clientela:			
- incagliati	2.606	3.724	-30,02%
- residenti in paesi a rischio	34	0	= =
- in “bonis”	42.369	45.368	-6,61%
	45.009	49.092	-8,32%
- accantonamenti analitici per garanzie e impegni, relativi a:			
- crediti di firma di clientela incagliati	8	95	-91,51%
- crediti di firma di clientela a sofferenza	0	143	-100,00%
	8	238	-96,64%
- accantonamenti forfetari per garanzie e impegni relativi a:			
- crediti di firma rilasciati a clientela – posizioni incagliate	3	0	= =
- crediti di firma rilasciati a clientela in “bonis”	1.313	1.962	-33,08%
	1.316	1.962	-32,93%
Totale	102.790	112.277	-8,45%

Composizione della voce 130 “Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	6.626	2.839	133,39%
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	183	366	-50,00%
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	5.506	5.326	3,38%
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza stralciati	4.027	1.340	200,52%
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	7.858	4.395	78,79%
Totale	24.200	14.266	69,63%

Composizione della voce 150 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie”
Rettifiche di valore su partecipazioni

Le rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Immobiliare Nettuno S.p.A.	1.127	1.748	-35,53%
Emil Europe '92 S.r.l.	0	1.500	-100,00%
B.Group S.p.A.	292	21	1290,48%
C.A.A.B. Scpa	30	0	==
Evoluzione '94 S.p.A.	33	0	==
Totale	1.482	3.269	-54,70%

Composizione della voce 210 “Variazione del fondo per rischi bancari generali”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- accantonamento/utilizzo fondo per rischi bancari generali	-10.099	7.000	==
Totale	-10.099	7.000	==

Il fondo per rischi bancari generali, alla fine dell'esercizio 2003, risulta interamente utilizzato.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 30, 70, 110, 180, 190, 220.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
30. Dividendi e altri proventi:	5.954	6.359	-6,39%
b) su partecipazioni	4.162	4.363	-4,61%
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	1.792	1.996	-10,22%
70. Altri proventi di gestione	43.822	55.059	-20,41%
110. Altri oneri di gestione	-4.127	-3.794	8,78%
180. Proventi straordinari	20.124	5.571	261,21%
190. Oneri straordinari	-37.950	-7.769	388,47%
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-40.440	-36.443	10,97%

Voce 30 "Dividendi e altri proventi"

La voce risulta così composta:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- dividendi su partecipazioni in imprese non del Gruppo	4.162	4.363	-4,61%
- dividendi su partecipazioni in imprese del Gruppo	1.792	1.996	-10,22%
Totale	5.954	6.359	-6,39%

Nel dettaglio, la voce fa riferimento ai dividendi incassati dalla partecipata Banca d'Italia (€ 4.162 migliaia, di cui € 1.498 migliaia di credito d'imposta) e dalla controllata Immobiliare Nettuno (€ 1.792 migliaia, di cui € 592 migliaia di credito d'imposta)

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

La voce si riferisce alle seguenti componenti:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Recuperi di spese da clientela			
- imposta di bollo	9.417	9.611	-2,02%
- altre imposte	3.391	2.686	26,25%
- altri recuperi	5.517	7.354	-24,98%
Recupero spese personale distaccato	16.081	23.392	-31,25%
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	2.368	2.471	-4,17%
Proventi contratti derivati su titoli strutturati	1.417	0	= =
Altri proventi	5.631	9.544	-41,00%
Totale	43.822	55.059	-20,41%

Complessivamente i proventi di gestione relativi ai rapporti intragruppo ammontano a € 17.914 migliaia .

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- spese accessorie ai servizi di tesoreria	94	772	-87,82%
- oneri su opzioni implicite in titoli strutturati emessi	1.453	32	4.430,39%
- rifusione interessi a banche su liquidazioni Stanza	1.513	1.930	-21,61%
- altri oneri	1.067	1.060	0,75%
Totale	4.127	3.794	8,78%

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

La voce risulta così composta:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Sopravvenienze attive	18.126	4.586	295,26%
Insussistenze del passivo	1.993	3	= =
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	5	50	-90,96%
- partecipazioni	0	932	-100,00%
Totale	20.124	5.571	261,21%

Fra le sopravvenienze attive sono compresi € 13.726 migliaia per versamenti della Capogruppo in relazione a garanzie prestate in conseguenza dell'operazione societaria dell'1/1/2001.

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce si riferisce a:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	17.168	6.245	174,91%
- esodi incentivati del personale	20.734	990	1.994,34%
- imposte di altri esercizi	48	534	-91,01%
Totale	37.950	7.769	388,48%

Gli oneri straordinari per esodi del personale sono così determinati:

- € 1.358 migliaia riferiti a n. 63 lavoratori (delle 71 risorse complessivamente uscite per pensionamenti) che sono cessati dal servizio nel 2003, avendo raggiunto i requisiti minimi previsti per il diritto alle prestazioni INPS;
- € 1.376 migliaia a favore di n. 29 lavoratori che cesseranno dal servizio nel corso del 2004, avendo raggiunto i requisiti minimi previsti per il diritto alle prestazioni INPS;
- € 18.000 migliaia a fronte di n. 160 lavoratori in esodo nel 2004 ed ammessi a fruire dell'assegno straordinario per il sostegno al reddito per i dipendenti degli Istituti di credito di cui al D.M. 158 del 28.4.2000.

L'ammontare di quest'ultima tipologia trova contropartita nella voce 80 del passivo "Fondo per oneri futuri".

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La voce si riferisce a:

	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>Var. %</i>
1. Imposte correnti (-)	-50.633	-63.880	-20,74%
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	10.120	-27.675	= =
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	73	238	-68,91%
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	-40.440	-36.443	10,97%

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 2 e 3 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 7 di stato patrimoniale, a commento del fondo imposte e tasse.

Le imposte correnti sono così formate:

	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>Var. %</i>
- accantonamento per IRPEG	40.920	52.556	-22,14%
- accantonamento per IRAP	9.713	11.324	-14,23%
Totale	50.633	63.880	-20,74%

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

I mercati geografici nei quali opera la Società non presentano significative differenze; non viene pertanto evidenziata alcuna distribuzione territoriale dei proventi realizzati.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI
SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI
1.1 Compensi

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Amministratori	1.444	1.448	-0,28%
b) Sindaci	119	115	-3,48%

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Amministratori	33.411	34.467	-3,06%
b) Sindaci	1.616	1.259	28,36%

Gli importi sopra indicati si riferiscono, per la maggior parte, ad obbligazioni derivanti da attività economiche svolte tramite soggetti economici collegati. Tali affidamenti sono stati deliberati in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali nei confronti delle banche di appartenenza.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO O BANCA COMUNITARIA CONTROLLANTE
2.1. Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

2.2 Sede

Piazza San Carlo, 156 - Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25 – Roma

Via Farini, 22 - Bologna

Numero di iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

- Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto;
- Rendiconto Finanziario;
- Prospetto di dettaglio del Fondo di Previdenza del Personale;
- Elenco degli immobili di proprietà con l'indicazione di tutti i beni esistenti nel patrimonio della società per i quali sono state eseguite delle rivalutazioni ai sensi della L. 72/83 o di altre leggi di rivalutazioni (art. 10, L. 19/3/83, n. 72).
- Schemi di bilancio delle società controllate

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2003**

Nel prospetto sono riportati i movimenti intervenuti sui conti del patrimonio nell'esercizio chiuso al 31/12/2003.

(dati espressi in unità di €)

VOCI	SALDO AL 31/12/2002	RIPARTIZIONE UTILE 2002	INCREMENTI DECREMENTI	UTILE DI ESERCIZIO	SALDO AL 31/12/2003
Capitale Sociale	450.000.000				450.000.000
Riserva legale	2.582.662	1.122.881			3.705.543
Riserva sovrapprezzo azioni	105.010.000				105.010.000
Altre riserve:					
- Riserva straordinaria	21.231	184.746			205.977
Riserve di rivalutazione	0		18.788.622		18.788.622
Fondo per rischi bancari generali	10.098.741		-10.098.741		0
Utile di esercizio	22.457.627	-1.307.627	(a) -21.150.000	49.312.334	49.312.334
Patrimonio netto	590.170.261	0	-12.460.119	49.312.334	627.022.476

(a) dividendi erogati

RENDICONTO FINANZIARIO

(dati in migliaia di euro)

FONDI GENERATI E RACCOLTI
Fondi generati dalla gestione

Utile d'esercizio	49.312	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	15.097	
Rettifiche di valore nette su titoli e partecipazioni	1.482	
Svalutazioni nette su crediti per cassa	78.590	
Accantonamenti ai fondi TFR e quiescenza	14.029	
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	80.783	
Movimenti del patrimonio netto	18.789	
	<u>18.789</u>	258.082

Incremento dei fondi raccolti

Debiti verso Banche	291.597	
Debiti verso clientela	58.808	
Altre passività	67.088	
	<u>67.088</u>	417.493

Decremento dei fondi impiegati

Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	3.035	
Crediti verso banche	371.178	
Titoli e partecipazioni	208	
Ratei e risconti attivi	29.107	
	<u>29.107</u>	403.528
		1.079.103

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI
Utilizzo di fondi generati dalla gestione

Dividendi distribuiti	21.150	
Utilizzo dei fondi TFR e quiescenza	25.314	
Utilizzo dei fondi rischi ed oneri	80.600	
Utilizzo del fondo per rischi bancari generali	10.099	
	<u>10.099</u>	137.163

Incremento dei fondi impiegati

Crediti verso clientela	537.328	
Titoli	3.576	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	28.814	
Altre attività	40.205	
	<u>40.205</u>	609.923

Decremento dei fondi raccolti

Fondi di terzi in amministrazione	1.426	
Debiti rappresentati da titoli	320.773	
Ratei e risconti passivi	9.818	
	<u>9.818</u>	332.017
		1.079.103

RENDICONTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE AL 31.12.2003
(in migliaia di euro)
TRATTAMENTO A PRESTAZIONE DEFINITA
sotto forma di RENDITA

valore attuale medio degli oneri integrativi:

- personale in quiescenza	55.863
- personale in servizio	13.474

TRATTAMENTO A PRESTAZIONE DEFINITA
sotto forma di CAPITALE

valore attuale medio dei contributi futuri	30.594
--	--------

TOTALE	99.931
---------------	---------------

meno:

valore attuale medio dei contributi futuri	-12.603
--	---------

TOTALE corrispondente alla Riserva Matematica

calcolata al 31.12.2003	87.328
-------------------------	--------

TRATTAMENTO A CONTRIBUZIONE DEFINITA

contribuzione complessiva:

- personale in servizio, comprensiva della quota riveniente dal TFR	24.935
---	--------

CONSISTENZA DEL FONDO AL 31 DICEMBRE 2003	112.263
--	----------------

Per il Fondo a prestazione definita l'aliquota di contribuzione a carico della Banca è pari al 7,20% e il relativo calcolo attuariale viene effettuato con periodicità annuale.

Patrimonio immobiliare di proprietà – situazione al 31 dicembre 2003

<u>Ubicazione</u>	<u>Costo al netto delle rivalutazioni</u>	<u>Rivalutaz. L.19/12/1973 n. 823</u>	<u>Rivalutaz. L. 2/12/1975 n. 576</u>	<u>Rivalutaz. L. 19/3/1983 n. 72</u>	<u>Rivalutaz. L. 21/8/1990 n. 218</u>	<u>Rivalutaz. L. 29/12/1990 n. 408</u>	<u>Rivalutaz. L. 30/12/1991 n. 413</u>	<u>Rivalutaz. L.21/11/2000 n. 342</u>	<u>Totale</u>
ANZOLA EMILIA									
Via Emilia 27 - Fraz. Lavino	10.063	5.431	5.165	0	156.394	0	27.981	118.712	323.746
Via Emilia 94	27.711	11.881	8.411	0	348.563	0	30.058	4.888	431.513
ARGELATO									
Centergross - Blocco 3B	304.952	0	0	0	277.528	0	0	0	582.480
BAZZANO									
Via Mazzini 20	12.385	39.233	10.324	0	236.273	0	67.727	11.813	377.755
BOLOGNA									
Galleria di Reno 51 / Via Marconi	1.327.385	0	0	0	0	0	0	0	1.327.385
P.zza di Porta Ravennana 2/b / Via Zamboni 2	3.113.529	0	28.384	74.676	0	826.331	0	0	4.042.921
P.zza Maggiore 1 - Palazzo del Podestà	1.101.254	20.658	15.494	0	1.184.236	0	0	0	2.321.642
Piazza Cavour 4 - Palazzo Silvani	12.356.471	23.634	299.545	8.380.760	13.492.324	0	4.216.467	0	38.769.201
Via A.Costa 116 / Via Zucchi 2a	478.338	8.014	15.494	113.621	282.864	0	78.656	0	976.986
Via Battindarno 51	208.387	9.215	8.668	0	507.451	0	148.838	54.107	936.666
Via Caduti di Casteldebole 34	301.310	0	0	0	0	0	0	0	301.310
Via Carracci 69/3 - Villa Angeletti	185.705	3.373	0	0	19.493.505	0	7.973.167	20.031.778	47.687.529
Via Decumana 65/b	525.428	0	0	0	0	0	0	0	525.428
Via dell'Angelo Custode 2 / Via Buon pastore	1.740.777	0	0	0	1.140.571	0	1.019.588	2.631.193	6.532.129
Via E. Lepido 66/7 - Borgo Panigale	31.946	14.535	15.494	196.254	310.122	0	111.307	0	679.657
Via Emilia Levante 17 - 19	605.691	0	0	239.491	1.680.304	0	367.706	0	2.893.192
Via Farini 22	3.814.564	905.077	103.291	8.380.915	24.547.184	0	0	0	37.751.030
Via Guidotti 33	178.735	0	0	0	0	0	108.931	335.438	623.104
Via Irnerio 8 / Via Capo di Lucca	272.873	5.111	1.862	306.258	161.020	0	195.704	27.100	969.927
Via Marconi 10	1.355.479	0	821.288	5.112.923	0	4.874.722	3.765.602	0	15.930.015
Via Marzabotto 24	15.329.661	0	0	0	0	0	794.080	0	16.123.741
Via Massarenti 61	67.207	966	2.582	129.114	330.027	0	75.392	0	605.287
Via Mattei 30 / Via Bassa dei Sassi 1	1.050.777	0	0	0	108.944	0	11.785	0	1.171.506
Via Murri 160	1.682.012	0	0	0	0	0	160.994	0	1.843.006
Via Pancaldi 3	71.781	0	0	0	28.466	0	19.054	38.444	157.746
Via Piave 7/a	848.872	0	0	0	0	0	0	0	848.872
Via Riva di Reno 10	859.387	0	0	0	0	0	0	0	859.387
Via Saragozza 87	37.331	1.403	2.582	139.443	294.944	0	78.971	0	554.675
Via Stalingrado 16	32.178	14.303	10.329	157.519	280.032	0	93.366	0	587.728
Via Ugo Bassi 1 / Via Indipendenza 2	1.393.142	0	0	6.920.470	28.718.493	0	0	0	37.032.104
BUDRIO									
Via Bissolati 23 / Via Cocchi	352.793	14.822	5.578	0	267.423	0	16.370	0	656.986
CALDERARA DI RENO									
Piazza della Pace 1	1.073.277	0	0	0	562.257	0	150.375	0	1.785.908
CASALECCHIO DI RENO									
loc. San Biagio Via Porrettana 447	258.848	0	0	0	0	0	0	0	258.848
Via Garibaldi 3	274.037	0	0	294.065	432.134	0	240.810	0	1.241.046
Via Porrettana 80 - Fraz. Croce	152.974	0	0	74.267	339.034	0	98.405	0	664.680
CASALFIUMANESE									
Via Montanara 52 / 56	13.485	1.263	1.421	0	53.549	0	36.944	54.996	161.658
CASTEL DEL RIO									
Piazza della Repubblica 44	4.906	4.320	2.307	0	51.652	0	6.020	0	69.205
CASTEL S. PIETRO									
P.zza Garibaldi 11	1.281.765	16.930	10.329	0	497.282	0	49.129	0	1.855.436
CASTELFRANCO EMILIA									
Corso Martiri 164	828.412	0	0	0	0	0	0	0	828.412
CASTELMAGGIORE									
Via Gramsci 220	1.715.803	0	0	0	629.410	0	17.577	0	2.362.790

CASTENASO										
Via XXV Aprile 10/d	1.063.114	0	0	0	17.619	0	148.951	0	1.229.684	
CASTIGLIONE DEI PEPOLI										
Via Pepoli 12/14	18.780	32.865	10.329	0	347.008	0	57.378	101.328	567.688	
CAVRIAGO CORTE TEGGE										
Via Prati Vecchi	1.017.106	0	0	0	0	0	0	0	1.017.106	
CREVALCORE										
Via Matteotti 141	18.342	26.079	7.253	0	276.625	0	25.991	0	354.289	
DOZZA IMOLESE										
Via XX Settembre 3	6.856	891	1.033	0	45.579	0	21.044	0	75.403	
IMOLA										
Via Cavour 64	1.387.325	38.745	25.823	0	808.296	0	277.680	420.620	2.958.489	
MARZABOTTO										
Via Nerozzi 2	853.710	0	0	0	0	0	21.684	135.688	1.011.082	
MEDICINA										
Via Saffi 140 / Via della Libertà 39	29.409	10.741	4.427	0	283.324	0	57.893	0	385.793	
MOLINELLA										
Piazza del Popolo 8	298.042	13.078	5.238	0	114.669	0	41.456	0	472.482	
MORDANO										
Via S.Eustachio / Via Annonaria 4/a	62.407	494	0	0	69.476	0	25.659	0	158.036	
OZZANO										
Via IV Novembre 4	205.153	0	0	0	583.436	0	94.551	0	883.141	
PIACENZA										
Via Cristoforo Colombo 82	736.370	0	0	0	0	0	0	0	736.370	
PIANORO										
Piazza dei Martiri 2	486.741	0	0	0	453.140	0	200.456	0	1.140.337	
PIANORO										
Piazza dell'Aia 1 - Pian di Macina	235.317	0	0	0	0	0	0	0	235.317	
S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO										
Via Roma 42	13.505	7.153	5.165	0	112.470	0	42.467	36.669	217.429	
S.GIOVANNI IN PERSICETO										
C.so Italia 27/37 - Via Pellegrini 1	438.611	52.661	15.355	0	577.497	0	202.156	503.385	1.789.666	
DECIMA Piazza Fr.lli Cervi 14	7.230	2.334	2.582	0	76.203	0	23.205	0	111.555	
S.LAZZARO DI SAVENA										
Via Emilia / Via Jussi 2	2.057.888	0	0	0	221.946	0	486.825	0	2.766.660	
S.PIETRO IN CASALE										
Via Matteotti 251 /253	204.677	0	0	0	149.054	0	86.806	0	440.538	
VERGATO										
Via Marconi 214	33.460	3.425	2.422	0	410.151	0	26.295	24.481	500.234	
ZOLA PREDOSA										
Via Risorgimento 286	228.396	9.254	5.165	0	264.208	0	68.390	0	575.413	
Manutenzioni incrementative 1965/67 concordato 15/3/73	6.593	0	0	0	0	0	0	0	6.593	
totale immobili in uso	64.690.669	1.297.889	1.453.339	30.519.774	101.222.683	5.701.053	21.869.894	24.530.639	251.285.941	
partite in attesa di imputazione definitiva										202.472
ammortamenti e svalutazioni										-78.830.622
valore di bilancio										172.657.791

EMIL EUROPE '92 S.R.L.
Sede legale in Bologna
Via Farini n. 22
Capitale sociale euro 5.100.000 i.v.
Registro Imprese di Bologna e codice fiscale n. 04060640374
Soggetta a direzione e coordinamento di SANPAOLO IMI S.p.A.

* * *

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2003

* * *

(valori espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/03	31/12/2002
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
- parte richiamata	-	-
- parte non richiamata	-	-
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.236	2.236
(meno fondo ammortamento)	2.236	2.236
TOTALE IMMOB.NI IMMATERIALI	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.756	7.756
(meno fondo ammortamento)	7.333	6.995
TOTALE IMMOB.NI MATERIALI	423	761
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	423	761
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	31.743.557	27.825.822
II) CREDITI		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.458.289	2.187.550
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
(meno fondo svalutazione crediti)	44	120
TOTALE CREDITI	2.458.245	2.187.430
III) ATTIVITA' FINANZ. (NON IMMOB.NI)	-	-
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	45	58
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	34.201.847	30.013.310
D) RATEI E RISCONTI		
- ratei attivi	-	-
- risconti attivi	761	62
- di cui disaggio su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	761	62
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	34.203.031	30.014.133

PASSIVO

	31/12/03	31/12/2002
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	5.100.000	5.100.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III) Riserva di rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	64.569	64.569
V) Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI) Riserve statutarie	-	-
VII) Altre riserve	-	-
c)Riserva per arrotondamento euro	-2	
VIII) Perdite portate a nuovo	885.120	509.426
IX) Risultato dell'esercizio		
- perdita dell'esercizio	124.035	375.694
- utile dell'esercizio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.155.412	4.279.449
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	3.559	3.559
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	3.365	2.660
D) DEBITI		
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.860.961	7.498.819
- esigibili oltre l'esercizio successivo	18.178.451	18.228.593
TOTALE DEBITI (D)	30.039.412	25.727.412
E) RATEI E RISCONTI		
- ratei passivi	1.283	1.053
- risconti passivi	-	-
- di cui aggio su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.283	1.053
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	34.203.031	30.014.133

CONTI D'ORDINE

Fidejussioni ricevute da terzi	178.806	178.806
Immobili da rogitare	13.549.760	13.066.360

CONTO ECONOMICO

	31/12/03	31/12/2002
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	388.069	1.119.524
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	252.115	-578.216
3) variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immob.ni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	513.928	5.070
- di cui contributi in conto esercizio	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.154.112	546.378
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	611.868	90.132
8) per godimento di beni di terzi	7.676	10.725
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.193	8.127
b) oneri sociali	2.794	2.446
c) trattamento di fine rapporto	702	641
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to immobilizzazioni immateriali		323
b) amm.to immobilizzazioni materiali	338	456
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	44	50
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	48.828	47.117
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	681.443	160.017
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	472.669	386.361
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni	-	-
- di cui in imprese controllate	-	-
- di cui in imprese collegate	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
- di cui da imprese controllate	-	-
- di cui da imprese collegate	-	-
- di cui da imprese controllanti	-	-

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	2	-
- di cui da imprese controllate	-	-
- di cui da imprese collegate	-	-
- di cui da imprese controllanti	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari	573.997	693.395
- di cui verso imprese controllate	-	-
- di cui verso imprese collegate	-	-
- di cui verso imprese controllanti	573.995	693.395
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-573.995	-693.395
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi	153	1.418
- di cui plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	-	-
21) oneri	1.513	59
- di cui minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al 14)	-	-
- di cui imposte relative ad esercizi precedenti	1.500	-
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-1.360	1.359
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)		
	-102.686	-305.675
22) imposte sul reddito dell'esercizio	21.349	70.019
23) risultato dell'esercizio		
- perdita dell'esercizio	124.035	375.694
- utile dell'esercizio	-	-
	=====	=====

S.P.A. IMMOBILIARE NETTUNO

Sede legale in Bologna

Via Farini n. 22

Capitale sociale euro 100.000 i.v.

Registro Imprese di Bologna e codice fiscale n. 01096860372

Società controllata al 100% da CARISBO S.p.A.

Soggetta a direzione e coordinamento di SANPAOLO IMI S.p.A.

Società appartenente al Gruppo Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.

* * *

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2003

* * *

(valori espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/03	31/12/2002
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	1.399	1.865
TOTALE IMMOB. IMMATERIALI	1.399	1.865
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	49.916	51.029
TOTALE IMMOB.NI MATERIALI	49.916	51.029
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	51.315	52.894
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II) CREDITI		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5) verso altri	16.698	9.342
TOTALE CREDITI	16.698	9.342
III) ATTIVITA' FINANZ. (NON IMMOB.NI)		
6) altri titoli		1.964.098
TOTALE ATTIVITA FINANZIARIE	0	1.964.098
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	716.138	112.059
3) danaro e valori in cassa	98	60
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	716.236	112.119
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	732.934	2.085.559
D) RATEI E RISCONTI		
- ratei attivi		9.929
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	9.929
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	784.249	2.148.382

PASSIVO		31/12/03	31/12/2002
A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale	100.000	100.000
II)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III)	Riserve di rivalutazione	143.909	143.909
IV)	Riserva legale	20.000	20.000
VII)	Altre riserve		
	a) Riserva Straordinaria	3.143	-
	b) Riserva derivante da realizzi	478.572	478.572
	c) Riserva per arrotondamento euro	2	
IX)	Risultato dell'esercizio		
	- perdita dell'esercizio	17.843	-
	- utile dell'esercizio		1.203.143
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	727.779	1.945.624
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2)	per imposte differite	5.875	66.770
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	5.875	66.770
D)	DEBITI		
6)	debiti verso fornitori	5.561	4.010
10)	debiti verso controllanti	23.665	7.143
11)	debiti tributari	15.527	115.545
12)	debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	39	41
13)	altri debiti	4.321	7.516
	TOTALE DEBITI (D)	49.113	134.255
E)	RATEI E RISCONTI		
	- ratei passivi	754	1.017
	- risconti passivi	728	716
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.482	1.733
	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	784.249	2.148.382

CONTI D'ORDINE

IMPEGNI	31/12/03	31/12/2002
Titoli da consegnare		1.948.604

CONTO ECONOMICO

	31/12/03	31/12/2002
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.078	117.560
5) altri ricavi e proventi	1.457	53.265
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	39.535	170.825
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	74.499	76.395
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to immobilizzazioni immateriali	466	466
b) amm.to immobilizzazioni materiali	1.113	1.113
14) oneri diversi di gestione	11.031	23.037
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	87.109	101.011
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-47.574	69.814
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che	19.732	66.749
d) proventi diversi dai precedenti	6.194	5.661
- di cui da imprese controllanti	6.194	5.661
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	25.926	72.410
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi		1.124.158
- di cui plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		1.124.117
21) oneri	3.641	2.682
- di cui imposte relative ad esercizi precedenti	3.638	-
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-3.641	1.121.476
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	-25.289	1.263.700
22) imposte sul reddito dell'esercizio	53.449	96.014
imposte differite	60.895	35.457
23) risultato dell'esercizio		
- perdita dell'esercizio	17.843	-
- utile dell'esercizio		1.203.143

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Sede in Bologna, Via Farini n. 22
Capitale Sociale € 450.000.000 i.v.
Codice Fiscale 02089911208

-----ooOoo-----

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

-----ooOoo-----

Signori Azionisti,

il bilancio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione ci è stato consegnato al momento di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 5 marzo 2004, e pertanto in tempo utile ai sensi di legge.

Le risultanze patrimoniali possono essere riassunte nelle seguenti cifre:

ATTIVITA'

Immobilizzazioni	€	184.309.999	
Altre Attività	€	9.590.736.288	
Ratei e Risconti attivi	€	43.962.528	€ 9.819.008.815

PASSIVITA' E NETTO

Patrimonio Netto	€	577.710.142	
Fondi Rischi ed Oneri	€	217.035.817	
Trattamento fine rapporto	€	37.025.504	
Altre passività	€	8.861.993.722	
Ratei e Risconti passivi	€	75.931.296	€ 9.769.696.481
Utile di esercizio			€ 49.312.334

I conti garanzie ed impegni indicati in calce allo Stato Patrimoniale, ammontano a complessivi € 1.278.917.029

Il conto economico, riclassificato, evidenzia i seguenti valori (€/1000):

Margine di intermediazione	368.954
Spese amministrative	(213.213)
Altri proventi netti	40.056
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(14.987)
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti	

e immobilizzazioni finanziarie	(83.329)
Proventi/oneri straordinari netti	(17.826)
	<hr/>
Utile lordo	79.654
Imposte sul reddito	(40.440)
Variazione fondo rischi bancari generali	10.099
	<hr/>
Utile netto	<u>49.312</u>

Per quanto di nostra competenza attestiamo quanto segue:

nel corso dell'esercizio, la Società non ha compiuto operazioni di natura commerciale o finanziaria al di fuori della normale attività, eccettuata:

- L'operazione di rivalutazione dei cespiti immobiliari.

La Società si è avvalsa della possibilità di valutare i beni di impresa consentita dall'art. 2, comma 25 della Legge 350/2003 che richiama la disciplina originariamente contenuta negli articoli da 10 a 16 della Legge 342/2000.

La rivalutazione ha riguardato i beni immobili della società, già presenti anche nel bilancio chiuso al 31.12.2002 ed appartenenti alle categorie

- Immobili strumentali per natura
- Immobili non strumentali.

Il Consiglio di amministrazione ha motivato ed illustrato i criteri seguiti per la rivalutazione che è stata effettuata, per ogni singolo cespite nei limiti posti dall'art. 6 del D.M. 13/04/2001 n° 162 che prevede che il valore netto del bene risultante dal bilancio nel quale la rivalutazione è eseguita, aumentato dalla maggior quota di ammortamento derivante dal valore rivalutato, non può essere superiore al valore realizzabile o fondatamente attribuito.

Come criterio per determinare il limite massimo del valore di rivalutazione, è stato scelto il "valore di mercato" stabilito da perizie recentemente eseguite (con applicazione per le così dette "cerimonie pacchetto" di una riduzione di valore del 17,5%) ed anche tenuto conto, in via prudenziale, del minor valore di realizzo di immobili per i quali vi sono offerte d'acquisto.

La rivalutazione è stata eseguita, per quanto riguarda i beni appartenenti alla categoria "Immobili strumentali per natura" applicando il metodo che prevede sia la rivalutazione del costo storico che del fondo di ammortamento; mentre per i beni appartenenti alla categoria "Immobili non strumentali" è stato applicato il metodo di rivalutazione del solo costo storico.

L'ammontare delle rivalutazioni eseguite è il seguente (Euro 1000):

Rivalutazione Immobili strumentali per natura	9.149
Rivalutazione Fondo ammortamento	(2.095)
Rivalutazione Immobili non strumen	<u>15.382</u>
Totale rivalutazione eseguita	22.436

A fronte di detta rivalutazione è dovuta un'imposta sostitutiva di euro 3.647/mila

che è stata imputata a diminuzione della riserva di rivalutazione; di conseguenza il Fondo di Rivalutazione iscritto fra le poste del patrimonio netto ammonta ad euro 18.789/mila.

Il collegio sindacale, anche in relazione al disposto dell'art. 11, comma 3, della L. 342/2000, ritiene che i criteri seguiti siano conformi alle disposizioni di legge e che i valori dei cespiti

rivalutati iscritti in bilancio non superano il limite del valore economico dei beni stessi.

Non sono state compiute operazioni atipiche e/o inusuali, eccettuato:

- l'operazione di incentivazione all'esodo del personale e attivazione del fondo esuberi che ha comportato un onere, riferito a numero 252 dipendenti, di euro 20734/mila.
- l'operazione di cessione dei crediti pro-soluto ai sensi art. 58 D.Lgs. 1/9/93.
L'operazione ha interessato numero 398 posizioni di crediti riferiti a mutui ipotecari a sofferenza per un totale complessivo di crediti per nominali euro 56.771/mila iscritti in contabilità per euro 35.561/mila. Il corrispettivo di cessione è stato di euro 35.303/mila.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo si segnala che le stesse sono state effettuate a condizioni di mercato e nel rispetto della disciplina delle disposizioni emanate dalla capogruppo.

Le operazioni con parti correlate sono state deliberate in conformita' alle disposizioni di vigilanza.

Di tali operazioni ne è data informazione nella nota integrativa.

La società di revisione non ha formulato rilievi né richiami di informativa.

Non sono state presentate denunce ex art. 2408 Cod. Civ.

Non sono stati presentati esposti.

Nel corso dell'esercizio non è stato conferito alla società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. alcun incarico estraneo all'attività ordinaria di revisione e controllo dei conti.

Non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati a alla Pricewaterhouse Coopers S.p.A da rapporti continuativi.

Nel corso dell'esercizio gli organi sociali si sono riuniti con le seguenti frequenze:

- Consiglio D'Amministrazione: 13 riunioni
- Comitato esecutivo: 47 riunioni
- Collegio sindacale: 16 riunioni. Inoltre abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio D'Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed incontrato informalmente il management in diverse riunioni. Abbiamo altresì tenuto i necessari contatti con la società di revisione e con i responsabili della U.O. di revisione interna.

Non abbiamo osservazioni da formulare in merito ai principi di corretta amministrazione che, a quanto ci consta, sono sempre stati rispettati.

La struttura amministrativa risulta pienamente adeguata alle dimensioni ed all'attività della Società.

Il sistema dei controlli nell'ambito del quale opera la U.O. di revisione interna è adeguato; il responsabile e gli addetti sono dotati delle necessarie capacità ed esperienze.

Il sistema amministrativo-contabile è adeguato e, a nostro avviso idoneo a rappresentare in modo completo ed affidabile i fatti di gestione.

La società di revisione PWC non ha segnalato alcuna problematica relativa.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, quando richiesto, con il nostro consenso.

Le regole di corporate governance previste dalla normativa vigente sono state correttamente seguite; la società si è inoltre uniformata alle disposizioni della Capogruppo di volta in volta sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. È stato inoltre approvato ed adottato il Codice Etico trasmesso dalla Capogruppo e distribuito a tutti i dipendenti, amministratori, e sindaci.

Nel merito della nostra attività non abbiamo riscontrato irregolarità. Gli amministratori e gli organi di direzione della Banca, ci hanno informato puntualmente in merito all'andamento della gestione; l'informazione fornita risulta completa, chiara e precisa.

Non si sono rilevate omissioni e fatti censurabili.

Per quanto sopra esposto riteniamo che il bilancio di Esercizio, così come redatto dall'organo amministrativo, sia conforme alle disposizioni di legge; concordiamo inoltre con la proposta degli amministratori in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio ed esprimiamo il nostro parere favorevole alla sua approvazione da parte Vostra.

Bologna, 16 marzo 2004

I Sindaci

Dott. Giovanni Biagi – Presidente

Rag. Francesco Serantoni – Sindaco effettivo

Dott. Antonio Bosi – Sindaco effettivo